



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

IC BASILIANO - SEDEGLIANO

Triennio 2025-2028

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola BASILIANO - SEDEGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **10680** del **05/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 71*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 21** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 41** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 45** Aspetti generali
- 47** Traguardi attesi in uscita
- 50** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 146** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 149** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 158** Moduli di orientamento formativo
- 164** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 196** Valutazione degli apprendimenti
- 207** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione



- 215** Aspetti generali
- 218** Modello organizzativo
- 229** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 236** Reti e Convenzioni attivate
- 246** Piano di formazione del personale docente
- 252** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto, nato l'1 settembre 2012 dalla fusione dei due Istituti Comprensivi di Sedegliano e di Basiliano, ha la sua sede nel plesso di Sedegliano e si estende su un territorio che comprende cinque diversi comuni: Coseano e Flaibano (che fanno parte della zona collinare), Sedegliano, Mereto di Tomba e Basiliano (che fanno parte del medio Friuli).

La popolazione totale è di 14.437 abitanti (- 513 unità rispetto al 2023) su una superficie complessiva di 161,91 Km². Gli stranieri sono n. 1048 (+ 77 rispetto al 2023) e rappresentano il 7,2% della popolazione (+ 1,1% rispetto al 2023).

I dati dei singoli comuni sono i seguenti:

- Comune di Basiliano. Abitanti 5.139, di cui 393 stranieri (7,6%). Età media 47,5 (dati rilevati al 31/12/2024);
- Comune di Coseano. Abitanti 1.995, di cui 124 stranieri (6,2 %). Età media 49,6 (dati rilevati al 1 gennaio 2025);
- Comune di Flaibano. Abitanti 1.095, di cui 85 stranieri (7,7 %). Età media 47,4 (dati rilevati al 31/12/2024);
- Comune di Mereto di Tomba. Abitanti 2.519, di cui 157 stranieri (6,2%) Età media 49 (dati rilevati al 1 gennaio 2025);
- Comune di Sedegliano. Abitanti 3.684, di cui 289 stranieri (7,8%). Età media 48,0 (dati rilevati al 1 gennaio 2025).

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

L'area su cui insiste l'istituto è suddivisa su cinque Comuni e due Distretti socio-sanitari (San Daniele del Friuli e Codroipo) e presenta realtà geograficamente eterogenee, con limitati collegamenti pubblici e una ridotta presenza di spazi e strutture aggregative.

Il territorio è caratterizzato da un progressivo calo demografico e da una disomogeneità nelle opportunità lavorative tra i diversi comuni; tuttavia la percentuale degli stranieri è in progressivo aumento.

Nonostante tali criticità, l'Istituto Comprensivo di Basiliano-Sedegliano continua ad attrarre anche alunni residenti nei Comuni limitrofi di Campoformido, Codroipo, Dignano, San Daniele del Friuli e



San Vito di Fagagna.

Il territorio si distingue per una rete attiva di associazioni, enti e realtà culturali e sportive che collaborano con l'Istituto in una prospettiva educativa condivisa. Tra queste si segnalano le numerose Pro Loco, le Associazioni dei genitori (Flaibano, Sedegliano, Basiliano) oltre a diverse Associazioni sportive.

Particolarmente significativa è la collaborazione con l'Associazione musicale Armonie di Sedegliano, con cui l'Istituto ha stipulato una convenzione per la realizzazione di attività musicali in tutti i plessi, e con l'Associazione Libertas, per la promozione della pratica sportiva.

L'Istituto mette in atto le seguenti azioni didattico-pedagogiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi dell'offerta formativa: utilizzo dell'organico potenziato; progetti di continuità fra i diversi ordini di scuole; interventi su progetto di mediatori linguistici e culturali; progetto aree a rischio; protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri; funzioni strumentali per gli alunni BES; funzione strumentale per gli alunni con certificazione L. 104/92; attività di formazione d'istituto e delle reti di cui esso fa parte; collaborazione con l'Osservatorio regionale per l'orientamento; progetti di assistenza allo studio; servizio di doposcuola; comodato d'uso per i libri di testo nelle classi prime della scuola secondaria; progetti di accoglienza anche in collaborazione con Comuni e associazioni locali del territorio; progetti a supporto dell'offerta formativa; visite guidate e viaggi di istruzione grazie alla possibilità di usufruire di mezzi di trasporto comunali.

La percentuale di alunni che, per ragioni di varia natura (stranieri, BES, soggetti seguiti dall'Ufficio minori e/o dall'ASL), necessitano di interventi personalizzati e/o individualizzati è rilevante. A livello di Istituto, la percentuale di alunni stranieri si attesta intorno al 12%, con un picco massimo del 16% per la scuola dell'Infanzia; la percentuale degli alunni con bisogni educativi speciali nella primaria rappresenta il 7%, mentre nella secondaria di 1° grado raggiunge l'11%.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

I cinque Comuni che fanno parte dell'Istituto si adoperano costantemente per garantire un'elevata qualità del servizio scolastico e collaborano affinché la ricca progettualità proposta dall'istituzione scolastica possa attuarsi.

Complessivamente i finanziamenti delle Amministrazioni comunali ammontano a € 52.000 per il PTOF e il funzionamento amministrativo. Significativo il sostegno economico anche della Regione Friuli Venezia Giulia attraverso i bandi regionali per attività del PTOF, alunni stranieri, lingue minoritarie (scuola secondaria di 1° grado), friulano curricolare (infanzia e primaria) e progetti speciali. che per il triennio 22/25 ammontava a € 26.000.



La qualità delle strutture della scuola si può definire nel complesso buona. La maggior parte degli edifici scolastici negli ultimi 10 anni sono stati oggetto di migliorie, adeguamenti e ampliamenti (lavori di adeguamento antisismico e di efficientamento energetico. Permane, però, la criticità del plesso di Sedegliano, che è ancora sprovvisto di palestra. Particolarmente importante è stato il generale miglioramento della connettività interna agli edifici scolastici, data l'implementazione delle attrezzature digitali, quali LIM, computer, laptop, tablet e ipad.

Le sedi sono servite da scuolabus gestiti dagli stessi Comuni che fanno parte dell'Istituto.

Il territorio è dotato di strutture particolari tra cui il teatro di Sedegliano, l'auditorium di Coseano, il centro sociale di Flaibano, le biblioteche comunali, gli spazi polifunzionali di cui l'Istituto può usufruire per specifiche progettualità.

DAL RAV: OPPORTUNITÀ E VINCOLI DELLE VARIE SEZIONI

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti risulta medio-alto. Le famiglie dimostrano fiducia nella scuola, nelle sue proposte educative, nella sua capacità di inclusione. L'Istituto risulta attrattivo per le famiglie dei comuni limitrofi.

Vincoli:

- Elevata percentuale di alunni con BES, in particolar modo alunni con L. 104 che sono percentualmente oltre il doppio del valore

medio presente nella provincia di Udine.

- Elevata percentuale di alunni di famiglie straniere, sia di prima che di seconda generazione.
- Ampiezza del territorio su cui opera l'Istituto con conseguente eterogeneità dei contesti.
- Riduzione della natalità con conseguente diminuzione della popolazione scolastica.
- Alta variabilità dentro le classi (dati rilevati dall'INVALSI).

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità:



- I cinque Comuni si adoperano per garantire la qualità del servizio scolastico.
- I servizi socio-sanitari sono forniti dalle strutture competenti di Codroipo e San Daniele.
- Sul territorio operano NPIAT di San Daniele istituzioni che offrono consulenza, formazione e supporto per l'inclusione scolastica di studenti con disabilità e Bisogni Educativi Speciali (BES) cui afferiscono le scuole dei comuni di Coseano e Flaibano, e quella di Codroipo, cui afferiscono le scuole dei comuni di Sedegliano, Basiliano e Mereto di Tomba. Sul territorio opera il Centro accreditato de La Nostra Famiglia (Pasian di Prato).
- Sono presenti alcune associazioni di volontariato; Associazioni di genitori a Flaibano, Mereto di Tomba, Associazioni sportive, Scuole di musica (in particolare Armonie di Sedegliano).
- I comuni di Basiliano, Mereto di Tomba e Sedegliano hanno attivato il progetto di aggregazione giovanile "Ragazzi si cresce".
- Strutture presenti: teatro a Sedegliano, auditorium a Coseano, centro sociale a Flaibano, alcune sale parrocchiali, numerose Pro-loco, biblioteche comunali, impianti sportivi .

Vincoli:

Alcuni Comuni appaiono piuttosto isolati da centri con maggiori possibilità di incontro a causa della scarsità dei trasporti pubblici. In alcuni plessi l'appalto del trasporto scolastico è gestito da ditta esterna e non sempre viene garantita la possibilità di fruirne per uscite didattiche. Sono carenti e non omogenee le proposte aggregative sul territorio. Le parrocchie hanno in parte perso la loro funzione socializzante, perché solo alcuni paesi hanno il parroco. A causa delle numerose richieste, i servizi per l'accertamento delle disabilità e per gli interventi a supporto degli alunni con problemi operano con tempi di attesa molto lunghi, non funzionali a quelli dell'apprendimento.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità:

Le strutture scolastiche presentano nel complesso una buona qualità, grazie a recenti lavori di adeguamento antisismico ed efficientamento energetico, ma il plesso di Sedegliano è ancora privo



di palestra. Le dotazioni tecnologiche sono state significativamente potenziate negli ultimi anni, con un incremento di LIM, monitor touch, PC, tablet e iPad, e un miglioramento generale della connettività'. Complessivamente i finanziamenti delle Amministrazioni comunali ammontano a € 52.000 per il PTOF e ad altri € 26.000 dalla Regione (triennio 22/25). Significativo il sostegno della Regione Friuli Venezia Giulia attraverso i bandi regionali per attività del PTOF, alunni stranieri, lingue minoritarie (scuola secondaria di 1^a grado), friulano curricolare (infanzia e primaria), progetti speciali.

Vincoli:

Nei plessi risultano ancora incomplete le strutture dei laboratori scientifici e degli ambienti di apprendimento per le discipline STEM. Alcune sedi risentono ancora di problemi di connessione che rendono complesso il lavoro e la didattica. Il mancato raggiungimento degli obiettivi legati ai finanziamenti ministeriali e PNRR assegnati negli anni precedenti (PNRR 4.0, DM 65, DM 66, PNRR 19) ha comportato la necessità di restituire al MIM le somme anticipate, con ricadute sul bilancio della scuola.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

La percentuale dei docenti a t.i. supera l'85 per cento, garantendo la stabilità e la continuità didattica. Si sono inseriti nuovi docenti neo assunti. Nell'Istituto sono presenti docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno e docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno.

Vincoli:

Negli ultimi anni la dirigenza e la DSGA hanno registrato avvicendamenti che, pur introducendo elementi di rinnovamento, hanno comportato inevitabili momenti di assestamento organizzativo e la necessità di ricalibrare la continuità nella direzione strategica dell'Istituto. Risulta scarso l'organico ATA, tarato sul numero degli alunni e non in riferimento al numero dei plessi da gestire e alle esigenze degli alunni stessi (si tenga conto delle necessità diversificate tra infanzia e secondaria di I grado, così come la presenza di molti alunni L. 104 anche in situazione di estrema gravità).



L'organico di potenziamento in parte viene purtroppo ancora impiegato per supplire le assenze, limitando la funzione di supporto agli alunni.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

BASILIANO - SEDEGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC819005
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA 19 SEDEGLIANO 33039 SEDEGLIANO
Telefono	0432916028
Email	UDIC819005@istruzione.it
Pec	udic819005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icbasiliano-sedegliano.edu.it/

Plessi

CISTERNA DI COSEANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA819012
Indirizzo	VIA CENTRO STUDI 43 CISTERNA 33030 COSEANO

INFANZIA TOMBA (PLESSO)

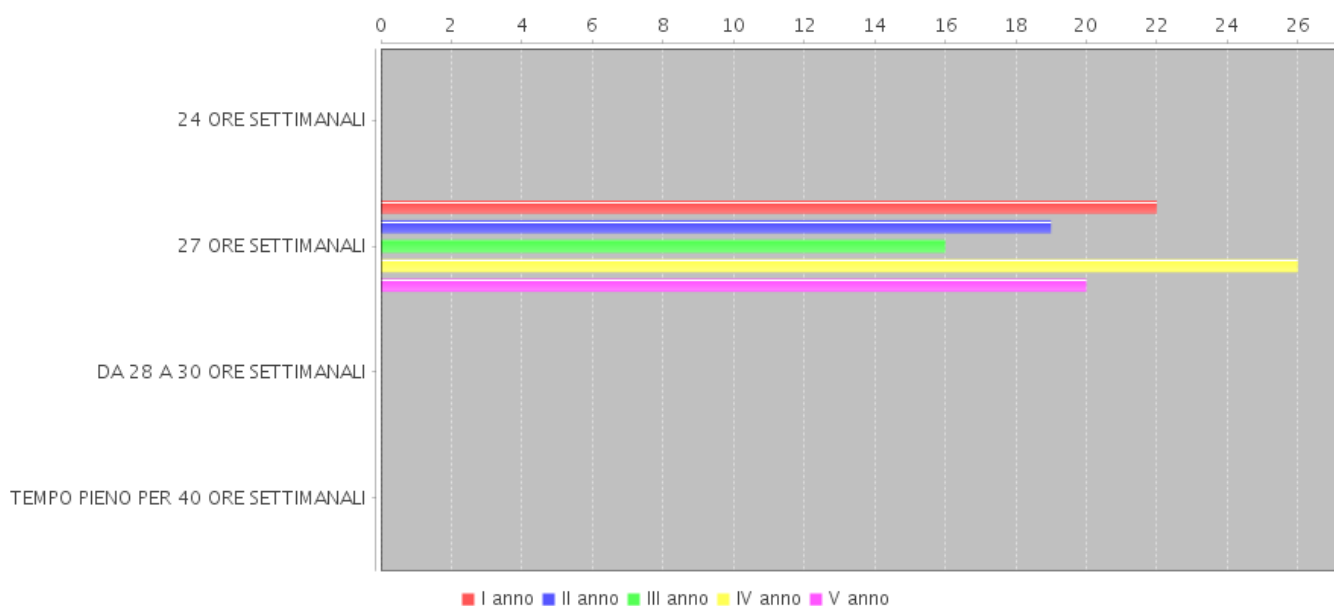
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA819023
Indirizzo	VIA MONTE GRAPPA, 14 FRAZ. TOMBA 33036 MERETO DI TOMBA



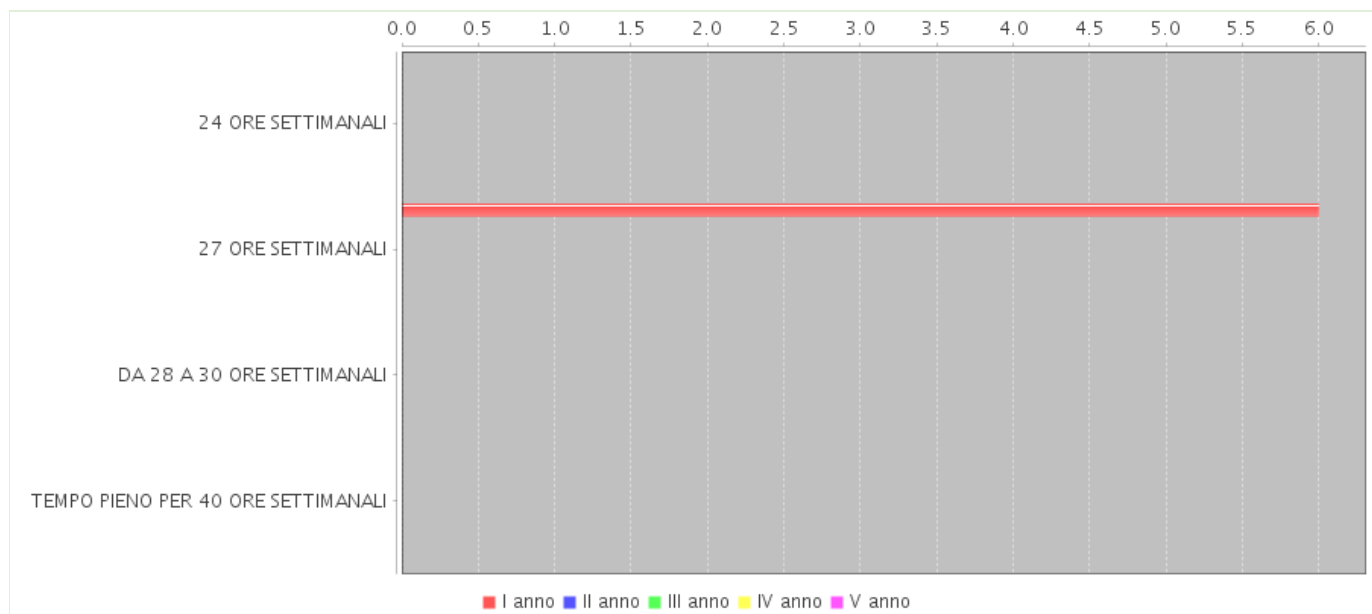
P.DAVID MARIA TUROLDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE819017
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 19 SEDEGLIANO 33039 SEDEGLIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	103

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



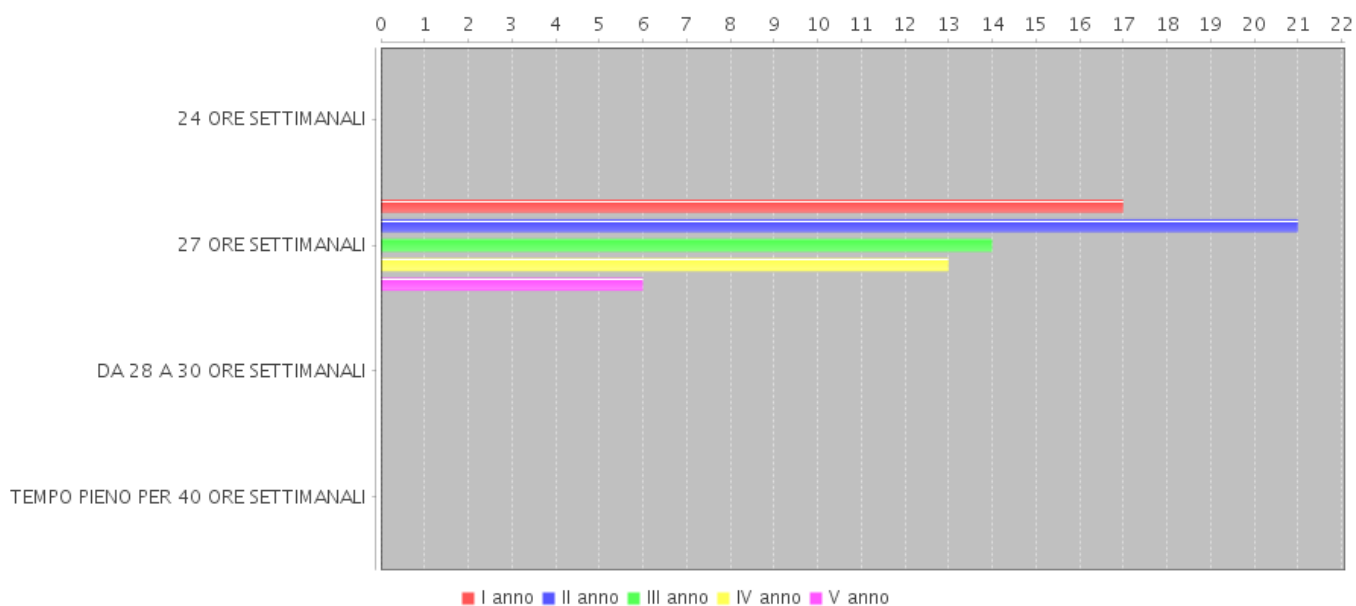
Numero classi per tempo scuola



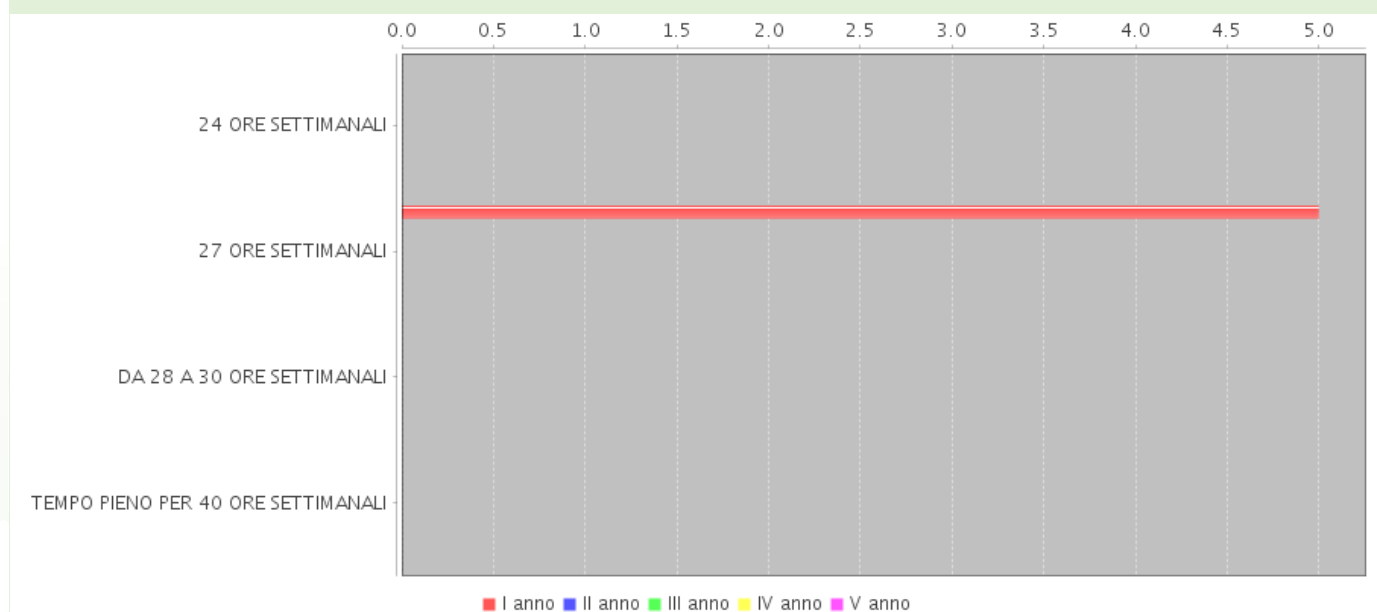
DON UGO MASOTTI-CISTERNA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE819028
Indirizzo	VIA CENTRO STUDI 49 FRAZ. CISTERNA COSEANO 33030 COSEANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	71

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"L.BEVILACQUA" - FLAIBANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE819039
Indirizzo	VIA INDIPENDENZA 29 FLAIBANO 33030 FLAIBANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	101



PRIMARIA DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE81904A
Indirizzo	VIA MANZONI 37-39 BASILIANO 33031 BASILIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	74

PRIMARIA SAN PAOLINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE81905B
Indirizzo	VIA SAN PAOLINO BASILIANO 33031 BASILIANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	89

SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE81906C
Indirizzo	VIA C. COLOMBO, 2 PANTIANICCO 33036 MERETO DI TOMBA
Numero Classi	5
Totale Alunni	80

M.L.KING (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM819016
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 19 SEDEGLIANO 33039 SEDEGLIANO



Numero Classi	5
Totale Alunni	99

G. UNGARETTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM819027
Indirizzo	VIA CENTRO STUDI 37 FRAZ. CISTERNA DI COSEANO 33030 COSEANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	90

A. MISTRUZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM819038
Indirizzo	VIALE CARNIA, 47/49 BASILIANO 33031 BASILIANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	162

Approfondimento

Negli ultimi anni la dirigenza e la direzione dei servizi amministrativi hanno registrato avvicendamenti che, pur introducendo elementi di rinnovamento, hanno comportato inevitabili momenti di assestamento organizzativo e la necessità di ricalibrare la continuità nella direzione strategica dell'Istituto.

In due diversi periodi del precedente triennio, l'I.C. si è anche trovato in reggenza temporanea in attesa della nomina del dirigente titolare.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	13
	Disegno	1
	Informatica	9
	Musica	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	11
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	180

Approfondimento

Le 11 scuole dell'Istituto sono dotate complessivamente di 26 LIM più 32 Monitor Touch Screen, di 67 p.c. fissi, 75 portatili e 110 tablet e 70 ipad, strumenti implementati in questo triennio per sopperire alle esigenze della Didattica a Distanza. Tutte le aule delle scuole secondarie di 1° grado prive di LIM sono dotate di proiettore multimediale e di schermo. Tutte le scuole primarie e secondarie di primo grado hanno un laboratorio multimediale.

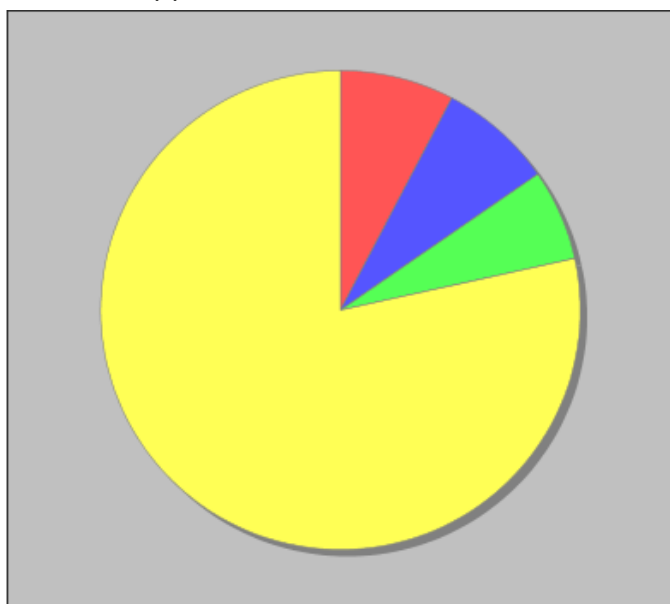


Risorse professionali

Docenti	127
Personale ATA	31

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



● Fino a 1 anno - 10 ● Da 2 a 3 anni - 10 ● Da 4 a 5 anni - 8
● Piu' di 5 anni - 102

Approfondimento

Uno dei punti di forza dell'Istituto è la presenza di un corpo docente di ruolo con lunga esperienza di servizio che garantisce una continuità didattica ed educativa (la percentuale dei docenti a tempo indeterminato supera l'85%).

Per la qualità dell'offerta formativa e per la costruzione di un ambiente educativo coerente ed



inclusivo, i vari plessi possono contare su docenti che possiedono solide competenze professionali e specifiche specializzazioni. Anche tra i docenti neoassunti, vi sono alcuni particolarmente motivati e competenti in ciò che concerne l'approccio metodologico-digitale.

Nell'Istituto sono presenti docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno e docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno.

Allegati:

Totale docenti.pdf



Aspetti generali

L'elaborazione del PTOF 2025-2028 dell'Istituto Comprensivo Basiliano-Sedegliano si fonda sulle evidenze del RAV 2025, sugli esiti della Rendicontazione sociale del triennio 2022-2025, sugli orientamenti dell'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico e sulle caratteristiche del contesto territoriale del Medio Friuli. Il Piano esprime la volontà dell'Istituto di consolidare la propria identità di scuola accogliente, inclusiva e attenta ai bisogni formativi degli alunni dai 3 ai 14 anni, garantendo continuità educativa, qualità dell'insegnamento e benessere dell'intera comunità scolastica.

1. Visione pedagogica e principi ispiratori

L'Istituto si configura come Comunità di Educante, in cui tutti gli attori – alunni, famiglie, personale scolastico, enti e realtà del territorio – concorrono alla crescita formativa e personale degli studenti, nella prospettiva del life-long learning.

La visione e la missione dell'Istituto valorizzano:

- la centralità dell'alunno e dei suoi processi cognitivi, emotivi, relazionali;
- la scuola come luogo dei diritti e delle regole condivise, promotrice di cittadinanza attiva, pace, sostenibilità, legalità;
- la crescita armonica delle competenze culturali di base e delle competenze chiave europee;
- la cura delle relazioni e un clima scolastico sereno, inclusivo e collaborativo.

Le scelte strategiche si orientano all'obiettivo di garantire a ogni studente pari opportunità di apprendimento, ridurre i divari interni, valorizzare le eccellenze e accompagnare ciascuno nello sviluppo della propria identità e del proprio progetto di vita.

2. Orientamenti pedagogico-didattici

2.1. Didattica per competenze, personalizzazione e inclusione.

Coerentemente con il RAV e con l'Atto di indirizzo, l'istituto si impegna a:

- consolidare una didattica attiva, laboratoriale e cooperativa, superando modelli trasmissivi;
- potenziare i protocolli di accoglienza per NAI, alunni con BES/DSA, alunni adottati e studenti con disabilità;
- sviluppare competenze di metacognizione, metodo di studio e autoregolazione;
- implementare strumenti inclusivi;
- valorizzare le eccellenze tramite percorsi di potenziamento disciplinare, linguistico, artistico e



scientifico.

2.2. Progettazione verticale e curricolo per competenze

Il PTOF prevede:

- lo sviluppo di curricoli verticali 3-14 anni, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, le Linee Guida per l'Orientamento e il DM 14/2024 sulle certificazioni delle competenze;
- l'integrazione dell'Educazione civica come asse trasversale nei curricoli, secondo le Linee Guida 2024;
- il potenziamento degli ambienti di apprendimento STEM e delle pratiche interdisciplinari;
- l'uso sistematico di prove autentiche, rubriche valutative, strumenti osservativi e valutazione formativa.

2.3. Innovazione didattica e digitale

Alla luce del Piano Scuola 4.0 e delle Linee guida per l'Intelligenza Artificiale, l'Istituto mira a:

- garantire un utilizzo consapevole, etico e inclusivo delle tecnologie;
- favorire il pensiero computazionale, il coding e la cittadinanza digitale;
- sostenere l'uso della tecnologia nei processi di personalizzazione;
- assicurare la manutenzione, il monitoraggio e la piena fruibilità delle dotazioni tecnologiche;
- ampliare l'utilizzo di ambienti digitali per la didattica e la comunicazione scuola-famiglia.

3. Promozione del benessere e della cittadinanza

L'educazione al benessere emotivo, relazionale e fisico costituisce una priorità strategica. Il PTOF valorizza:

- azioni coordinate di educazione emotiva, sviluppo delle competenze non cognitive (L. 22/2025), prevenzione del disagio;
- percorsi di educazione alla legalità, parità di genere, sostenibilità ambientale, con riferimento al Piano RiGenerazione Scuola;
- prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo, nel rispetto delle nuove disposizioni 2024.
- promozione di stili di vita sani, attività motoria, sport e corretta alimentazione;
- attività laboratoriale espressiva, artistica, musicale e teatrale come strumenti per la crescita socio-relazionale.

4. Rapporti con il territorio e corresponsabilità educativa



In coerenza con l'Atto di indirizzo e con il RAV, il PTOF promuove:

- collaborazione con enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni culturali e sportive;
- raccordo con le politiche educative territoriali per inclusione, accoglienza, orientamento, benessere;
- adesione a reti di scuole, in particolare CollinRete, per condividere risorse, formazione, progettualità comuni;
- potenziamento delle attività di continuità tra i diversi ordini scolastici e dei progetti ponte;
- coinvolgimento attivo dei genitori nella vita scolastica come co-educatori.

5. Scelte strategiche di gestione e organizzazione

L'azione amministrativa e organizzativa sostiene il progetto educativo attraverso:

- un'organizzazione flessibile e funzionale del personale docente e ATA;
- la valorizzazione delle professionalità e della leadership distribuita (Funzioni Strumentali, referenti, gruppi di lavoro);
- il monitoraggio continuo dei processi organizzativi e dei bisogni formativi del personale;
- la razionalizzazione e cura delle risorse – strutturali, digitali, laboratoriali – per garantirne l'efficace utilizzo;
- la definizione di procedure comuni e l'aggiornamento di regolamenti e protocolli (inclusione, accoglienza stranieri, orientamento).

6. Obiettivi formativi prioritari (art.1, c.7, L.107/2015)

In coerenza con l'Atto di indirizzo, il PTOF individua come prioritari:

- Potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare italiano L1 e L2, inglese, educazione all'espressività e CLIL.
- Potenziamento delle competenze matematiche, scientifiche e STEM, anche attraverso metodologie investigative e attività laboratoriali, connesso alla sostenibilità ambientale.
- Valorizzazione dell'arte, musica, teatro, media education.

Educazione alla cittadinanza attiva e democratica, alla pace, al dialogo interculturale e alla cura dei beni comuni.

- Promozione dell'attività motoria, dello sport e degli stili di vita sani.
- Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale e della sicurezza online.
- Inclusione scolastica e prevenzione della dispersione, con percorsi personalizzati e collaborazioni territoriali.



- Percorsi di orientamento, anche in continuità verticale, per scelte consapevoli e valorizzazione dei talenti.

7. Priorità strategiche per il triennio 2025-2028

Alla luce del RAV 2025 e dell'Atto di indirizzo, l'Istituto persegue i seguenti traguardi:

7.1. Miglioramento degli apprendimenti e delle competenze di base:

- consolidare pratiche di personalizzazione e di differenziazione didattica;
- rafforzare le competenze linguistiche e matematiche;
- ridurre la variabilità tra classi e plessi;
- migliorare la performance nelle prove INVALSI e l'effetto scuola.

7.2. Sviluppo delle competenze chiave europee e trasversali

- valorizzare competenze sociali, civiche, relazionali e non cognitive;
- integrare pienamente l'educazione civica nei curricoli;
- promuovere attività cooperative e di responsabilità partecipata.

7.3. Inclusione, benessere e contrasto alla dispersione

- rafforzare protocolli e pratiche di accoglienza;
- attivare percorsi di motivazione e orientamento per studenti fragili;
- valorizzare il supporto tra pari e le pratiche metacognitive.

7.4. Innovazione degli ambienti di apprendimento

- sviluppare spazi flessibili, digitali e laboratoriali;
- garantire formazione continua del personale su didattica digitale e IA;
- integrare strumenti tecnologici a sostegno dell'inclusione.

8. Finalità generale

Assicurare a tutti gli alunni un percorso formativo equilibrato, inclusivo, innovativo e orientato al futuro, capace di:

- sviluppare competenze solide e durature;
- sostenere la crescita personale, sociale ed emotiva;
- accompagnare scelte consapevoli nel passaggio al secondo ciclo;
- promuovere cittadini responsabili, cooperativi, solidali e aperti al mondo.



Link all'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico:

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC10749&opc=4363109>

Link al regolamento di Istituto:

<https://trasparenza-pa.net/?codcli=SC10749&node=213348&opc=2248938>



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la padronanza dei prerequisiti e delle competenze di base negli alunni dei primi anni della scuola primaria e dei primi due anni della scuola secondaria, al fine di garantire una progressione più equilibrata dei risultati scolastici lungo il percorso.

Traguardo

Aumentare almeno del 10% la percentuale di alunni con valutazioni superiori al livello base in Italiano e Matematica nelle classi prime e seconde della scuola primaria e secondaria di primo grado.

● Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e l'inclusione attraverso azioni sistematiche di prevenzione del disagio, di collaborazione scuola-famiglia e di potenziamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Aumentare progressivamente nel triennio la partecipazione alle attività inclusive (curricolari ed extracurricolari) e ridurre gli episodi di disagio scolastico segnalati nei monitoraggi annuali.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: BENESSERE A SCUOLA**

Il percorso integra attività di prevenzione del disagio, supporto agli alunni BES/DSA, sviluppo socio-emotivo e rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia-territorio. Mira a migliorare il clima scolastico e garantire inclusione e benessere a tutti gli studenti anche in funzione di un potenziale miglioramento degli esiti. Il benessere scolastico come risultato rafforza la partecipazione alle molteplici attività dell'Istituto che adotta tempo pieno e tempo prolungato in diversi plessi; la permanenza nell'istituto per un consistente numero di ore indirizza di conseguenza a scelte strategiche che promuovano la partecipazione sentita e attiva degli studenti in attività socio-educative condivise e dove gli apprendimenti vengano valorizzati anche per i loro aspetti meno formalizzati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e l'inclusione attraverso azioni sistematiche di prevenzione del disagio, di collaborazione scuola-famiglia e di potenziamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo



Aumentare progressivamente nel triennio la partecipazione alle attività inclusive (curricolari ed extracurricolari) e ridurre gli episodi di disagio scolastico segnalati nei monitoraggi annuali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Integrare nel curricolo verticale percorsi strutturati per le life skills e l'educazione emotiva.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere un clima positivo attraverso metodologie cooperative e attività mirate allo sviluppo socio-emotivo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la progettazione di percorsi personalizzati e il monitoraggio dei PEI e PDP per alunni con Bisogni Educativi Speciali: L.104, DSA .

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Costituire un team per il benessere scolastico per coordinare le azioni di prevenzione e monitoraggio.



○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Attivare formazione per docenti su gestione del gruppo classe, prevenzione del disagio e didattica inclusiva.

Attività prevista nel percorso: Monitoraggio sistematico dei BES/DSA e supporto personalizzato

Descrizione dell'attività	Costituzione e attivazione di un Team multidisciplinare per il Benessere e l'Inclusione Scolastica, con il compito di coordinare, monitorare e supportare la personalizzazione dei percorsi (PDP) e la gestione precoce delle situazioni di disagio (primo livello di prevenzione).
	Raccolta dati trimestrale, revisione PDP/PEI, incontri con famiglie, collaborazione con servizi (ASL, psicologi), definizione protocolli interni per gestione dei casi complessi.
	Tempistica e Scansioni Intermedie
	2025/26 (Start-up): Costituzione formale del Team e definizione delle procedure operative standard (protocolli di intervento).
	2026/27 (Consolidamento): Definizione di un sistema di monitoraggio quadrimestrale centralizzato degli alunni BES/DSA e degli episodi di disagio segnalati (prima riunione per l'analisi dei dati).
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2027/28 (A Regime): Incontri trimestrali di coordinamento e raccordo operativo.
	9/2028



Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Funzione Strumentale BES e L. 104 – Team Benessere – Referenti BES
Risultati attesi	• PDP/PEI aggiornati regolarmente; • Riduzione del 10% annuo degli episodi di disagio scolastico segnalati formalmente; • Riduzione criticità segnalate nei consigli di classe; • Maggior partecipazione delle famiglie.

Attività prevista nel percorso: Programma life skills e educazione alle emozioni

Descrizione dell'attività	Percorso strutturato basato sulle competenze socio-emotive: gestione delle emozioni, empatia, comunicazione efficace, cooperazione. Attività in classe con strumenti psicopedagogici. Implementazione sistematica, in orario curricolare, di moduli laboratoriali per lo sviluppo delle Life Skills (in particolare empatia, gestione delle emozioni, problem solving) e delle competenze non cognitive (L. 22/2025), attraverso metodologie attive e cooperative. Tempistiche e scansioni intermedie:
---------------------------	---



2025/26 (Start-up): definizione del Curricolo Verticale delle Life Skills per ciclo scolastico (aprile); sperimentazione di 1 modulo per classe (aprile- ottobre).

2026/27 (Consolidamento): estensione a 2 moduli per classe; monitoraggio intermedio degli effetti sul clima.

2027/28 (A Regime): integrazione piena nel Piano di Lavoro Annuale, con l'assegnazione di ore specifiche anche integrate con le ore curriculari disciplinari.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

9/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

Funzione Strumentale Area 3 (Inclusione e Benessere) in
collaborazione con il Gruppo di lavoro verticale e trasversale.

Risultati attesi

- Miglioramento del clima di classe;
- Riduzione degli episodi problematici rilevati;
- Aumento del 20% annuo nell'integrazione di metodologie cooperative;
- Miglioramento delle autovalutazioni degli studenti rispetto alle competenze emotive e relazionali (misurato tramite questionari somministrati annualmente).



Attività prevista nel percorso: "Patto Educativo Allargato": Formazione, Ascolto e Rete

Descrizione dell'attività	Realizzazione di un piano di formazione docenti specifico e l'implementazione di sportelli d'ascolto/consulenza potenziati, facilitando l'interazione costante con le famiglie e i servizi socio-sanitari/sportivi del territorio.
	Attivazione regolare dello sportello psicologico, sportello docenti, incontri informativi per genitori, laboratori per prevenzione del bullismo e gestione dei conflitti.
	Tempistica e Scansioni Intermedie
	2025/26 (Start-up): Sondaggio bisogni formativi docenti; Avvio ciclo formativo su prevenzione bullismo/cyberbullismo (nuove disposizioni 2024) e gestione efficace del gruppo classe.
	2026/27 (Consolidamento): Potenziamento dello Sportello d'Ascolto; formalizzazione dei protocolli di collaborazione con Enti/Associazioni sportive e socio-sanitarie del territorio. 2027/28 (A Regime): Realizzazione di un momento formativo annuale con le famiglie sul tema "Benessere e Stili di Vita Sani".
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni



Enti Locali, Forze dell'Ordine

Responsabile

Dirigente Scolastico e Funzione Strumentale per la formazione -
Psicologo scolastico

Risultati attesi

- Aumento del 40% annuo nella partecipazione dei docenti alle ore di formazione obbligatoria sul benessere/disagio;
- Introdurre lo sportello in collaborazione con psicologo/psicopedagogo;
- Riduzione degli interventi disciplinari;
- Maggior sinergia tra scuola e famiglie.

● **Percorso n° 2: SVILUPPO COMPETENZE DI BASE**

Percorso mirato al potenziamento delle competenze fondamentali di Italiano e Matematica nelle classi iniziali della primaria e secondaria, attraverso curricolo verticale, didattica laboratoriale e strumenti valutativi comuni. L'obiettivo è ridurre la variabilità tra classi, consolidare i prerequisiti, favorire equità e continuità. Al fine di attuare il percorso si prevede la costituzione di tre gruppi permanenti di docenti per il monitoraggio degli apprendimenti, le modalità di attuazione delle nuove indicazioni previste dall'anno scolastico 2026/27 e il monitoraggio degli esiti delle prove standardizzate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzare la padronanza dei prerequisiti e delle competenze di base negli alunni dei primi anni della scuola primaria e dei primi due anni della scuola secondaria, al fine di garantire una progressione più equilibrata dei risultati scolastici lungo il percorso.



Traguardo

Aumentare almeno del 10% la percentuale di alunni con valutazioni superiori al livello base in Italiano e Matematica nelle classi prime e seconde della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare e attuare un curricolo verticale per competenze, con focus sui prerequisiti linguistici e logico-matematici.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare la didattica laboratoriale e cooperativa nei primi anni della primaria e nella secondaria per favorire apprendimenti significativi.

○ **Inclusione e differenziazione**

Potenziare la progettazione di percorsi personalizzati e il monitoraggio dei PDP per alunni con BES/DSA.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere la formazione dei docenti sulla valutazione formativa e sulla didattica per le competenze di base.



○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie e il territorio in incontri informativi e laboratori di continuità sui prerequisiti di ingresso e sul loro sviluppo.

Attività prevista nel percorso: Curricolo 4C

Descrizione dell'attività

Cittadinanza - Consapevolezza - Competenza - Comunicazione

Rielaborazione e implementazione di un Curricolo Verticale (Infanzia-Primaria-Secondaria I grado) specifico per le competenze chiave di Italiano e Matematica, definendo prerequisiti essenziali e standard minimi comuni per il passaggio tra i cicli.

Revisione annuale dei risultati anche tramite le prove INVALSI e adeguamento del curriculum.

Tempistica e Scansioni Intermedie

2025/26 (Analisi e Rielaborazione): Mappatura dei curricoli anche sulla base delle nuove indicazioni nazionali e definizione dei prerequisiti essenziali per il biennio iniziale di Primaria e Secondaria.

2026/27 (Implementazione Sperimentale): Avvio della sperimentazione dei nuovi moduli verticali nelle classi ponte (ultima Infanzia/Prima Primaria; Quinta Primaria/Prima Secondaria). Monitoraggio degli esiti degli apprendimenti degli studenti.

2027/28 (A Regime e Monitoraggio): Adozione definitiva del



Documento di Curricolo Verticale e diffusione delle buone pratiche. Monitoraggio dell'attuazione delle pratiche in coerenza con il Curricolo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

9/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Gruppo Continuità e Orientamento

Responsabile

Funzione Strumentale PTOF – Gruppi di lavoro disciplinari verticali.

Risultati attesi

- Aumento del 15% nell'omogeneità dei risultati ottenuti nelle prove d'ingresso del I anno di ogni ciclo (misurata dal coefficiente di variazione tra classi);
- Elaborazione di un set di 3 prove di passaggio comuni per Italiano e Matematica;
- Monitoraggio apprendimenti e prove standardizzate.

Attività prevista nel percorso: Formazione e Peer Tutoring su Valutazione Formativa



Descrizione dell'attività	Attivare un piano di formazione mirato e un percorso di peer tutoring tra docenti per uniformare le pratiche di valutazione formativa e sommativa (rubriche comuni, prove standardizzate di ingresso/uscita), per identificare precocemente i gap e intervenire tempestivamente.
	Tempistica e Scansioni Intermedie
	2025/26 (Formazione Specifica): Corso di formazione per tutti i docenti delle classi iniziali su "Valutazione Formativa e Rubriche per Competenza" e sull'uso dei dati INVALSI.
	2026/27 (Azione di Peer Tutoring): Attivazione di gruppi di lavoro disciplinari tra docenti per la creazione e la standardizzazione di rubriche valutative comuni e prove intermedie.
	2027/28 (Disseminazione): Presentazione dei materiali prodotti (rubriche e prove) e loro inserimento nel PTOF.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Funzione Strumentale PTOF e Referenti INVALSI/Valutazione.
Risultati attesi	• Elaborazione di rubriche comuni per Italiano e Matematica; • Miglioramento della coerenza valutativa tra i docenti dello stesso anno (diminuzione della deviazione standard nei voti assegnati in Italiano/Matematica); • Miglioramento della qualità della didattica e degli apprendimenti ottenuto con un aumento dell'analisi degli errori e difficoltà degli studenti, da parte degli insegnanti,



per una partecipazione più consapevole agli apprendimenti e per un continuo riorientamento dell'azione di insegnamento.

Attività prevista nel percorso: Ambienti di apprendimento e strumenti digitali

Descrizione dell'attività	Innovare la didattica e il curriculum verticale, valorizzando strumenti digitali, metodologie attive, ambienti flessibili e percorsi formali/non formali, per promuovere competenze disciplinari e trasversali, motivazione e benessere.
	Adottare sistematicamente la didattica laboratoriale, inclusi approcci innovativi come la metodologia Flipped Classroom, robotica e percorsi STEAM per favorire l'applicazione pratica e la risoluzione di problemi complessi in Italiano, Matematica e discipline STEAM.
	Tempistica e Scansioni Intermedie 2025/26 (Sperimentazione): Formazione di docenti su metodologie innovative e l'uso dell'IA.
	2026/27 (Attuazione) Applicazione delle metodologie innovative in almeno 5 classi iniziali (con materiali didattici predisposti e condivisi). 2027/28 (Consolidamento): Monitoraggio dell'efficacia delle metodologie attraverso l'osservazione in classe (griglie comuni) e l'analisi dei risultati.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028



Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Referenti TIC e funzione strumentale di Istituto per il digitale.
Risultati attesi	• Aumento della percezione degli alunni (rilevata tramite questionario) sull'utilità e l'applicabilità delle competenze acquisite in contesti reali; • Riduzione della dispersione implicita (alunni con voti al limite della sufficienza) di almeno il 5% nel biennio; • Allestimento e aggiornamento degli ambienti STEM e spazi 4.0; • Estensione dell'uso dei dispositivi digitali e delle piattaforme per la didattica finalizzato al miglioramento degli apprendimenti.

● **Percorso n° 3: LEADERSHIP DIFFUSA, GOVERNANCE ORGANIZZATIVA E SVILUPPO DELLE RISORSE**

Rafforzare l'efficacia della governance dell'Istituto, strutturando un modello organizzativo integrato, collaborativo e orientato al miglioramento continuo, capace di sostenere innovazione, inclusione e qualità dell'offerta formativa.

Percorso trasversale dedicato al potenziamento dell'organizzazione interna: sistemi di coordinamento, ruoli chiari, flussi operativi, attivazione di fondi e strumenti di monitoraggio. Sostiene indirettamente il raggiungimento dei traguardi del RAV grazie a un modello gestionale più efficiente, stabile e innovativo.

2025–2026: consolidamento ruoli, revisione regolamenti, ricognizione dotazioni.

2026–2027: piena attuazione dei processi e uso sistematico degli strumenti digitali.



2027-2028: monitoraggio, revisione e stabilizzazione della governance.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Rafforzare la padronanza dei prerequisiti e delle competenze di base negli alunni dei primi anni della scuola primaria e dei primi due anni della scuola secondaria, al fine di garantire una progressione più equilibrata dei risultati scolastici lungo il percorso.

Traguardo

Aumentare almeno del 10% la percentuale di alunni con valutazioni superiori al livello base in Italiano e Matematica nelle classi prime e seconde della scuola primaria e secondaria di primo grado.

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e l'inclusione attraverso azioni sistematiche di prevenzione del disagio, di collaborazione scuola-famiglia e di potenziamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Aumentare progressivamente nel triennio la partecipazione alle attività inclusive (curricolari ed extracurricolari) e ridurre gli episodi di disagio scolastico segnalati nei monitoraggi annuali.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Revisione e applicazione dei regolamenti di istituto e dei protocolli (BES, NAI, valutazione).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Definizione dei ruoli e delle funzioni.

Rafforzamento della comunicazione interna.

Piano di manutenzione periodica della dotazione tecnologica e aggiornamento delle risorse.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione specifica su gestione dei gruppi, project management, comunicazione.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Migliorare la comunicazione con le famiglie e il territorio (Comuni, Enti, Associazioni, Reti di scopo, ecc), rendendola efficace e trasparente.

Attività prevista nel percorso: Costituzione del Sistema di Governance d'Istituto

Descrizione dell'attività	Creazione e formalizzazione di Gruppi di lavoro (Valutazione, Benessere, Continuità, Innovazione/Monitoraggio esiti); definizione mansionario; regolamentazione dei flussi di lavoro; calendario condiviso. Costituzione di una Consulta tra scuola, Enti locali ed Associazioni.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori Associazioni Enti locali
Responsabile	Dirigente Scolastico – Collaboratori – Nucleo Interno di Valutazione
Risultati attesi	• Ruoli definiti per tutti i team con inserimento nel funzionigramma; • Procedure interne uniformate e condivise nei limiti



- dell'efficienza ed efficacia del lavoro dei team;
- Migliorare il coordinamento tra ordini di scuola all'interno di tutto l'istituto.

Attività prevista nel percorso: Redazione del Regolamento dei Processi

Descrizione dell'attività	Aggiornamento continuo dei documenti che definiscono le procedure operative, gestione riunioni, protocolli interni, flussi informativi, archiviazione digitale, monitoraggio delle attività.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2028
Destinatari	Docenti
	ATA
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
Responsabile	DS - DSGA – Collaboratori del DS - Team di Miglioramento con funzione strumentale PTOF
Risultati attesi	• Procedure condivise e omogenee; • Migliore efficienza amministrativa e didattica; • Comunicazione interna più fluida e tempestiva; • Monitoraggio della Trasparenza dei processi comunicativi e organizzativi oltre a quelli d'obbligo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto intende mettere a sistema le innovazioni digitali già in dotazione, ripensando gli spazi scolastici come ambienti di apprendimento flessibili e significativi, in cui arredi e tecnologie concorrono a sostenere i processi educativi. L'aula viene così concepita come "terzo educatore", capace di influenzare positivamente il modo di apprendere, di relazionarsi e di partecipare alla vita scolastica.

L'obiettivo è costruire ambienti di apprendimento innovativi, centrati sui bisogni degli studenti e caratterizzati da flessibilità, molteplicità di funzioni, collaborazione e inclusione, favorendo l'apertura verso l'esterno e un uso consapevole delle tecnologie. La scuola si configura come luogo di incontro e di positiva socializzazione, in cui l'apprendimento si intreccia con il dialogo, la cooperazione e le attività espressive.

Le classi sono dotate di strumenti per la comunicazione digitale, la lettura, la scrittura e la produzione creativa, e diventano contesti in cui sperimentare il coding, il pensiero computazionale e la robotica educativa. In questo quadro si promuove lo sviluppo delle competenze cognitive e metacognitive, del pensiero critico e creativo, dell'imparare a imparare e dell'autoregolazione, insieme alle competenze sociali ed emotive quali empatia, responsabilità, autoefficacia e collaborazione.

Le pratiche valutative evolvono in coerenza con tali approcci, privilegiando la dimensione formativa e processuale. Le "classi di nuova generazione" favoriscono un apprendimento attivo, partecipato e inclusivo, ad alta interazione tra studenti e docenti, e promuovono la personalizzazione dei percorsi anche attraverso la cura e la responsabilità condivisa degli spazi.

Accanto a ciò, l'Istituto prevede la realizzazione di laboratori orientati al futuro, con percorsi di avvicinamento alle discipline scientifiche e tecnologiche, utili anche a rafforzare l'inclusione e la partecipazione degli alunni con disabilità. Le competenze digitali sono assunte come nucleo pedagogico trasversale alle discipline e parte integrante del curriculum, in una prospettiva di sviluppo armonico della persona e di preparazione consapevole alle sfide della società contemporanea.

Aree di innovazione



○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Rapporti con il territorio e corresponsabilità educativa

In coerenza con l'Atto di indirizzo e con il RAV, il PTOF promuove:

- collaborazione con enti locali, servizi socio-sanitari, associazioni culturali e sportive, costruendo nuovi spazi di confronto (Consulta);
- raccordo con le politiche educative territoriali per inclusione, accoglienza, orientamento, benessere;
- adesione a reti di scuole, in particolare CollinRete, per condividere risorse, formazione, progettualità comuni;
- potenziamento delle attività di continuità tra i diversi ordini scolastici e dei progetti ponte;
- coinvolgimento attivo dei genitori nella vita scolastica come co-educatori.

Scelte strategiche di gestione e organizzazione

L'azione amministrativa e organizzativa sostiene il progetto educativo attraverso:

- un'organizzazione flessibile e funzionale del personale docente e ATA;
- la valorizzazione delle professionalità e della leadership distribuita (Funzioni Strumentali, referenti, gruppi di lavoro);
- il monitoraggio continuo dei processi organizzativi e dei bisogni formativi del personale;
- la razionalizzazione e cura delle risorse – strutturali, digitali, laboratoriali – per garantirne l'efficace utilizzo;
- la definizione di procedure comuni e l'aggiornamento di regolamenti e protocolli (inclusione, accoglienza stranieri, orientamento).



○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Azioni per il miglioramento delle pratiche valutative

Gruppo di miglioramento per la valutazione

- Costituzione di un tavolo tecnico interdisciplinare.
- Revisione del documento Valutazione d'Istituto (criteri, descrittori, livelli).
- Produzione di rubriche per competenze trasversali e disciplinari.

Formazione docenti

- Percorsi su: valutazione formativa, prove autentiche, feedback efficace, certificazione delle competenze, uso di IA per la personalizzazione.

Raccordo con prove INVALSI e prove d'istituto

- Analisi annuale dei risultati INVALSI per plesso e classe.
- Costruzione di prove parallele verticali e disciplinari.
- Attività di recupero e potenziamento basate sugli errori frequenti.

Strumenti digitali per la valutazione

- Utilizzo di piattaforme digitali per la raccolta di evidenze.
- Introduzione di strumenti di autovalutazione guidata.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Aggiornamento del curriculum verticale 3-14 anni

- Revisione complessiva del curriculum di Istituto.
- Potenziamento delle discipline STEM.
- Integrazione di IA educativa nei curricula disciplinari.



Innovazione metodologica

- Sviluppo del cooperative learning, tutoring tra pari, flipped classroom.
- Laboratori integrati: musica, teatro, coding, scienze, "Bandusia", orto didattico, educazione ambientale.
- Integrazione tra apprendimento formale e non formale (associazioni, enti locali).

Ambienti di apprendimento e strumenti digitali

- Allestimento e aggiornamento degli ambienti STEM e spazi 4.0.
- Uso sistematico dei dispositivi digitali e delle piattaforme per la didattica.
- Formazione docenti su tecnologie emergenti e IA.

Inclusione e bisogni educativi

- Percorsi personalizzati per alunni con BES e fragilità.
- Laboratori di italiano L2 per NAI.
- Potenziamento delle eccellenze in ambito linguistico, matematico, scientifico e artistico.



Aspetti generali

L'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano per il triennio 2025-2028 è concepita in una prospettiva di curriculum verticale che accompagna in modo coerente e progressivo gli studenti dalla Scuola dell'Infanzia fino al termine del Primo Ciclo di Istruzione. La nostra missione è promuovere lo sviluppo affettivo, cognitivo, sociale e morale di ogni alunno, ponendo le basi per la costruzione di una solida identità personale, l'acquisizione dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze chiave per la cittadinanza attiva, valorizzando il senso della comunità e la corresponsabilità sociale come elementi fondamentali della crescita individuale e collettiva.

Al culmine del Primo Ciclo, lo studente è chiamato ad aver sviluppato un profilo di competenze che gli consenta di affrontare la vita in autonomia e con responsabilità. Questo profilo si caratterizza per:

- La consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.
- Una padronanza della lingua italiana che permette di comprendere testi complessi ed esprimere idee in registri appropriati.
- Competenze elementari in lingua inglese e una seconda lingua europea.
- Conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per l'analisi critica della realtà.
- Buone competenze digitali per ricercare, analizzare e verificare le informazioni, distinguendo le fonti attendibili.
- L'impegno per il bene comune, il rispetto delle regole condivise e la manifestazione di originalità e spirito di iniziativa.

L'organizzazione didattica è strutturata per massimizzare l'efficacia formativa:

- La Scuola dell'Infanzia valorizza il gioco in tutte le sue forme e l'approccio cooperativo, fondandosi su un'organizzazione flessibile ed equilibrata di tempi e spazi, gruppi e modalità di lavoro.
- La Scuola Primaria offre diversi modelli orari, inclusi il tempo scuola a 27 ore e il Tempo Pieno (40 ore). Nelle classi quarte e quinte è stato potenziato l'insegnamento dell'educazione motoria con docente specialista.
- La Scuola Secondaria di I Grado adotta il modello del Tempo Prolungato (fino a 40 ore, inclusa mensa). Questa scelta non è solo estensiva, ma qualitativa: le ore aggiuntive sono dedicate ad attività di recupero, consolidamento e potenziamento disciplinare (anche in compresenza), all'acquisizione di un efficace metodo di studio e allo studio assistito per contenere i compiti a casa. L'organizzazione a "classi aperte" favorisce l'integrazione e lo sviluppo di competenze



relazionali.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CISTERNA DI COSEANO	UDAA819012
INFANZIA TOMBA	UDAA819023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
P.DAVID MARIA TUROLDO	UDEE819017
DON UGO MASOTTI-CISTERNA	UDEE819028
"L.BEVILACQUA" - FLAIBANO	UDEE819039
PRIMARIA DE AMICIS	UDEE81904A
PRIMARIA SAN PAOLINO	UDEE81905B
SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO	UDEE81906C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
M.L.KING	UDMM819016
G. UNGARETTI	UDMM819027
A. MISTRUZZI	UDMM819038

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

BASILIANO - SEDEGLIANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CISTERNA DI COSEANO UDAA819012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA TOMBA UDAA819023

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: P.DAVID MARIA TUROLDO UDEE819017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: DON UGO MASOTTI-CISTERNA UDEE819028

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "L.BEVILACQUA" - FLAIBANO UDEE819039

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA DE AMICIS UDEE81904A

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SAN PAOLINO UDEE81905B

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO



UDEE81906C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: M.L.KING UDMM819016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: G. UNGARETTI UDMM819027

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: A. MISTRUZZI UDMM819038

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Dal 2024/25 l'insegnamento dell'educazione civica annovera 33 ore annuali , durante le quali i docenti avranno la possibilità di proporre attività didattiche orientate allo sviluppo delle abilità e delle conoscenze relative all'educazione alla cittadinanza , alla salute, all'educazione ambientale, al benessere psicofisico personale, al contrasto delle dipendenze, all'educazione finanziaria, assicurativa, stradale e digitale.

Approfondimento

Si mantiene, quale traccia del percorso intrapreso dall'Istituto, il precedente [Curricolo di Educazione Civica](#) con le indicazioni relative alla valutazione e ai processi connessi.

Si allega la proposta di percorsi di EC ragionati sull'offerta del materiale prodotto da Parole Ostili.

Allegati:

Percorsi di Educazione Civica Parole Ostili.pdf



Curricolo di Istituto

BASILIANO - SEDEGLIANO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il Curricolo d'Istituto si fonda sulle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 e assume come riferimento le Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, aggiornate con le Raccomandazioni del 2018. In un contesto sociale in rapido mutamento – caratterizzato da famiglie sempre più eterogenee, presenza di culture diverse e forte impatto delle tecnologie – la scuola riconosce la necessità di proporre un percorso educativo unitario, capace di sostenere lo sviluppo globale della persona e di garantire la continuità formativa dai 3 ai 14 anni.

Il Curricolo verticale dell'Istituto si configura come un modello dinamico e condiviso, orientato alla maturazione delle competenze attraverso un sapere significativo, spendibile e progressivamente più complesso. Esso nasce dall'analisi dei bisogni degli alunni e valorizza le potenzialità di ciascuno mediante scelte educative che promuovono autonomia, responsabilità, pensiero critico e consapevolezza di sé. Le famiglie manifestano attese sempre più articolate, richiedendo solidità degli apprendimenti, supporto educativo e attenzione ai percorsi di crescita: il Curricolo risponde a queste esigenze tramite interventi calibrati sui diversi ordini di scuola.

L'azione formativa si sviluppa nelle quattro dimensioni – personale, sociale, cognitiva e culturale – declinate in modo specifico per infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in un'ottica di progressione coerente. Particolare rilievo è attribuito all'integrazione dei saperi e alla didattica interdisciplinare, che permette agli alunni di utilizzare conoscenze e abilità in contesti diversi, attraverso attività di confronto, problem solving, cooperazione e riflessione metacognitiva.

Le scelte metodologiche valorizzano la partecipazione attiva, la didattica laboratoriale, l'apprendimento collaborativo, l'attenzione agli stili cognitivi e una relazione educativa improntata all'ascolto e alla valorizzazione delle diversità. Centrale è anche il tema della



valutazione, intesa come processo formativo che guida al miglioramento continuo, sostiene la consapevolezza e documenta il livello di competenza raggiunto, nel rispetto dei criteri di equità e trasparenza.

Il Curricolo si completa con la progettazione d'Istituto, che comprende percorsi interdisciplinari, attività specifiche per lo sviluppo delle competenze trasversali e un quadro disciplinare dettagliato che definisce nuclei fondanti, apprendimenti attesi e livelli di padronanza. Nel suo insieme, esso rappresenta la cornice educativa attraverso cui la scuola si impegna a formare cittadini consapevoli, responsabili e capaci di affrontare in modo critico e attivo la complessità del mondo contemporaneo.

Allegato:

CurricoloIstitutoCBS-compresso.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni



nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principi fondamentali della Costituzione Italiana
- Aspetti della vita personale e sociale che ne sono coinvolti
- I riscontri sul rispetto o meno della Costituzione nell'esperienza e nell'attualità
- Cittadinanza attiva a scuola e in altri contesti del vissuto

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La conoscenza di sé e dell'altro;
- Sviluppo dei concetti di diritto e dovere, attraverso l'elaborazione delle seguenti tematiche:
- Bisogni legati alla sopravvivenza e alla sicurezza; bisogni funzionali al pieno sviluppo individuale - affettivo e sociale della persona;
- emozioni e sentimenti - che cosa sono e perché sono importanti, come e quando si manifestano, come riconoscerli, strategie per accettarli e per esprimerli;
- caratteristiche personali, attitudini, pregi e difetti;
- autonomia, autostima e fiducia reciproca;
- comportamenti prosociali;
- i compiti di responsabilità di ciascuno, per il bene individuale e comune:



- La storia personale, familiare e della comunità; la storia dei popoli in contesti via via più ampi;
- Elementi di lingua, cultura e tradizioni relativi all'ambito familiare e al territorio, con progressivo ampliamento dei contesti di riferimento;
- Elementi di lingua, cultura e tradizioni degli alunni di origine straniera presenti in classe
- I punti d'incontro e i principi condivisi.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Sviluppo del concetto di persona attraverso l'approfondimento della conoscenza di sé e dell'altro, dal punto di vista fisico, emotivo, sociale, attraverso l'elaborazione delle tematiche già descritte al punto precedente (bisogni - emozioni e sentimenti - caratteristiche e gusti personali - pregi e difetti - autonomia, autostima e fiducia);
- Il rispetto reciproco;
- Modalità adeguate di comunicazione ed espressione di emozioni - sentimenti - opinioni, nei vari contesti;
- Comportamenti prosociali;
- I compiti di responsabilità di ciascuno, per il bene individuale e comune.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le azioni da adottare a casa, a scuola e in altri contesti, per salvaguardare l'ambiente e dimostrare rispetto dei beni.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Tutte le tematiche già elencate in corrispondenza del terzo obiettivo, inerente all'Art. 3 della Costituzione.
- Valore dell'aiuto reciproco e dei comportamenti prosociali

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La sede comunale;
- Servizi e Organi del Comune/Municipio;
- Le funzioni del Sindaco e dell'Amministrazione (Giunta comunale);
- I servizi pubblici presenti sul territorio e le rispettive funzioni.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Concetto di Stato;
- Ordinamento dello Stato Italiano;
- I principali Organi dello Stato e le loro funzioni: i poteri attribuiti al Parlamento, al Governo e alla Magistratura; il ruolo del Presidente della Repubblica;
- Il ruolo dei cittadini.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Elementi di storia locale, nazionale ed europea, riferiti ai periodi oggetto di studio (Indicazioni Nazionali);

Elementi di lingua, cultura e tradizioni relativi all'ambito familiare e al territorio, con progressivo ampliamento dei contesti di riferimento;

Elementi di lingua, cultura e tradizioni relativi ad altre realtà rappresentate in classe
Concetti di Patria e Stato;

Significato simbolico di Inni, stemmi e bandiere.



Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'Unione Europea Il Consiglio d'Europa;
- Dichiarazione universale dei Diritti dell'Uomo;
- Convenzione sui Diritti dell'Infanzia;
- Confronto con realtà diverse dalla propria in termini di rispetto dei Diritti



fondamentali.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il senso e il valore delle regole: gli effetti della loro presenza / mancanza, in termini di benessere, sicurezza, clima di lavoro;
- Regole per stare bene nei diversi contesti del vissuto;
- Azioni riparative in caso di infrazione;
- Le diversità come valore;
- Il rispetto dell'altro, del suo essere persona, delle sue opinioni, delle sue scelte;
- Le pari opportunità in classe.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I principali fattori di rischio a scuola;
- Comportamenti adeguati in caso di emergenza;
- Significato della segnaletica inerente alla sicurezza, presente nei locali scolastici;
- Abitudini e comportamenti utili alla salvaguardia della propria e altrui incolumità, e della salute.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le principali norme di circolazione per i pedoni e i ciclisti;
- Il significato dei principali segnali stradali, in relazione alla loro forma (pericolo - obbligo/divieto - indicazione);
- Il ruolo della Polizia Municipale e della Polizia Stradale.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-



sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il corpo e i suoi bisogni primari;
- Abitudini e comportamenti utili alla salvaguardia del benessere, della salute e della sicurezza: cura dell'igiene, alimentazione sana, importanza dell'attività motoria;
- Abitudini e comportamenti rischiosi e pericolosi, in relazione alle esperienze dei bambini.



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I compiti di responsabilità di ciascuno per il bene comune;
- I mestieri di un tempo, riferiti alla civiltà contadina del territorio;
- La diversificazione dei ruoli e lo sviluppo delle attività economiche, nell'evoluzione delle esperienze umane, dalla preistoria alle grandi civiltà del passato;
- Professioni e ruoli nell'esperienza del vissuto;
- Il valore del lavoro, anche in riferimento al primo articolo della Costituzione;
- Pari opportunità;
- Assenza di lavoro e povertà;
- Le disuguaglianze nel mondo;
- Le conseguenze globali dovute al nostro modello di sviluppo economico.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le trasformazioni ambientali determinate dall'azione dell'uomo;
- Le conseguenze per la natura e la salute;
- L'ecosostenibilità;
- L'impronta ecologica di ciascuno;
- Come ridurre e/o minimizzare l'impatto personale sul mondo naturale.

Obiettivo di apprendimento 3



Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il ruolo del Corpo Forestale sul territorio;
- Iniziative di Enti e Associazioni.

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Spazi verdi fruibili sul territorio e relativa condizione;
- Comportamenti virtuosi per la cura degli spazi pubblici;
- Il ciclo dei rifiuti e le modalità di raccolta differenziata nel Comune.



Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



- Comportamenti adeguati in caso di emergenza;
- Significato della segnaletica inerente alla sicurezza, presente nei locali scolastici;
- Abitudini e comportamenti utili alla salvaguardia della propria e altrui incolumità, e della salute.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le trasformazioni ambientali: cause e conseguenze;
- La responsabilità dell'uomo verso l'ambiente;
- Il cambiamento climatico come dato oggettivo, e le sue manifestazioni;
- Scenari futuri;
- Azioni possibili.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Elementi del patrimonio artistico e culturale;
- Tradizioni locali anche comparate con quelle di altre culture.

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'acqua, una risorsa non infinita;
- L'impronta idrica;
- Comportamenti per un uso responsabile dell'acqua;
- Comportamenti improntati al rispetto del cibo, per evitarne lo spreco, in mensa e durante la merenda del mattino.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici



piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Valore e funzione del denaro
- Il salvadanaio
- Spese necessarie e spese superflue
- Esempi di utilizzo del denaro tratti dal vissuto dei bambini



Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La funzione delle leggi;
- Il valore della legalità;
- Esempi di mancato rispetto della legge, tratti dal bagaglio di conoscenze dei bambini e dall'attualità;



- Cenni alle forme di criminalità organizzata;
- Esempi virtuosi di lotta all'illegalità.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La scelta delle parole chiave utili alla ricerca;
- Semplici criteri per la selezione delle fonti attendibili;
- Semplici criteri per la verifica dei dati raccolti;
- Utilità e valore del confronto tra fonti diverse.

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Videoscrittura, semplici programmi di grafica, software didattici, giochi didattici;
- Corrette procedure di utilizzo.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Semplici criteri per la selezione delle fonti attendibili;
- Utilità e valore del confronto tra fonti diverse.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'email;
- Eventuali altri strumenti di comunicazione digitale utilizzati dai bambini;
- Rischi connessi all'utilizzo della comunicazione digitale;
- Comportamenti utili a prevenirli.

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Elementari principi di netiquette;
- Rischi connessi all'utilizzo della comunicazione digitale;
- Comportamenti utili a prevenirli.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Regole di partecipazione e modalità d'interazione.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli



ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Concetto di identità personale;
- I dati sensibili a scuola.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Elementari principi di netiquette;
- Rischi connessi all'utilizzo della comunicazione digitale;
- Comportamenti utili a prevenirli.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Rischi connessi a un'esposizione quotidiana e prolungata alle tecnologie digitali;
- Rischi connessi all'utilizzo della comunicazione digitale;
- Comportamenti utili a prevenirli;
- Possibili manifestazioni del bullismo nella realtà e in rete;
- Modalità e mezzi per contrastarlo.



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione



Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analizzare i principi fondamentali e gli articoli della Costituzione maggiormente connessi alla vita scolastica, familiare e sociale
- Riflettere sulle responsabilità personali (valutando le conseguenze del proprio



- operato), sociali e collettive
- Individuare nel quotidiano, in classe o in ambienti extra-scolastici, i casi in cui i diritti sono agiti o negati, per poi osservarli e analizzarli con spirito critico nella realtà storica o attuale
 - I bisogni legati alla sopravvivenza e alla sicurezza; bisogni funzionali al pieno sviluppo personale - affettivo e sociale della persona
 - Comportamenti prosociali
 - Che cos'è una Costituzione? Dallo Statuto Albertino alla nostra Costituzione;
 - Dentro la Costituzione: le sue parti;
 - Importanza di essere dalla parte della Costituzione;
 - Il diritto di voto; Perché si vota? 2 giugno 1946: prima votazione delle donne (Sensibilizzazione alla tematica);
 - Le leggi;
 - Cittadini dalla nascita; La cittadinanza;
 - Compiti di realtà.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Elementi di lingua, cultura e tradizioni relativi all'ambito familiare e al territorio, con progressivo ampliamento dei contesti di riferimento
- Conoscenza dell'appartenenza ad un territorio e riconoscimento dei simboli e segni che lo caratterizzano (bandiera italiana, regionale, europea, stemma del comune)
- Collaborare alla realizzazione dei diversi progetti promossi dalla scuola e dal territorio.
- Riflettere sui comportamenti individuali e di gruppo e trovare soluzioni costruttive a piccole ostilità.
- Assumere comportamenti collaborativi con coetanei e adulti.
- Partecipare al processo di accoglienza e di integrazione nella scuola.
- Applicazione di regole e norme secondo i principi etici.
- Partecipazione a iniziative scolastiche e del territorio (ad es. Consiglio Comunale dei Ragazzi)
- Riflettere sul Manifesto della Comunicazione non Ostile
- Elementi di lingua, cultura e tradizioni relativi ad altre realtà con cui si viene a contatto.
- Vivere insieme: la famiglia;
- Vivere insieme: la scuola (la classe, l'alternanza dei ruoli, la rotazione delle responsabilità, gli ambienti);
- Vivere insieme: la società locale, nazionale ed europea;
- L'importanza delle regole;
- NO alla violenza fisica e verbale;



- Contrasto al bullismo (Sensibilizzazione alla tematica);
- Rispetto per i beni pubblici e privati: piante, animali, ambienti (Sensibilizzazione alla tematica);
- L'importanza della collaborazione, della solidarietà e dell'inclusione

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riconoscere il valore della responsabilità e della libertà.
- Comprendere la necessità di una relazione positiva ed empatica con gli altri.
- Riconoscere la necessità delle regole dello stare insieme nonché il valore giuridico delle norme.
- Principi fondamentali delle Carte internazionali: libertà, responsabilità e rispetto.
- Riconoscere situazioni lesive dei diritti propri e altrui e assumere atteggiamenti di tutela, a partire dal proprio quotidiano (in classe, in famiglia) per poi analizzarli a livello sociale e internazionale
- Individuare nel quotidiano, in classe o in ambienti extra-scolastici i casi in cui i diritti sono agiti o negati, per poi osservarli e analizzarli con spirito critico nella realtà storica o attuale
- Riflettere sulle responsabilità personali (valutando le conseguenze del proprio operato), sociali e collettive
- Analizzare i principi fondamentali e gli articoli della Costituzione maggiormente connessi alla vita scolastica, familiare e sociale
- Riflettere sui comportamenti individuali e di gruppo e trovare soluzioni costruttive a piccole ostilità.
- Assumere comportamenti collaborativi con coetanei e adulti.
- Partecipare al processo di accoglienza e di integrazione nella scuola.
- Art. 3 della Costituzione
- I diritti delle donne
- Uguaglianza e diritti umani
- Il diritto alla vita contro la pena di morte
- Le migrazioni
- Le organizzazioni non governative
- Bullismo e cyberbullismo
- Parità di genere

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscere e avere cura del patrimonio naturale e culturale del proprio territorio.
- Sostenibilità sociale, ambientale ed economica.
- Consiglio Comunale dei Ragazzi
- Esperienze dirette di cura dell'ambiente scolastico (pulizia del parco delle scuole) e degli spazi della comunità territoriale (attività di "Puliamo il mondo")
- Laboratori di cura e gestione di un parco all'interno della scuola.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in



iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Assumere comportamenti collaborativi con coetanei e adulti.
- Partecipare al processo di accoglienza e di integrazione nella scuola.
- Lavoro in piccolo gruppo eterogeneo
- Iniziative di tutoraggio tra pari, solidarietà e volontariato.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle



funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.

Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.

Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Gli Enti Locali – Il Comune; Lo Stato – Forme di stato e forme di governo in Europa e nel mondo.
- I principi fondamentali della Costituzione.



- L'Unione Europea: radici e principi ispiratori – le tappe – la Commissione, il Consiglio, il Parlamento.
- Simboli dell'identità nazionale ed europea, delle identità regionali e locali.
- Esperienza di Consiglio Comunale dei Ragazzi quale micro sistema di espressione democratica della comunità scolastica
- Concetti di comune, Regione, Stato, Nazione: il ruolo svolto dai rappresentanti politici del territorio.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Repubblica, Parlamento, Governo, Magistratura e dell'Unione Europea
- Saper individuare, anche nelle situazioni concrete, gli scopi e i benefici dell'Unione Europea.
- Comprendere e far propri i diritti civili, sociali, politici ed economici promossi nella nostra Costituzione per poi confrontarli con quelli di altri Stati
- Analisi delle diverse forme di governo in Europa e nel Mondo, facendo riferimento alla realtà italiana
- Confronto diacronico del processo che ha dato vita alla Costituzione italiana e all'attuale modello costituzionale.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Musica
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Simboli dell'identità nazionale ed europea, delle identità regionali e locali.
- Eseguire l'inno nazionale e conoscerne il testo
- Conoscere la genesi degli inni nazionale ed europeo
- Percorsi di approfondimento della storia locale (microstoria) all'interno dei percorsi della storia affrontata
- Visite guidate sul territorio per approfondire la conoscenza del patrimonio storico-culturale in cui si vive.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative
- Seconda lingua comunitaria
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le violazioni dei diritti umani e forme di discriminazione nella storia e nell'attualità
- Superamento del concetto di razza e comune appartenenza biologica ed etica all'umanità
- Riflessione sugli stereotipi culturali, sui pregiudizi e sulle discriminazioni
- Gli organismi di cooperazione nazionali e internazionali e la loro mission per la tutela dei diritti e della dignità umana
- ONG ed enti no profit

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Conoscenza diretta e approfondita del regolamento d'Istituto
- Il regolamento di disciplina
- Il regolamento di classe



- Il patto di corresponsabilità
- Art 3 della Costituzione
- Art.33 della Costituzione
- Art.34 della Costituzione
- Sottoscrizione del Patto formativo
- Debate, role playing e confronti su tematiche relative alle scelte normative dell'Istituto

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Norme di sicurezza a scuola
- Eventi sismici
- Lettura di mappe: piano di evacuazione
- Simbologia delle vie di fuga
- Progetto "Sicurezza 10 e lode" che prevede percorsi di avvicinamento a professioni legate alla sicurezza.
- Esperienze dirette con esperti per conoscere primo soccorso, sicurezza stradale, ruolo della Protezione Civile, attività di volontariato del territorio.
- Incontri con la polizia postale

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Applicare in situazione le regole della sicurezza stradale
- Percorso formativo con la polizia locale
- I segnali stradali
- Il Codice della strada
- Il comportamento del pedone, del ciclista e del motociclista
- Applicare al di fuori della scuola, in situazione, le norme di sicurezza stradale (visite guidate, viaggi d'istruzione...)

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorsi di formazione interdisciplinare sul doping e sugli effetti dell'uso di sostanze
- Incontro con esperti per la sollecitazione al confronto e all'approfondimento tematico
- Art. 32 della Cost. "diritto alla salute"
- Le dipendenze
- Pianeta adolescenza
- L'alimentazione
- La piramide alimentare
- Il diritto alla salute
- Salute e benessere
- Lo sport



- Il fair play
- Debate o discussione guidata per conoscere e confrontarsi con i pari e gli adulti di riferimento sulle tematiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Art. 1 della Costituzione
- La scuola e il lavoro
- La lotta alle povertà
- Sicurezza negli ambienti di lavoro
- La sostenibilità economica
- Art. 35 della Costituzione
- Analisi dei 17 Goals dell'Agenda 2030:
- Analisi degli indicatori economici, come il PIL (Prodotto Interno Lordo), ISU, il tasso di disoccupazione, l'inflazione, il calcolo della bilancia commerciale degli Stati, per comprendere le cause dello sviluppo economico e delle difficoltà di alcune regioni italiane ed europee
- Conoscere i vari piani economici per lo sviluppo sostenibile ideati dagli Stati Europei (Green Deal)

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai



principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ambiente e salute
- Agenda 2030
- Acqua oro blu del Pianeta
- Emergenza siccità
- La strategia delle 5 R (Riduzione, Riuso, Riciclo, Raccolta, Recupero)
- Art.9 della Costituzione
- Elementi di economia, globalizzazione, organizzazione del lavoro e settori dell'economia.
- L' e-commerce: rischi e opportunità.



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Analisi dell'Art. 9 della Costituzione Italiana
- Analisi degli articoli principali dell'UNESCO
- Cercare i Siti Unesco nella propria regione per conoscere e salvaguardare le aree che stanno a cuore della gente

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto



sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Città e comunità sostenibili
- La tutela del risparmio

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Comportamenti corretti in caso di situazioni di pericolo ambientale
- Valutazione del rischio



Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Cambiare il nostro stile di vita per salvare il pianeta
- Territorio e ambiente
- L'outdoor learning: valorizzazione del territorio
- Art. 9 della Costituzione
- Visite guidate presso siti archeologici, monumenti storici o aziende agroalimentari, per un apprendimento esperienziale
- Promozione di "Giornate o Vacanze Verdi" per la sensibilizzazione verso il rispetto delle risorse naturali



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Ambiente e benessere
- Agenda 2030: Art. 6; Art.12
- Acqua oro blu del Pianeta
- Fonti di energia sostenibili: le buone pratiche ambientali
- Creazione e cura di un orto scolastico, dove gli studenti apprendono i principi della



coltivazione sostenibile e sviluppano un legame diretto con la natura.

- Incontro con esperti per la sollecitazione al confronto e all'approfondimento tematico. Attività pratica per costruire rifugi che favoriscano la biodiversità, sensibilizzando gli studenti sull'importanza di questo aspetto per l'ecosistema.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Art. 47 della Costituzione
- Art. 53 della Costituzione
- Simulazione della pianificazione delle proprie disponibilità economiche
- I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento
- Simulazione erogazioni prestiti, tassi di interesse e rateizzazione

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Strumenti di pagamento: contante, moneta elettronica.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- A scuola di legalità
- Stato e cittadini contro le mafie
- Il valore del ricordo e della memoria
- Sub cultura della mafia: dall'origine sociale allo stragismo di ordine pubblico ed artistico culturale.
- Discussione e studio di casi reali: analizzare e discutere casi storici o attuali di crimine organizzato, con particolare attenzione a fenomeni mafiosi come la Camorra, la 'Ndrangheta o la Mafia siciliana
- Commento di brani/ libri/ documentari o film inerenti all'argomento della criminalità organizzata
- Dibattere su fatti di cronaca per individuare le cause sociali ed economiche che favoriscono la criminalità



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Introduzione ai principi di ricerca online, inclusi l'uso di motori di ricerca avanzati e la selezione di fonti attendibili.
- Attività di riconoscimento di fake news, per sviluppare la capacità di analizzare e valutare la credibilità delle informazioni trovate online, utilizzando strumenti di fact-checking e riconoscendo segnali di disinformazione
- Il digitale: un ecosistema comunicativo
- Forme di protezione dei dati personali
- La privacy
- Regole per navigare in internet: decalogo della netiquette tra gli utenti

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano



- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Esperienze di Digital Storytelling, Podcasting, Coding, Kahoot, Duolingo, Google Classroom, Scratch, ecc.
- Motori di ricerca: Google
- Piattaforme disciplinari
- Laboratori digitali: organizzazione di attività pratiche in cui gli studenti imparano a utilizzare diversi strumenti digitali, come tablet o computer, per creare contenuti, cercare informazioni online e collaborare tramite piattaforme digitali, creazione di progetti digitali (come blog, video, podcast o presentazioni multimediali)

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Educazione a vagliare ed esplicitare sempre le fonti da cui si traggono le informazioni, in modo da rispettare non solo le normative sul diritto d'autore, ma anche per rafforzare il proprio processo di apprendimento attraverso una pratica etica e responsabile.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Collaborazione su cloud: utilizzare spazi condivisi come Google Drive o piattaforme simili per consentire agli studenti di lavorare insieme su documenti, presentazioni o progetti in tempo reale, sviluppando competenze di collaborazione e gestione digitale delle informazioni.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Laboratori digitali: organizzazione di attività pratiche in cui gli studenti imparano a utilizzare diversi strumenti digitali, come tablet o computer, per creare contenuti, cercare informazioni online e collaborare tramite piattaforme digitali, creazione di progetti digitali (come blog, video, podcast o presentazioni multimediali).

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Promozione dell'uso creativo e collaborativo delle tecnologie digitali
- Discussioni e dibattiti sul plagio per sensibilizzare gli studenti riguardo le implicazioni legali ed etiche del plagio e l'importanza di proteggere la proprietà intellettuale

Traguardo 3



Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorsi di formazione interdisciplinare volti a capire le opportunità delle nuove tecnologie, a conoscere i doveri e diritti on-line e a proteggersi dai reati on-line (truffe, false identità e furto dei dati digitali)
- Patentino dello Smartphone



Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Riflessione sull'empatia in rete e non solo, contro il linguaggio d'odio
- Conoscenza di strumenti per proteggersi da truffe, false identità e furto dei dati digitali



Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Percorsi volti a orientarsi efficacemente nella rete evitando le fake news
- Conoscenza di strumenti e strategie per un uso equilibrato del digitale per



- proteggersi da dipendenza digitale
- Promozione dell'uso creativo e collaborativo delle tecnologie digitali

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **COSTITUZIONE, legalità e convivenza, diritto, legalità e solidarietà**

Nella scuola dell'Infanzia si valorizzeranno la dimensione affettiva (ascolto, attenzione ai bisogni, rispetto dei tempi di ciascuno); il gioco (sviluppo della fantasia e della creatività, socializzazione); l'esplorazione e la ricerca (proporre esperienze concrete con oggetti e materiali vari); la mediazione dell'insegnante (organizzare spazi, tempi e materiali in sezione, creare angoli-laboratori); le attività di intersezione (consentire incontri stimolanti con altri bambini e adulti, potenziare le competenze e sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità più ampia); i laboratori (dove è più facile apprendere con le "mani in pasta"); l'uso



del territorio (utile a bambini e genitori per conoscere le risorse territoriali e per consolidare conoscenze e tematiche contenute nella programmazione).

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il Curricolo d'Istituto, strutturato in modo verticale, si completa e si integra con il Curricolo per l'Educazione civica.

Si allega, oltre al riferimento del [Curricolo per l'Educazione civica](#) (2012), il Nuovo curriculum per l'educazione civica.



Allegato:

NUOVO CURRICOLO PER L'EDUCAZIONE CIVICA ICBS.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In coerenza con la L. 22/2025 recante "Disposizioni per lo sviluppo delle competenze trasversali e non cognitive nel sistema scolastico", l'Istituto Comprensivo Basiliano-Sedegliano integra il PTOF con un quadro organico di azioni e finalità rivolte allo sviluppo delle competenze socio-emotive, relazionali, cognitive trasversali e orientative degli studenti dai 3 ai 14 anni.

La scelta è pienamente allineata agli indirizzi strategici dell'Istituto, in particolare agli obiettivi riferiti a:

- benessere emotivo e relazionale;
- inclusione e prevenzione della dispersione;
- cittadinanza attiva e partecipata;
- sviluppo delle competenze chiave europee e trasversali;
- educazione alla responsabilità, cooperazione e autoregolazione;
- continuità verticale e orientamento.

FINALITA' GENERALI

L'integrazione introdotta dalla L. 22/2025 mira a consolidare un impianto formativo che sostenga negli studenti:

- consapevolezza di sé e delle proprie modalità di apprendimento;
- gestione delle emozioni e regolazione del comportamento;
- competenze sociali e relazionali, quali cooperazione, empatia, comunicazione efficace;
- motivazione, impegno, perseveranza e senso di autoefficacia;
- problem solving, pensiero critico e flessibile;
- competenze orientative, in coerenza con DM 14/2024 e Linee guida per



l'orientamento;

- partecipazione responsabile alla vita scolastica.

QUADRO DI RIFERIMENTO PEDAGOGICO

L'implementazione della L. 22/2025 si inserisce nel modello d'Istituto fondato su:

- didattica attiva, laboratoriale e cooperativa;
- progettazione per competenze;
- valutazione formativa e uso sistematico del feedback;
- attenzione ai BES, ai NAI e agli stili cognitivi;
- ambienti di apprendimento innovativi e digitali 4.0;
- forte connessione con il territorio e con i servizi socio-educativi.

Interventi articolati per ordine di scuola

1. Scuola dell'Infanzia (3-6 anni)

La promozione delle competenze trasversali assume connotazioni di natura globale, legate allo sviluppo armonico del bambino.

Aree di sviluppo privilegiate

- Educazione emotiva di base: riconoscere, nominare e condividere emozioni.
- Competenze relazionali: gioco cooperativo, turnazione, rispetto delle regole.
- Autonomia personale e scolastica.
- Inizio della consapevolezza metacognitiva ("so che cosa sto facendo").
- Comunicazione verbale e non verbale efficace.

Azioni previste

- Circle time e routine di gruppo.
- Laboratori espressivi (drammatizzazione, musica, arte, movimento).
- Attività outdoor e compiti autentici in forma ludica.
- Uso di mediatori visivi per autocontrollo, sequenze, scelta e organizzazione.
- Osservazioni strutturate per monitorare i progressi.



2. Scuola Primaria (6–11 anni)

La L. 22/2025 viene applicata nella prospettiva dell'acquisizione graduale di autonomia, responsabilità e metodo di studio.

Aree di sviluppo privilegiate

- Metacognizione e capacità di riflessione sul proprio apprendimento.
- Competenze sociali: cooperazione, gestione dei conflitti, empatia.
- Pianificazione, organizzazione del lavoro e problem solving.
- Autoregolazione emotiva e comportamentale.
- Motivazione, costanza e impegno.

Azioni previste

- Cooperative learning e tutoring tra pari.
- Laboratori interdisciplinari (scientifici, artistici, espressivi, digitali).
- Introduzione di diari di bordo, mappe, tabelle organizzative.
- Attività di educazione emotiva con cartelloni, storie, role playing.
- Prove autentiche e attività progettuali in gruppo.
- Portfolio digitale/analogico per documentare il percorso.

3. Scuola Secondaria di Primo Grado (11–14 anni)

In questo segmento la L. 22/2025 si intreccia in modo sistematico con l'orientamento, la responsabilità personale e la costruzione dell'identità preadolescenziale.

Aree di sviluppo privilegiate

- Competenze socio-emotive complesse: gestione dello stress, ascolto attivo, negoziazione.
- Autonomia nello studio, metodo e organizzazione personale.
- Pensiero critico e capacità decisionali.
- Responsabilità e partecipazione alla vita scolastica.
- Abilità orientative integrate nel curriculum (DM 14/2024).

Azioni previste



- Lavori di progetto interdisciplinare e compiti di realtà.
- Debriefing e pratiche di riflessione strutturata (learning journal, rubriche).
- Peer tutoring tra classi (progetti ponte 5^a primaria – 1^a secondaria).
- Laboratori di teatro, media education, musica, scienze e coding.
- Percorsi di educazione alla cittadinanza e alla legalità.
- Colloqui orientativi e attività di auto-valutazione delle proprie attitudini.
- Uso guidato delle tecnologie e dell'IA educativa con finalità metacognitive.

Modalità trasversali di attuazione

1. Progettazione verticale 3–14 anni

Le competenze previste dalla L. 22/2025 saranno integrate nelle Unità di Apprendimento e negli assetti del curricolo di Istituto, garantendo continuità tra infanzia, primaria e secondaria.

2. Valutazione formativa

L'Istituto adotta:

- rubriche osservabili e descrittive;
- strumenti di autovalutazione;
- osservazioni sistematiche;
- portfolio dello studente.

Le competenze non cognitive non concorrono ai voti numerici, ma integrano il giudizio descrittivo e i documenti di orientamento.

3. Formazione del personale

Piano biennale di formazione su:

- educazione emotiva;
- didattica cooperativa;
- feedback formativo;
- valutazione formativa;
- IA educativa come supporto al monitoraggio degli apprendimenti.



4. Coinvolgimento delle famiglie

Informazioni periodiche, materiali di accompagnamento, incontri tematici su:

- sviluppo emotivo;
- metodo di studio;
- uso consapevole delle tecnologie;
- prevenzione del disagio.

Monitoraggio e indicatori

L'implementazione sarà monitorata mediante:

- report periodici dei consigli di classe/intersezione/interclasse;
- osservazioni comportamentali e rubriche socio-emotive;
- questionari rivolti a studenti, famiglie, docenti;
- evidenze raccolte nei portfolio;
- rilevazioni interne sulla motivazione, partecipazione e benessere.

Sintesi del contributo della L. 22/2025 agli obiettivi strategici d'Istituto

L'integrazione legislativa sostiene direttamente le priorità del PTOF e del PdM:

- rafforza l'inclusione e la riduzione dei divari;
- aumenta il benessere e la partecipazione;
- migliora la motivazione e il clima di classe;
- consolida le competenze chiave europee;
- supporta l'orientamento e la costruzione del progetto di vita;
- favorisce metodologie innovative e cooperazione educativa.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il presente Curricolo di Istituto per l'Educazione Civica si configura come Curricolo delle



Competenze Chiave di Cittadinanza, in coerenza con le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea, con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e con la normativa vigente in materia di Educazione civica.

Esso promuove lo sviluppo integrale della persona, favorendo la costruzione di competenze civiche, sociali, personali e digitali, attraverso un percorso verticale, unitario e progressivo, dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo valorizza la dimensione della cittadinanza attiva, della legalità, della sostenibilità, del benessere e della partecipazione responsabile alla vita democratica, ponendo lo studente al centro di esperienze significative e autentiche, in un'ottica di apprendimento permanente e di formazione del cittadino consapevole, responsabile e solidale.

All'interno dell'Istituto e in collaborazione con gli Enti locali si propone la costituzione dei CCR quali momenti di educazione alla partecipazione, in particolar modo nella Scuola secondaria di I grado. Riflessione sull'importanza dei diritti dei bambini e ragazzi e sulla situazione dei in Paesi in cui gli stessi diritti vengono negati. Accompagnamento dei bambini e ragazzi nell'esplorazione e comprensione della propria dimensione relazionale, attraverso un lavoro sulle emozioni e sulla creatività come dimensione costruttiva di rapporto con la diversità e come approccio innovativo alla prevenzione e al contrasto di fenomeni come discriminazione, bullismo, emarginazione e devianza. Viaggio trans-generazionale nella memoria di comunità, alla scoperta dei valori cardine della Democrazia e della Costituzione, in vista di un nuovo modello di cittadinanza tutto da costruire.

Si vedano gli allegati presenti sul sito dell'Istituto relativo al [Curricoli d'Istituto](#) trasversale delle competenze e i Curricoli per l'Educazione Civica

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico di potenziamento comprende posti comuni, di sostegno e di potenziamento, per garantire flessibilità e coprire i fabbisogni didattici e progettuali, come definito dal PTOF. I docenti di potenziamento possono svolgere supplenze fino a 10 giorni.

I docenti di potenziamento sono risorse per ampliare l'offerta formativa e la loro attività



consente di porre in essere potenziamento disciplinare, attività laboratoriali nell'ambito della progettualità del PTOF.

Dettaglio Curricolo plesso: G. UNGARETTI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

In allegato si veda il Curricolo d'Istituto in essere.

[CURRICOLO D'ISTITUTO I.C. BASILIANO SEDEGLIANO](#)

[CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: BASILIANO - SEDEGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: ENGLISH FOR ALL: PERCORSI D'ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DELLA LINGUA INGLESE**

L'Istituto promuove in modo sistematico il potenziamento della lingua inglese attraverso attività mirate e differenziate per ordine di scuola, con l'obiettivo di sviluppare competenze comunicative efficaci e favorire un approccio positivo e motivante alla lingua straniera.

Nella scuola dell'infanzia , il progetto Hello Kids! introduce i bambini all'inglese attraverso giochi linguistici, canzoni, routine quotidiane e attività ludico-espressive. L'esperienza diretta, il movimento e la dimensione narrativa permettono ai più piccoli di familiarizzare con parole ed espressioni semplici in modo naturale e divertente.

Nella scuola primaria , l'English Day rappresenta un appuntamento annuale particolarmente significativo: gli alunni partecipano a laboratori e attività interattive guidate da esperti madrelingua esterni, che favoriscono un contatto autentico con la lingua e ne potenziano comprensione e produzione orale. L'iniziativa sostiene la motivazione e promuove un uso funzionale dell'inglese in contesti reali.



Nella scuola secondaria di primo grado , il potenziamento si articola in diverse proposte: l'English Day e l'English Week , condotti anch'essi da docenti madrelingua, offrono agli studenti esperienze immersive in cui la lingua diventa strumento quotidiano di comunicazione.

Accanto a ciò, la scuola attiva laboratori di preparazione alle certificazioni Cambridge (KET) e percorsi specifici per rafforzare le competenze richieste dalle prove INVALSI di inglese, sostenendo progressivamente autonomia, accuratezza e consapevolezza linguistica.

L'Istituto Comprensivo promuove l'internazionalizzazione del curriculum attraverso la partecipazione attiva ai progetti eTwinning (per la Scuola Secondaria di Primo Grado).

Tale scelta strategica persegue i seguenti obiettivi:

- Sviluppo di Competenze Chiave: potenziamento delle competenze digitali, linguistiche, sociali e civiche attraverso la collaborazione a distanza con classi europee su tematiche multidisciplinari (cultura, STEM, ambiente, etc.).
- Formazione alla Cittadinanza Europea: contribuire alla creazione di una cittadinanza europea consapevole e attiva, integrando attivamente il curriculum scolastico in un contesto internazionale.
- Innovazione Didattica: utilizzo delle piattaforme collaborative (TwinSpace) per implementare metodologie didattiche innovative e partecipative (esempi: "Storie di eTwinning", "Kit").

Nel loro insieme, queste attività mirano a sviluppare una competenza comunicativa solida e spendibile, in coerenza con il profilo di studente previsto dalle Indicazioni Nazionali e con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

BASILIANO - SEDEGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: sviluppo iniziale delle capacità collaborativa, comunicativa e creativa**

Nel sistema integrato di educazione e di istruzione per bambini dalla nascita sino ai sei anni, definito dal decreto legislativo n. 65/2017, l'avvio alle STEM – o meglio alle STEAM – si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-ingegneristico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

L'apprendimento, in questa specifica fascia di età, avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, il costruire in una dimensione ludica da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.

Nella scuola dell'infanzia è campo di esperienza privilegiato, ma non unico, la "conoscenza del mondo" che, nella sua doppia articolazione "Oggetti, fenomeni, viventi" e "Numeri e spazio", consente ai bambini di elaborare la prima "organizzazione fisica" del mondo esterno e di familiarizzare con le prime fondamentali competenze aritmetiche e geometriche. Si pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici, matematici e della fisica che verranno proposti e sistematizzati nella scuola primaria.

Le attività proposte saranno frutto di programmazione annuale da parte del gruppo docente, tenuto conto delle caratteristiche del gruppo classe e di eventuali collaborazioni con il territorio o con esperti esterni.

Le attività individuate aiutano a sviluppare il pensiero critico, la risoluzione dei problemi e la capacità di imparare dagli errori fin dai primi anni di vita e sono:

- classificare e ordinare oggetti didattici e di uso comune



- svolgere semplici esperimenti di scienze (come ad es. galleggiamento di oggetti, pioggia in barattolo, l'acqua che cammina, coltura di semi e piantine)
- misurare usando oggetti non convenzionali
- coding unplugged, Pixel Art, smontaggio creativo di macchinari, Robotica Educativa,
- costruzione di ponti, rampe e percorsi con dislivello per esperire la velocità di una pallina
- cucinare insieme per pesare e misurare ingredienti.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Learning by doing: apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, consentendo di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti e alla riflessione personale sul proprio processo di apprendimento.
- PBL (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi), Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti),
- Tinkering approccio educativo basato sul Making che stimola l'apprendimento basato sulla risoluzioni di problemi e che implica l'utilizzo del pensiero computazionale
- Coding Unplugged per lo sviluppo del pensiero computazionale e per l'apprendimento in forma ludica dei principi base dell'informatica.

Ciascun docente o team docente programmerà le attività in base alle caratteristiche del gruppo classe di riferimento, utilizzando una o più delle seguenti strategie collaborative per l'apprendimento: brainstorming, 1-2-3, placemat e altro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di

- effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori



- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Vedi descrizione

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno sarà in grado di:

- utilizzare con dimestichezza le Tecnologie Digitali
- utilizzare le Tecnologie Digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali
- accedere, filtrare, valutare, creare e programmare, condividere contenuti digitali
- gestire e proteggere le informazioni, contenuti, dati e identità digitali
- riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale e robot
- interagire con software, dispositivi, intelligenza artificiale e robot.

○ Azione n° 2: sviluppo del pensiero critico e delle capacità collaborativa, comunicativa e creativa - Scuola Primaria

Le attività proposte per la scuola primaria si rifanno al concetto base delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012, ove si afferma che "il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e, contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. È quindi decisiva una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti, tecnologia e ingegneria", dal momento che "le



discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione”.

Le attività proposte, siano esse disciplinari, pluridisciplinari o interdisciplinari, saranno così caratterizzate:

- Problem solving e metodo induttivo: attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving permette agli studenti di identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte; stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente.
- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: l'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, rendendoli autonomi nell'apprendimento. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.
- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consentendo la valorizzazione della capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Si promuove l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, risorse che offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- Sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di programmazione visuale a blocchi e Robotica Educativa con robot e schede programmabili.

Ciascun docente o team docente programmerà le attività in base alle caratteristiche del gruppo classe di riferimento, utilizzando una o più delle seguenti strategie collaborative



per l'apprendimento: brainstorming, Ticket to leave, jigsaw, think-pair-share. 1-2-3, più-meno-interessante, placemat e altro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Learning by doing/hands on: apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, consentendo di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti e la riflessione personale sul proprio processo di apprendimento.
- PBL (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi).
- Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti).
- Tinkering: approccio educativo basato sul Making che stimola l'apprendimento basato sulla risoluzioni di problemi e che implica l'utilizzo del pensiero computazionale.
- Hackathon (approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione).
- Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche).
- IBL (Inquiry Based Learning), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.
- CODING, anche Unplugged, per lo sviluppo del pensiero computazionale e per l'apprendimento in forma ludica e giocosa dei principi base dell'informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali
- Vedere descrizione precedente

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno sarà in grado di:

- utilizzare con dimestichezza le Tecnologie Digitali
- utilizzare le Tecnologie Digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali
- accedere, filtrare, valutare, creare e programmare, condividere contenuti digitali
- gestire e proteggere le informazioni, contenuti, dati e identità digitali
- riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale e robot
- interagire con software, dispositivi, intelligenza artificiale e robot.

○ **Azione n° 3: sviluppo del pensiero critico e delle capacità collaborativa, comunicativa e creativa - Scuola Secondaria**

Le attività proposte per la scuola secondaria si rifanno al concetto base delle Indicazioni nazionali per il curriculum del 2012, come precedentemente descritto per la scuola primaria.

Le attività proposte, siano esse disciplinari, pluridisciplinari o interdisciplinari, saranno così caratterizzate:

- Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa: l'osservazione dei fenomeni, la



proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità consentono agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi, rendendoli autonomi nell'apprendimento. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

- Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo: ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consentendo la valorizzazione della capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Si promuove l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.
- Promozione del pensiero critico nella società digitale: utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, risorse che offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
- Sviluppo del pensiero computazionale attraverso attività di programmazione visuale a blocchi e Robotica Educativa con robot e schede programmabili.

Ciascun docente o team docente programmerà le attività in base alle caratteristiche del gruppo classe di riferimento, utilizzando una o più delle seguenti strategie collaborative per l'apprendimento: brainstorming, Ticket to leave, jigsaw, think-pair-share. 1-2-3, più-meno-interessante, placemat e altro.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Learning by doing /hands on: apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, consentendo di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti e la riflessione personale sul proprio processo di apprendimento.
- PBL (Problem Based Learning, approccio basato sulla risoluzione di problemi).
- Design thinking (approccio che si fonda sulla valorizzazione della creatività degli studenti).



- Tinkering approccio educativo basato sul Making che stimola l'apprendimento basato sulla risoluzioni di problemi e che implica l'utilizzo del pensiero computazionale
- Hackathon (approccio didattico collaborativo basato su sfide di co-progettazione che stimolano l'innovazione).
- Debate (confronto tra squadre che argomentano tesi contrapposte su specifiche tematiche).
- IBL (Inquiry Based Learning), approccio educativo che favorisce lo sviluppo del pensiero critico, la risoluzione di problemi e lo sviluppo di competenze pratiche.
- Coding e programmazione visuale a blocchi per lo sviluppo del pensiero computazionale e per l'apprendimento in forma ludica e giocosa dei principi base dell'informatica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali
- Vedere descrizione precedente

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

L'alunno sarà in grado di:

- utilizzare con dimestichezza le Tecnologie Digitali



- utilizzare le Tecnologie Digitali come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale, la collaborazione con gli altri e la creatività nel raggiungimento di obiettivi personali e sociali
- accedere, filtrare, valutare, creare e programmare, condividere contenuti digitali
- gestire e proteggere le informazioni, contenuti, dati e identità digitali
- riconoscere software, dispositivi, intelligenza artificiale e robot
- interagire con software, dispositivi, intelligenza artificiale e robot.



Moduli di orientamento formativo

BASILIANO - SEDEGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I**

Si cercherà di sviluppare negli alunni la conoscenza di sé stessi e la capacità di osservarsi come studenti per conoscere le proprie potenzialità e per giungere alla creazione di un metodo di lavoro produttivo. Nel secondo e terzo anno la conoscenza di sé e dell'ambiente circostante avverrà con maggiore senso critico. L'alunno verrà aiutato a comprendere non solo i suoi sentimenti e pulsioni, ma a riflettere sugli interessi, valori, attitudini e aspettative nei confronti del proprio futuro.

Traguardi di sviluppo delle competenze al terzo anno

L'alunno:

- Opera con consapevolezza scelte che riguardano il proprio inserimento in un contesto sociale/culturale, informandosi e tenendo conto degli interessi, potenzialità e competenze personali.
- Costruisce il suo progetto di vita scolastico, sostenuto da valori e aspettative.

Finalità generali

- Orientare e sostenere i ragazzi nel passaggio da un ordine scolastico all'altro.
- Prevenire la dispersione scolastica.

Obiettivi generali



- Potenziare nell'alunno la conoscenza e la consapevolezza di sé.
- Sviluppare metodo di studio, motivazione, autovalutazione, capacità progettuali e decisionali.
- Acquisire le corrette conoscenze sui diversi percorsi formativi e professionali.
- Sviluppare le conoscenze sulla realtà lavorativa esterna.
- Sviluppare nelle famiglie la cultura per l'orientamento dei figli, inteso come momento di dialogo e di condivisione dei progetti di vita dei ragazzi.

OBIETTIVI

- Sapersi orientare nella nuova scuola, conoscendo spazi, persone e regole
- Riconoscere i cambiamenti nel passaggio dalla Scuola primaria alla Scuola secondaria
- Promuovere la consapevolezza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti)
- Riflettere sul bagaglio di conoscenze e capacità sviluppate nel corso della vita in contesti diversi dalla scuola (famiglia, amici, sport, tempo libero)
- Potenziare l'autostima, sviluppando le caratteristiche positive di ciascuno, anche apprendendo dai propri errori
- Autovalutazione del proprio operato
- Riconoscere sé, l'altro, la realtà
- Acquisire abilità sociali e relazionali

AZIONI:

- attività di accoglienza: conoscenza del nuovo ambiente, delle regole e dell'organizzazione scolastica, dei cambiamenti tra la Scuola primaria e la secondaria
- attività per sentirsi parte del nuovo gruppo classe
- lettura e analisi di testi, percependo le problematiche esposte;
- allenamento alla capacità di ascolto;
- individuare gli ambiti in cui è possibile migliorarsi; riflettere su propri successi o insuccessi scolastici, cercando una spiegazione;
- avvio di un percorso sul metodo di studio.

Dalla I alla III sono previste attività promosse dalla Regione all'interno del catalogo "Attiva scuola", con azioni dedicate a singoli, piccolo gruppo e intere classi.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II**

OBIETTIVI:

- favorire il consolidamento delle abilità relazionali, decisionali, di ricerca e rielaborazione delle informazioni;
- Indurre riflessioni più mature sulla conoscenza di sé, stimolando la riflessione sugli elementi significativi della propria personalità (interessi, attitudini, limiti, pregi e difetti);
- essere consapevole delle modalità relazionali da attivare con coetanei e adulti, sforzandosi di correggere le inadeguatezze;
- autovalutazione del proprio operato;
- promuovere la conoscenza dell'altro per una interazione consapevole, solidale e corretta.

AZIONI:

- ripresa e approfondimento delle tematiche affrontate in prima;
- adolescenza e percezione di sé in un momento di cambiamento fisico;
- consolidamento del metodo di studio;
- riconoscere l'altro.



Per le classi prime e seconde i docenti attueranno attività di insegnamento e laboratoriali nell'ambito delle diverse discipline e in un'ottica trasversale nel corso dell'intero anno scolastico.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

OBIETTIVI:

- approfondire ulteriormente la conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri sogni;
- riconoscere se stessi come grandi protagonisti di questo momento di scelta, sempre supportati dalla famiglia e dagli insegnanti;
- riconoscere le scelte di orientamento come situazione-problema ed elaborare un percorso di soluzione;
- riflettere sul proprio andamento scolastico, sulle proprie attitudini e sui propri interessi in vista delle scelte future;
- conoscere le Scuole superiori del territorio, i loro percorsi di studio anche in termini di durata e prospettive;
- promuovere la capacità di valutare se le decisioni prese sono appropriate o se invece



necessitano di essere riviste;

- ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola superiore;
- costruire una collaborazione verticale con i differenti tipi di Scuole superiori.

AZIONI:

Per le classi terze le attività di orientamento si concentreranno soprattutto, ma non esclusivamente, nel corso del primo trimestre, di modo che gli alunni possano avere tutte le informazioni per procedere all'iscrizione all'ordine di Scuola successivo in tempo utile.

- Orientamento formativo:
- uscita didattica con attività di orienteering e team building;
- ripresa del valore e del significato dell'uscita didattica per stimolare la riflessione sul concetto di orientamento e l'autoanalisi circa le proprie attitudini, i propri punti di forza e di debolezza;
- scelta di un insegnante di riferimento con il quale ogni ragazzo può interagire ed esporre le proprie riflessioni, paure e certezze;
- approfondimento della conoscenza di sé, tramite riflessioni, questionari, discussioni libere e guidate.

Orientamento informativo:

- attività laboratoriali per conoscere l'offerta formativa delle diverse tipologie di scuole superiori;
- giornate del Salone dell'Orientamento, organizzate in collaborazione con gli istituti di Collinrete che costituiscono occasioni di incontro con insegnanti e alunni delle Scuole superiori del territorio;
- visite alle scuole superiori, in particolare partecipazione a lezioni delle materie di indirizzo presso le classi prime e seconde delle tipologie di Scuola superiore;
- interventi di esperti/professionisti esterni;
- conferenze dedicate ai genitori (esperti esterni e referenti dell'Istituto).

La scuola potrà avvalersi del materiale di supporto prodotto dalla Struttura per l'orientamento e il successo formativo (COR) presente sulla Piattaforma per l'orientamento: www.planyourfuture.eu.

Sarà possibile avvalersi degli strumenti costruiti dal progetto pilota della provincia di Pordenone con il PROGETTO RETE ORIENTAMENTO SCOLASTICO - ISTITUTI COMPRENSIVI



PROVINCIA DI PORDENONE 2021-2023

<https://www.regione.fvg.it/rafvvg/cms/RAFVG/istruzione-ricerca/regione-per-scuole/FOGLIA009/>

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	25	10	35



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● LABORATORI MUSICALI NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO

Scuola dell'Infanzia - sviluppo uditivo e sensoriale; sviluppo del senso ritmico; ascolto attivo di brani musicali; esecuzione di canti e piccole danze; attività ritmico - motoria. Scuola Primaria - canto e canzoni, attività ritmico motoria; introduzione alla preparazione pre-strumentale; attività per l'apprendimento del flauto dolce. Formazione di un'orchestra a fiati con strumenti musicali di plastica nella scuola primaria di Mereto di Tomba. Scuola Secondaria di I grado - Attività con strumenti a fiato nei tre plessi con attività bandistica. Metodologia peer to peer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e l'inclusione attraverso azioni sistematiche di prevenzione del disagio, di collaborazione scuola-famiglia e di potenziamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Aumentare progressivamente nel triennio la partecipazione alle attività inclusive (curricolari ed extracurricolari) e ridurre gli episodi di disagio scolastico segnalati nei monitoraggi annuali.

Risultati attesi

Traguardi di competenza. Infanzia - Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Primaria - Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Secondaria 1° grado - L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali. È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aule

Musica

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

Tra l'Istituto Comprensivo di Basiliano e Sedegliano, i Comuni contermini e l'Associazione Musicale e Culturale Armonie è attiva una convenzione continuativa finalizzata alla valorizzazione degli aspetti formativi degli alunni e alla diffusione della conoscenza dei diversi percorsi di crescita attraverso la musica.

L'attività prevede l'intervento di esperti dell'Associazione sia nell'insegnamento musicale specifico, sia nell'utilizzo delle nuove tecnologie, nonché nel supporto logistico-organizzativo. Gli esperti collaborano attivamente alla vita scolastica partecipando ai laboratori di pratica musicale, nei quali le nuove tecnologie diventano strumenti di socializzazione e di stimolo al confronto.

Grazie a questo percorso, l'Istituto ha conseguito negli ultimi anni risultati di assoluta eccellenza nei concorsi nazionali a cui ha partecipato (Castiglione delle Stiviere, Cremona, Rimini, Mantova).

In particolare, si segnalano:

- il 1° posto al Concorso Nazionale MIUR "Indicibili (in)canti" nel 2018 con il progetto audio-video "Risuoniamo la Storia", seguito da un concerto dell'Orchestra dell'Istituto nel cortile della Minerva presso il MIUR di Roma;
- il 1° posto al medesimo concorso nel 2014 con il progetto "Bach to the Future", cui è seguito un concerto dell'Orchestra di Fiati nello stesso prestigioso contesto;
- il 3° posto ottenuto nell'edizione 2012 del concorso.

Nel 2014, inoltre, l'Istituto, in collaborazione con l'Associazione Armonie, ha organizzato l'evento



musicale "IncontranDOSI", con la partecipazione dell'on. L. Berlinguer.

I risultati conseguiti hanno permesso agli alunni di sviluppare competenze trasversali di particolare rilievo, quali la cooperazione per la costruzione di un sapere condiviso, il lavoro verso uno scopo comune e l'accettazione della collaborazione e dell'aiuto reciproco. Tali esiti sono il frutto di un percorso didattico-musicale integrato, che coinvolge gli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, e di un metodo di apprendimento fondato sul tutoraggio tra pari, attraverso il quale gli studenti più esperti affiancano e guidano i compagni alle prime esperienze strumentali.

● TEATRO A SCUOLA

Promozione e realizzazione di laboratori teatrali nelle scuole primarie e secondarie dell'Istituto mediante la valorizzazione di competenze professionali interne all'Istituto e all'intervento di esperti esterni. I percorsi sono finalizzati al potenziamento dell'autoconsapevolezza emotiva, della gestione del corpo, delle emozioni e delle capacità relazionali con i pari; in questo senso i docenti vedono in questa esperienza uno strumento particolarmente valido per l'inclusione e la prevenzione del disagio. Lo spettacolo finale rappresenta l'esito di un percorso co-costruito, in cui è centrale la partecipazione attiva e collaborativa degli studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e l'inclusione attraverso azioni sistematiche di prevenzione del disagio, di collaborazione scuola-famiglia e di potenziamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Aumentare progressivamente nel triennio la partecipazione alle attività inclusive (curricolari ed extracurricolari) e ridurre gli episodi di disagio scolastico segnalati nei monitoraggi annuali.

Risultati attesi

Il laboratorio teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare, partendo dalla progettazione, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito; inoltre è un'attività interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che assumono forti valenze educative e rendono possibile una formazione globale dell'alunno. Il laboratorio di teatro nella scuola non ha come fine quello di formare attori, ma di accompagnare gli alunni nell'acquisizione di linguaggi anche



non verbali e di rinforzare le abilità legate all'educazione linguistica. Tale progetto utilizzerà il mezzo ludico-espressivo che genera situazioni di gratificazione e di emozione positiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● PROMOZIONE DELLA LETTURA

Il progetto intende rafforzare il coinvolgimento di bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni nell'utilizzo delle biblioteche di plesso e comunali, promuovendo la lettura del libro cartaceo e digitale anche in collaborazione con le associazioni di lettori volontari del territorio. Le attività si sviluppano attraverso una didattica attiva e innovativa che valorizza il lavoro cooperativo, il peer tutoring e i giochi di ruolo, rendendo gli alunni protagonisti del processo di apprendimento e potenziando le competenze di lettura e comprensione. Sono previsti la realizzazione di prodotti autentici (libri, eventi, letture animate) e l'organizzazione di attività in spazi adeguati a favorire un ascolto attento e una lettura partecipata, in un'ottica di continuità educativa e apertura alla cittadinanza. Nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria è promossa in modo sistematico la lettura ad alta voce, anche quotidiana, come strumento fondamentale per sviluppare linguaggio, comprensione e piacere della lettura.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la padronanza dei prerequisiti e delle competenze di base negli alunni dei primi anni della scuola primaria e dei primi due anni della scuola secondaria, al fine di garantire una progressione più equilibrata dei risultati scolastici lungo il percorso.

Traguardo

Aumentare almeno del 10% la percentuale di alunni con valutazioni superiori al livello base in Italiano e Matematica nelle classi prime e seconde della scuola primaria e secondaria di primo grado.



Risultati attesi

Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale. Leggere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie, commedie) individuando tema principale e intenzioni comunicative dell'autore; personaggi, loro caratteristiche, ruoli, relazioni e motivazione delle loro azioni; ambientazione spaziale e temporale; genere di appartenenza. Formulare in collaborazione con i compagni ipotesi interpretative fondate sul testo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● SUPPORTO AGLI ALUNNI STRANIERI E LORO FAMIGLIE

L'Istituto si sta dotando di un Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri (NAI), finalizzato a definire procedure condivise e azioni efficaci per favorire l'inserimento, l'inclusione e il successo



formativo degli studenti di recente immigrazione. Il progetto prevede l'organizzazione di incontri dedicati con le famiglie degli alunni neoarrivati, al fine di favorire una comunicazione efficace e una collaborazione educativa consapevole. Nelle classi di inserimento vengono attivati interventi di mediazione linguistico-culturale, con la presenza di mediatori all'interno dei gruppi classe, per sostenere l'accoglienza e facilitare l'integrazione degli alunni e delle loro famiglie. Sono inoltre strutturati laboratori di italiano L2, rivolti sia agli alunni neoarrivati sia a quelli già inseriti ma ancora bisognosi di supporto linguistico, preferibilmente nei primi mesi dell'anno scolastico, con il coinvolgimento di docenti interni ed esterni, anche attraverso l'utilizzo di fondi specifici. Il progetto comprende attività di supporto personalizzato all'integrazione, realizzate in orario curricolare o aggiuntivo, con interventi individualizzati o in piccoli gruppi. Nelle classi di inserimento vengono infine promosse attività interculturali volte a valorizzare le diverse culture presenti, favorendo la conoscenza reciproca e lo sviluppo di atteggiamenti di apertura, rispetto e inclusione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la padronanza dei prerequisiti e delle competenze di base negli alunni dei primi anni della scuola primaria e dei primi due anni della scuola secondaria, al fine di garantire una progressione più equilibrata dei risultati scolastici lungo il percorso.

Traguardo

Aumentare almeno del 10% la percentuale di alunni con valutazioni superiori al livello base in Italiano e Matematica nelle classi prime e seconde della scuola primaria e secondaria di primo grado.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e l'inclusione attraverso azioni sistematiche di prevenzione del disagio, di collaborazione scuola-famiglia e di potenziamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Aumentare progressivamente nel triennio la partecipazione alle attività inclusive (curricolari ed extracurricolari) e ridurre gli episodi di disagio scolastico segnalati nei



monitoraggi annuali.

Risultati attesi

Favorire l'accoglienza nella scuola e l'inserimento nella classe di alunni stranieri; favorire il rapporto tra la scuola e la famiglia straniera; favorire l'apprendimento della lingua italiana come L2 negli alunni stranieri; costruire un ambiente didattico accogliente e rispettoso delle esigenze di tutte le minoranze; progettare percorsi di interazione tra culture.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Protocollo per l'inclusione alunni stranieri Neo Arrivati in Italia (NAI)

● CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA

L'Istituto Comprensivo promuove articolate azioni di continuità educativa e didattica al fine di accompagnare in modo graduale e consapevole gli alunni nel passaggio tra i diversi ordini di



scuola, valorizzando il percorso formativo di ciascuno e favorendo il benessere scolastico. Sono previsti incontri informativi con i genitori dei nuovi iscritti, finalizzati alla conoscenza reciproca, alla presentazione dell'organizzazione scolastica e delle principali linee didattico-educative dell'Istituto. A tali azioni si affiancano giornate di scuola aperta, che consentono alle famiglie di visitare gli spazi scolastici e di conoscere il personale. Per la Scuola dell'Infanzia, l'accoglienza dei nuovi iscritti è realizzata attraverso le giornate dedicate all'inizio delle lezioni, nonché mediante colloqui individuali durante i quali i genitori presentano il proprio bambino alle insegnanti, favorendo una conoscenza approfondita del contesto familiare e dei bisogni educativi. La scuola dell'infanzia propone, inoltre, percorsi di continuità con alcuni asili nido limitrofi. La continuità tra i diversi ordini di scuola è sostenuta da incontri di raccordo tra i docenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, finalizzati alla presentazione degli alunni e alla condivisione delle informazioni relative al processo di sviluppo e apprendimento individuale, alle metodologie adottate, alle eventuali situazioni critiche e ai rapporti con le famiglie. In tale contesto avviene anche la consegna della scheda informativa e della certificazione delle competenze. Sono inoltre previste visite degli alunni alla scuola del grado successivo e, in alcuni casi, alla scuola precedente, per favorire un passaggio sereno e consapevole. I docenti del grado successivo visitano le sezioni e le classi in uscita e partecipano ad attività di osservazione e conoscenza reciproca. Particolare attenzione è riservata alla formazione delle classi future prime, che avviene nel rispetto dei criteri stabiliti dall'Istituto, e alla condivisione e confronto sulle verifiche d'ingresso, al fine di monitorare l'inserimento degli alunni nel nuovo ambiente scolastico, l'approccio relazionale e l'andamento degli apprendimenti. Nell'ambito della continuità tra Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, sono organizzate visite dei docenti della scuola secondaria alle classi quinte, con presentazione dell'organizzazione scolastica e svolgimento di lezioni finalizzate alla conoscenza reciproca. Sono inoltre attivati laboratori aperti agli alunni dell'anno ponte e alle famiglie, incursioni musicali degli studenti della scuola secondaria presso le scuole primarie e laboratori teatrali in continuità. L'Istituto promuove inoltre percorsi di potenziamento delle competenze di base importanti nel passaggio agli ordini scolastici successivi. La scuola dell'infanzia, a partire da attività ludico-educative, potenzia le abilità di motricità fine, organizzazione spaziale, coordinazione oculo-manuale, postura, fluidità del gesto, pressione, schema corporeo, controllo motorio-prassico riprese nel primo anno della scuola primaria. La scuola secondaria di primo grado, già dal secondo anno, propone a gruppi di studenti percorsi di approfondimento linguistici e matematico-scientifici, con l'obiettivo di sviluppare competenze e promuovere una visione dell'apprendimento aperta e motivante, che superi la visione puramente scolastica e che faciliti l'orientamento alle scelte future.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la padronanza dei prerequisiti e delle competenze di base negli alunni dei primi anni della scuola primaria e dei primi due anni della scuola secondaria, al fine di garantire una progressione più equilibrata dei risultati scolastici lungo il percorso.

Traguardo

Aumentare almeno del 10% la percentuale di alunni con valutazioni superiori al livello base in Italiano e Matematica nelle classi prime e seconde della scuola primaria e secondaria di primo grado.



○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e l'inclusione attraverso azioni sistematiche di prevenzione del disagio, di collaborazione scuola-famiglia e di potenziamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Aumentare progressivamente nel triennio la partecipazione alle attività inclusive (curricolari ed extracurricolari) e ridurre gli episodi di disagio scolastico segnalati nei monitoraggi annuali.

Risultati attesi

Elaborare piani di intervento al fine di promuovere adeguatamente la continuità educativa e didattica. Garantire la continuità del processo educativo fra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado da intendersi come percorso formativo integrale e unitario seppur differenziato sotto l'aspetto dei contenuti. Realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla scuola secondaria di primo grado. Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale e scolastico.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Teatro
	Aula generica

● INCLUSIONE E CONTRASTO ALL'INSUCCESSO SCOLASTICO

L'Istituto promuove una didattica attiva e metodologie inclusive, orientate al benessere psicofisico degli studenti. Tali azioni prendono avvio nella scuola dell'infanzia con attività di psicomotricità e proseguono nei successivi ordini di scuola attraverso percorsi interdisciplinari di educazione emotiva e relazionale. In ambito preventivo, nella scuola dell'infanzia sono attivati percorsi logopedici per il potenziamento dell'espressione verbale. Nella scuola primaria è inoltre previsto il supporto di una psicologa, a disposizione delle famiglie per l'individuazione di eventuali bisogni educativi speciali. Vengono anche realizzare attività laboratoriali, per piccoli gruppi, individualizzate, utilizzando modalità quali cooperative learning, tutoring, peer education al fine di realizzare la "democrazia cognitiva", autentico scopo della didattica per competenze. A queste modalità si aggiungono progetti specifici quali i ROP, percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni; interventi con i fondi per le aree a rischio, fondi regionali dedicati (progetto Attiva scuola); laboratori di recupero; utilizzo dell'organico potenziato. L'Istituto, in collaborazione con l'Associazione APS KLARIS, intende porre in essere il progetto "Ponti di parità: educare al rispetto, costruire l'inclusione", interventi rivolti a donne e famiglie migranti adottando metodologie partecipative che promuovono il protagonismo diretto delle beneficiarie. Verranno



realizzati laboratori esperienziali di empowerment giovanile e femminile con particolare focus su pari opportunità e rispetto dei diritti, nonché nella realizzazione di materiali didattici e comunicativi multilingue per workshop e campagne di sensibilizzazione. Inoltre si prevede l'attivazione di uno sportello d'ascolto che offra a tutti gli studenti l'opportunità di usufruire della consulenza psicologica all'interno dell'Istituto. Lo spazio è dedicato prima di tutto ai ragazzi, ai loro problemi, alle loro difficoltà con il mondo della scuola, della famiglia, dei pari e fornirà agli studenti la possibilità di prevenire o affrontare il disagio che fisiologicamente l'adolescenza porta con sé. Gli insegnanti di ogni ordine di scuola sono formati all'uso del protocollo BES per l'individuazione precoce dei bisogni educativi speciali e l'attivazione degli strumenti necessari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la padronanza dei prerequisiti e delle competenze di base negli alunni dei primi anni della scuola primaria e dei primi due anni della scuola secondaria, al fine di garantire una progressione più equilibrata dei risultati scolastici lungo il percorso.

Traguardo

Aumentare almeno del 10% la percentuale di alunni con valutazioni superiori al livello base in Italiano e Matematica nelle classi prime e seconde della scuola primaria e secondaria di primo grado.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e l'inclusione attraverso azioni sistematiche di prevenzione del disagio, di collaborazione scuola-famiglia e di potenziamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Aumentare progressivamente nel triennio la partecipazione alle attività inclusive



(curricolari ed extracurricolari) e ridurre gli episodi di disagio scolastico segnalati nei monitoraggi annuali.

Risultati attesi

Far sì che gli alunni interiorizzino il valore della diversità in situazioni formative di apprendimento, di socializzazione, comunicazione e relazione; che consolidino e/o migliorino le competenze, attraverso metodi e strategie di didattica inclusiva. Promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità; creare un rapporto di collaborazione costruttiva fra le varie figure che operano nella scuola e sul territorio (docenti, personale della segreteria, personale ATA, operatori ASL, associazioni presenti sul territorio); permettere ai docenti di essere attori e costruttori della loro formazione sui bisogni educativi speciali attraverso l'utilizzo di contesti formativi in rete; accogliere le famiglie nella disponibilità al dialogo ed alla collaborazione in vista di un efficace percorso di apprendimento condiviso; supportare e guidare le famiglie nella produzione, lettura e compilazione della documentazione necessaria.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento



Dall'attività progettuale dell'Istituto sono previste attività di recupero e potenziamento nelle competenze di base di italiano, matematica e inglese per la scuola secondaria di I grado a partire dal secondo periodo.

L'istituto si sta dotando di un Protocollo per l'intervento in presenza di alunni con BES.

● CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

L'Istituto Comprensivo individua nel potenziamento delle competenze emotivo-relazionali un elemento fondamentale per la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Fin dalla scuola dell'infanzia è posta particolare attenzione al rispetto dell'altro, allo sviluppo dell'empatia, dell'autoconsapevolezza emotiva e della gestione delle emozioni e dei conflitti, attraverso azioni educative quotidiane e percorsi specifici, anche con il supporto di esperti esterni. L'Istituto promuove inoltre interventi di sensibilizzazione e formazione rivolti all'intera comunità scolastica, nonché l'ideazione e l'attuazione di buone pratiche finalizzate al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nel rispetto della libertà metodologica ed espressiva dei docenti e degli studenti. Come esempio di tali iniziative si riportano le attività di 7 moduli condotte dall'associazione MEC in sinergia con l'assessorato all'istruzione della regione FVG per le classi prime delle scuole secondarie per il patentino per lo smartphone che vengono condotte ogni anno scolastico (in linea con la legge 71/2017).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e l'inclusione attraverso azioni sistematiche di prevenzione del disagio, di collaborazione scuola-famiglia e di potenziamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Aumentare progressivamente nel triennio la partecipazione alle attività inclusive (curricolari ed extracurricolari) e ridurre gli episodi di disagio scolastico segnalati nei monitoraggi annuali.

Risultati attesi



Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno del bullismo e dotarli degli strumenti per affrontarlo. Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto. Identificare le eventuali vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali. Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio". Individuare e sperimentare strategie innovative per affrontare il fenomeno. Utilizzare netiquette e norme di uso corretto dei servizi di Rete. Utilizzare i nuovi strumenti per tutelare la privacy, volti a garantire alle persone maggiore trasparenza e controllo sulle informazioni che condividono sui social network e decalogo della privacy digitale. Acquisire la consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole, dei canoni comportamentali da assumere nella comunità sociale e delle norme giuridiche che regolano gli stessi. Ridurre il problema dell'esposizione dei bambini ai rischi di internet. Limitare il più possibile l'accesso a questi contenuti da parte dei minori. Promuovere interventi di collaborazione, tutoring aiuto reciproco. Saper utilizzare gli strumenti di comunicazione / interazione attualmente disponibili su internet, quali i social network, le chat e l'instant messaging, la pubblicazione di contenuti. Conoscere il possibile uso distorto di tali strumenti. Misurare il livello di presenza dei fenomeni di "bullismo" e "cyber bullismo" nelle scuole della rete. Utilizzare opportune strategie per difendere i bambini: (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini). Riconoscere i "pericoli nascosti" negli strumenti di comunicazione/interazione attualmente disponibili su internet quali i social network, le chat e l'instant messaging, la pubblicazione di contenuti. Utilizzare in modo corretto e responsabile tali strumenti (strategie software, strategie comportamentali e di controllo sull'uso da parte dei bambini).

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Aula generica

● FRIULANO E CULTURA LOCALE

I progetti mirano a garantire la continuità dell'insegnamento della lingua e cultura friulane dalle scuole dell'infanzia e primarie alle scuole secondaria di 1° grado, anche mediante attività progettuali (teatro in friulano, lezioni in modalità CLIL) anche con la presenza di personale esperto. L'Istituto partecipa alle iniziative di CollinRete.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Avviare alla consapevolezza dell'appartenenza ad un gruppo linguistico minoritario portatore di



cultura, arte e tradizioni proprie; promuovere la consapevolezza che la lingua e la cultura del proprio territorio sono un bene da salvaguardare; valorizzare la lingua e la cultura friulane nelle diverse dimensioni: culturale (strumento per conoscere gli aspetti storico-geografici del territorio), cognitiva (mezzo per organizzare le conoscenze), comunicativa e metacognitiva; accrescere la conoscenza del territorio e della cultura locale; affinare le capacità espressive personali, valorizzando la propria lingua madre; promuovere la consapevolezza riguardo alle opportunità espressive della propria lingua.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● EDUCARE ALL'APERTO: PERCORSI DI OUTDOOR EDUCATION D'ISTITUTO

Il progetto di Istituto Outdoor Education nasce dalla consapevolezza che l'apprendimento possa essere potenziato attraverso il contatto diretto con l'ambiente naturale e gli spazi esterni, intesi come contesti educativi privilegiati per lo sviluppo di competenze cognitive, sociali ed emotive. L'educazione all'aperto favorisce infatti un apprendimento esperienziale, cooperativo e inclusivo, promuovendo le competenze di base, il rispetto dell'ambiente, il senso di responsabilità e la cittadinanza attiva. Il progetto coinvolge verticalmente l'intero Istituto, dai diversi ordini di scuola, e si articola in una serie di iniziative integrate che valorizzano il fare, l'osservare, il prendersi cura e il riflettere, mettendo al centro gli studenti come protagonisti del proprio percorso di crescita. I percorsi si aprono ad approfondimenti grazie ad interventi di esperti soprattutto in campo scientifico ambientale (ARPA, AIAB, guardie forestali, geologo,...) e visite sul territorio. Tra le principali esperienze rientrano il Giardino "Bandusia" e il progetto



interdisciplinare "Stin Fur", percorsi annuali che attraverso esperienze nel giardino e orto educano al valore della cura, della collaborazione e progettazione, dell'attesa, al rispetto dei tempi naturali e delle stagioni, sviluppando al contempo una profonda attenzione verso l'ambiente e l'uso consapevole delle sue risorse. Le attività proposte, in particolare nella scuola dell'infanzia e primaria, vengono utilizzate per la strutturazione di competenze disciplinari di base (concetti temporali e spaziali, geometrici e matematici, modalità scientifiche, potenziamento linguistico e plurilinguistico) nonché per la promozione dell'educazione alimentare e dello sviluppo affettivo-relazionale, favorendo una crescita equilibrata e integrale dell'alunno. Il contesto consente di attuare una didattica attiva, compiti di realtà e problem solving. Le scuole secondarie attraverso la preparazione di giardini intrecciano arte, scienza e sostenibilità, coinvolgendo attivamente i ragazzi nella progettazione e realizzazione di uno spazio verde dedicato alla bellezza, alla cura e al rispetto dell'ambiente, sperimentando in modo diretto il valore del lavoro costante e condiviso con uno spirito di apertura verso la comunità circostante.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti in termini di benessere a scuola**

Priorità

Promuovere il benessere scolastico e l'inclusione attraverso azioni sistematiche di prevenzione del disagio, di collaborazione scuola-famiglia e di potenziamento delle competenze socio-emotive.

Traguardo

Aumentare progressivamente nel triennio la partecipazione alle attività inclusive (curricolari ed extracurricolari) e ridurre gli episodi di disagio scolastico segnalati nei monitoraggi annuali.

Risultati attesi

Avvicinare gli alunni alla terra, ad entrare in contatto con una dimensione sana e naturale; incrementare la conoscenza del proprio territorio; promuovere un ruolo attivo nel processo di apprendimento mediante il coinvolgimento nell'organizzazione di attività pratico - didattiche; consolidare e migliorare le competenze di base e le relazioni tra pari e con gli adulti di riferimento; aumentare la qualità dell'inclusione; guidare a conoscere e ad attuare i principi di



una sana alimentazione; promuovere una cultura di un rispettoso rapporto tra uomo, natura e ambiente.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● MOVIMENTO E SPORT

Progetto movimento 3S nei plessi della scuola primaria e nella sezione "grandi" della scuola dell'infanzia. Collaborazione con l'Associazioni sportive dilettantistiche del territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzare un'ampia offerta di attività motorie, coinvolgendo tutte le classi dei plessi. Qualificare l'intervento dell'Educazione Motoria, supportando i docenti di classe con la presenza, là dove sia possibile, di un esperto esterno. Garantire la continuità di intervento sui due segmenti scolastici, nel rispetto della gradualità e delle esigenze formative di ogni allievo. Arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano a ciascuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività vicina ai propri bisogni e interessi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● STILI DI VITA, SALUTE E SICUREZZA

Tematiche da sviluppare attraverso diversi progetti: relazioni all'interno della classe; lotta alle dipendenze; uso ed abuso di internet, videogiochi e telefoni cellulari; una sana alimentazione; sicurezza stradale; educazione all'affettività, alla sessualità e alla relazione; promozione della cultura della sicurezza sul posto di lavoro.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Promuovere corrette abitudini alimentari in età scolare. Potenziare le competenze emotive e relazionali e capacità di autocontrollo. Aiutare i ragazzi che si trovano nel periodo preadolescenziale a rafforzare la loro capacità di comprendere i bisogni, le emozioni, i disagi propri ed altrui e mirando soprattutto ad accettare le differenze e rispettarle sviluppando un atteggiamento empatico e collaborativo. Prevenire e/o ritardare l'uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive. Aumentare le conoscenze sui rischi connessi all'uso di sostanze e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle stesse. Prevenire e/o ritardare le dipendenze da telefoni cellulari, internet, videogiochi. Diffusione di informazioni sul fenomeno delle dipendenze comportamentali. Informazioni su danni alla salute. Educare alla conoscenza di sé anche in ambito sociale. Importanza della privacy. Sviluppare un forte senso di responsabilità e di rispetto per la propria vita e per gli altri. Acquisire consapevolezza dell'importanza dei mezzi di protezione per la prevenzione dei traumi da incidenti stradali o altri eventi. Acquisire conoscenze sulle norme più elementari di primo soccorso. Promuovere la capacità di socializzazione, comunicazione e relazione tra pari e con gli adulti, anche in riferimento all'affettività e alla sessualità. Aumentare le conoscenze degli aspetti cognitivi, psicologici e sociali relativi all'età adolescenziale e preadolescenziale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali**Personale interno ed esterno**

Risorse materiali necessarie:

Laboratori**Con collegamento ad Internet****Informatica****Aule****Magna****Teatro**



Aula generica

Strutture sportive

Palestra

● ENGLISH FOR ALL: PERCORSI D'ISTITUTO PER LA PROMOZIONE DELLA LINGUA INGLESE

L'Istituto promuove in modo sistematico il potenziamento della lingua inglese attraverso attività mirate e differenziate per ordine di scuola, con l'obiettivo di sviluppare competenze comunicative efficaci e favorire un approccio positivo e motivante alla lingua straniera. Nella scuola dell'infanzia il progetto "Hello Kids!" introduce i bambini alla lingua inglese attraverso giochi linguistici, canzoni, routine quotidiane, attività ludico-espressive proposte dalle insegnanti di plesso. Queste attività possono essere poi implementate dagli interventi guidati da un'insegnante madrelingua inglese esterna che grazie ad esperienze dirette, momenti di circle time e di storytelling interattivo permettono ai bambini di familiarizzare con le parole inglesi e le espressioni di base e di apprendere la corretta pronuncia della lingua in modo naturale e divertente. Nella scuola primaria, l'English Day rappresenta un appuntamento annuale particolarmente significativo: gli alunni partecipano a laboratori e attività interattive guidate da esperti madrelingua esterni, che favoriscono un contatto autentico con la lingua e ne potenziano comprensione e produzione orale. L'iniziativa sostiene la motivazione e promuove un uso funzionale dell'inglese in contesti reali. Nella scuola secondaria di primo grado, il potenziamento si articola in diverse proposte: l'English Day e l'English Week, condotti anch'essi da docenti madrelingua, offrono agli studenti esperienze immersive in cui la lingua diventa strumento quotidiano di comunicazione. Accanto a ciò, la scuola attiva laboratori di preparazione alle certificazioni Cambridge (KET) e percorsi specifici per rafforzare le competenze richieste dalle prove INVALSI di inglese, sostenendo progressivamente autonomia, accuratezza e consapevolezza linguistica. L'Istituto Comprensivo promuove l'internazionalizzazione del curriculum attraverso la partecipazione attiva ai progetti eTwinning (per la Scuola Secondaria di Primo Grado).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento



all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Rafforzare la padronanza dei prerequisiti e delle competenze di base negli alunni dei primi anni della scuola primaria e dei primi due anni della scuola secondaria, al fine di garantire una progressione più equilibrata dei risultati scolastici lungo il percorso.

Traguardo

Aumentare almeno del 10% la percentuale di alunni con valutazioni superiori al livello base in Italiano e Matematica nelle classi prime e seconde della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Tale scelta strategica persegue i seguenti obiettivi: - Sviluppo di Competenze Chiave: Potenziamento delle competenze digitali, linguistiche, sociali e civiche attraverso la collaborazione a distanza con classi europee su tematiche multidisciplinari (cultura, STEM, ambiente, etc.). - Formazione alla Cittadinanza Europea: Contribuire alla creazione di una cittadinanza europea consapevole e attiva, integrando attivamente il curricolo scolastico in un contesto internazionale. - Innovazione Didattica: Utilizzo delle piattaforme collaborative (TwinSpace) per implementare metodologie didattiche innovative e partecipative (esempi: "Storie di eTwinning", "Kit"). Nel loro insieme, queste attività mirano a sviluppare una competenza comunicativa solida e spendibile, in coerenza con il profilo di studente previsto dalle Indicazioni Nazionali e con le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

CISTERNA DI COSEANO - UDAA819012

INFANZIA TOMBA - UDAA819023

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la tabella per la definizione del profilo del bambino in uscita dalla scuola dell'infanzia.

Allegato:

ValutazioneInfanzia.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Sviluppa

- › l'autonomia rispetto ai bisogni fisici essenziali;
- › il senso di sicurezza che nasce dal sentirsi amati, protetti e apprezzati, in famiglia, e gradualmente nel gruppo;
- › la capacità di riconoscere i propri bisogni, le emozioni, i sentimenti più comuni, e di esprimerli in modi socialmente accettabili;
- › la capacità di interporre un tempo ragionevole tra le richieste e la loro soddisfazione, tollerando anche eventuali frustrazioni;
- › il piacere di provare, di partecipare, di fare senza scoraggiarsi;
- › l'idea di avere un proprio ruolo in famiglia e nel gruppo, anche come primo approccio alla consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno.



- › A livello relazionale, l'intervento è orientato a promuovere
- › la conoscenza reciproca,
- › la capacità di ciascuno di esprimersi e di interagire con l'altro,
- › l'interiorizzazione di atteggiamenti di rispetto e delle basilari regole di comportamento

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

BASILIANO - SEDEGLIANO - UDIC819005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Le Indicazioni Nazionali 2012 introducono dei traguardi per lo sviluppo delle competenze relative ai campi di esperienza. A essi le scuole dell'infanzia devono fare riferimento, per promuovere la maturazione delle competenze basilari per la crescita personale, delineate nel profilo che descrive il bambino al compimento del percorso triennale. Esse costituiscono la tappa propedeutica al raggiungimento dei traguardi di competenza successivi, che concorrono a delineare il profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli insegnanti monitorano dunque il percorso compiuto dai bambini, utilizzando delle griglie per l'osservazione sistematica di atteggiamenti e comportamenti, nonché per la rilevazione degli apprendimenti, in riferimento ai seguenti ambiti: Identità, Autonomia, Competenza, Cittadinanza.

La valutazione che ne consegue viene espressa alle famiglie come da allegato 1.

Allegato:

criteri_valutazione_ptof_infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Scuola Primaria

La valutazione intermedia e finale viene espressa con un giudizio descrittivo, riferito ai livelli di apprendimento deliberati dal Collegio dei Docenti, sulla base dell'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020 e delle relative Linee Guida Ministeriali.

Avanzato

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note in autonomia. Dimostra di aver acquisito conoscenze ampie, e di esercitare abilità disciplinari e trasversali in modo efficace, adeguando le procedure ai contesti. Motiva le scelte e produce anche soluzioni originali. Utilizza efficacemente una varietà di risorse, sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo, e non note con qualche suggerimento/indicazione orientativa. Dimostra di aver acquisito le conoscenze richieste, e di esercitare le abilità disciplinari e trasversali in modo appropriato, applicando procedure codificate. Utilizza con una certa continuità ed efficacia le risorse fornite dal docente o reperite altrove, avvalendosi talvolta della supervisione da parte dell'adulto.

Base

L'alunno porta a termine compiti semplici in situazioni note, con qualche margine di autonomia, e in situazioni solo in parte nuove, se supportato da facilitazioni fornite dall'insegnante. Dimostra di aver acquisito conoscenze e abilità disciplinari e trasversali di base, che applica in modo abbastanza adeguato, anche se discontinuo, per lo più in analogia con modelli conosciuti. Utilizza le risorse fornite dal docente, con un supporto per la correttezza e la continuità.

In via di prima acquisizione

L'alunno porta a termine compiti semplici in situazioni note con l'aiuto del docente, dimostrando di aver acquisito solo alcune delle conoscenze richieste, e di applicare abilità disciplinari e trasversali di base a un livello iniziale. Utilizza le risorse fornite dall'insegnante, sostenuto dal suo ausilio per la correttezza e la continuità.

Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione intermedia e finale viene espressa con un voto numerico espresso in decimi, secondo i criteri di valutazione presenti nel Curricolo di istituto.

Linee comuni a entrambi gli ordini

In sede di programmazione viene concordato il percorso annuale previsto per la classe, si definiscono i contributi disciplinari e i raccordi interdisciplinari, si pianificano eventuali iniziative



trasversali.

Ciascun docente raccoglierà evidenze riguardo agli aspetti di cittadinanza affrontati nell'ambito del proprio lavoro disciplinare.

Gli strumenti di verifica dovranno supportare la valutazione autentica e formativa, pertanto vengono privilegiate

- le osservazioni sistematiche
- le autobiografie cognitive
- le prove di realtà.

I dati raccolti, attraverso griglie di osservazione e rubriche, saranno condivisi nell'ambito del team docente e nei Consigli di classe, per pervenire a una valutazione collegiale e complessiva del percorso di maturazione compiuto da ciascun alunno.

In uscita dalla scuola primaria e secondaria, le valutazioni attribuite negli anni concorreranno alla certificazione delle competenze a cui i traguardi del curriculum si riferiscono, sulla base dei livelli definiti nel certificato ministeriale, e tenendo conto dei criteri di autonomia, consapevolezza e responsabilità.

Livelli e relativi indicatori esplicativi

A – Avanzato

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio

L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base

L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale

L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Allegato:

Valutazione Ed. Civica Secondaria.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la



secondaria di I grado)

1. Funzione e criteri generali della valutazione La valutazione attribuisce significato alle informazioni raccolte attraverso osservazioni, rilevazioni e prove strutturate, con lo scopo di orientare le scelte educative e didattiche. Essa prende in considerazione conoscenze, abilità, processi cognitivi, livello di autonomia, atteggiamenti e comportamenti, per descrivere il livello di competenza raggiunto da ciascun alunno. La valutazione svolge una funzione centrale nella progettazione del percorso formativo perché: - consente di rilevare conoscenze, potenzialità, bisogni e interessi degli alunni, così da definire un percorso significativo per la classe e per i singoli; - fornisce un feedback continuo sull'efficacia dell'azione didattica e permette di predisporre eventuali interventi di recupero o percorsi di potenziamento, offrendo anche opportunità di diversificazione per alunni con particolare dotazione cognitiva; - contribuisce a costruire un quadro completo dello sviluppo della persona, oltre che delle competenze acquisite. A livello educativo, la valutazione ha una finalità formativa: sostiene il miglioramento, orienta il cambiamento, valorizza i progressi e aiuta l'alunno a sviluppare consapevolezza delle proprie modalità di apprendimento. Essa stimola l'autovalutazione e: - aiuta a riconoscere punti di forza e aree di miglioramento; - promuove la considerazione dell'errore come occasione di apprendimento; - fornisce strumenti per comprendere i fattori che incidono sul proprio percorso; - sostiene l'individuazione di strategie per superare le difficoltà.

2. Imparzialità e trasparenza Il docente opera secondo criteri di imparzialità e trasparenza, esplicitando obiettivi di apprendimento, contenuti oggetto di verifica e criteri adottati per l'attribuzione dei livelli. Coinvolge gli alunni in modo progressivamente più attivo nella comprensione dei criteri valutativi e utilizza osservazioni sistematiche, rilevazioni continue e verifiche coerenti con gli obiettivi programmati. Le prove, predisposte per accertare conoscenze, abilità e competenze, possono essere differenziate in caso di percorsi individualizzati o personalizzati. Il confronto collegiale tra docenti garantisce coerenza, equità e un quadro completo del percorso di ciascun alunno.

3. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti Per garantire omogeneità, equità e trasparenza è necessario: - definire l'oggetto della valutazione (conoscenze, abilità, competenze, atteggiamenti, comportamento); - stabilire procedure chiare (tipologia di prove, interpretazione dei dati, espressione del giudizio/voto); - programmare tempi e scadenze; - utilizzare strumenti adeguati e coerenti. È fondamentale distinguere il momento della verifica da quello della valutazione, intesa come sintesi ragionata di dati e osservazioni. La valutazione valorizza progressi, risorse e potenzialità, e deve essere accompagnata da un commento che favorisca la riflessione dell'alunno sulla propria prestazione e sul percorso svolto.

4. Alunni con bisogni educativi speciali Alunni con disabilità: la valutazione, disciplinata dalle norme vigenti, riguarda comportamento, discipline e attività previste dal PEI. Alunni con DSA o altri BES: la valutazione tiene conto delle specifiche situazioni soggettive e prevede l'adozione di misure compensative dispensative, nei limiti delle



risorse disponibili. Alunni Alto Potenziale Cognitivo: la valutazione e l'azione didattica hanno il compito di prevenire il disagio emotivo/relazionale e di valorizzare le potenzialità e i particolari stili di apprendimento.

5. Caratteristiche delle prove e attribuzione del valore Le prove devono essere coerenti con gli obiettivi, equilibrate nella difficoltà, graduate, e somministrate con congruo anticipo. La programmazione evita sovrapposizioni e carichi eccessivi. Nel corso del periodo scolastico ogni docente propone un numero adeguato di verifiche scritte e orali, utile a monitorare progressi e individuare tempestivamente eventuali lacune. Nel passaggio dalla verifica alla valutazione periodica e finale, il giudizio o voto tiene conto di: - atteggiamento, impegno e autonomia nel verso il lavoro; - progresso rispetto alla situazione di partenza; - livello raggiunto in relazione alle potenzialità personali; - comportamenti cognitivi e operativi richiesti dalla disciplina; - risultati di attività di recupero o approfondimento.

6. Comunicazione degli esiti Gli esiti delle prove vengono restituiti in tempi adeguati per favorire la riflessione dell'alunno: - Scuola primaria: feedback entro pochi giorni; - Scuola secondaria di I grado: entro 15 giorni. Ogni prova deve riportare criteri, obiettivi, correzioni e spiegazioni necessarie alla comprensione del livello raggiunto.

7. Descrizione del processo e del livello globale degli apprendimenti In base all'art. 3, comma 3, del D.Lgs. 62/2017, la valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, riferito in particolare ai seguenti indicatori: - interesse e motivazione; - attenzione e concentrazione; - autonomia nella pianificazione/esecuzione del lavoro; - gestione del tempo e dei compiti; - impegno e perseveranza; - capacità di affrontare errori e insuccessi; - collaborazione e partecipazione; - riflessione sul proprio metodo di studio; - livello generale di conoscenze e abilità.

8. Aggiornamento normativo Secondo quanto previsto dalla Legge n. 150/2024, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria è espressa tramite giudizi sintetici, accompagnati dalla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA 25-26_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Quadro normativo di riferimento La valutazione del comportamento è disciplinata dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che, al Capo I e Capo II, definisce i principi generali della valutazione nel primo ciclo. Per tutte le alunne e gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti, secondo quanto previsto dall'art. 1,



comma 3 del decreto. Per la scuola secondaria di primo grado, restano vigenti i principi dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/1998, modificato dal DPR 235/2007). La Legge n. 150/2024 ha introdotto modifiche rilevanti al D.Lgs. 62/2017, stabilendo che: - nella scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa in decimi (art. 2, c. 5 e art. 6, c. 2-bis); - un comportamento valutato inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo; - a decorrere dal secondo periodo dell'a.s. 2024/2025, il voto in decimi sostituisce il precedente giudizio sintetico per gli studenti della secondaria di I grado. Per la scuola primaria, resta invariata la modalità di giudizio sintetico, come previsto dal D.Lgs. 62/2017. Indicatori per l'elaborazione del giudizio/voto di comportamento Il Collegio dei Docenti ha individuato gli indicatori comuni per entrambi i gradi di scuola, estrapolandoli dalle competenze chiave europee: - Imparare a imparare - Competenze sociali e civiche - Spirito di iniziativa e imprenditorialità - Gli indicatori qualificano il comportamento sociale e civico verso cui è orientata l'azione formativa dell'Istituto: - Partecipa alla vita della comunità scolastica e ne rispetta le regole. - Rispetta gli altri, riconoscendone bisogni, sentimenti ed emozioni. - Accetta il confronto con opinioni diverse dalle proprie. - Controlla le reazioni emotive nelle relazioni sociali. - Affronta i conflitti attivando strategie di mediazione. - Assume decisioni e responsabilità in modo consapevole. - Offre e accetta collaborazione e aiuto. - Dimostra rispetto per l'ambiente e per il patrimonio della comunità scolastica. Criteri di attribuzione del giudizio (scuola primaria) Nella scuola primaria la valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico, riportato nel documento di valutazione. I giudizi e i relativi criteri sono i seguenti: - Adeguato e responsabile L'alunno assume in modo consapevole e responsabile tutti i comportamenti descritti dagli indicatori. - Adeguato L'alunno manifesta generalmente i comportamenti previsti dagli indicatori nelle diverse situazioni di vita scolastica. - Parzialmente adeguato L'alunno manifesta solo alcuni comportamenti previsti; talvolta necessita di guida o richiami. - Non adeguato L'alunno non manifesta in misura sufficiente i comportamenti attesi; sono necessari frequenti interventi educativi e richiami. - Gravemente inadeguato L'alunno ha messo in atto comportamenti contrari ai principi dello Statuto e del Patto di corresponsabilità, con episodi gravi previsti dal Regolamento d'Istituto. Criteri di attribuzione del voto in decimi (scuola secondaria di I grado) A seguito della L. 150/2024, nella scuola secondaria di I grado la valutazione è espressa in decimi, secondo criteri coerenti con gli indicatori sopra elencati. Il Consiglio di Classe valuta il comportamento complessivo, considerando anche eventuali progressi, evitando automatismi punitivi e valorizzando i percorsi di responsabilizzazione. Si veda la tabella in allegato. Principi educativi nella valutazione del comportamento In entrambi i gradi di scuola la valutazione del comportamento: - ha valore formativo ed educativo; - valorizza responsabilità, collaborazione, rispetto delle regole e autonomia; - considera l'evoluzione dell'alunno, i progressi e gli sforzi di miglioramento; - non si fonda su automatismi o logiche punitive; - è coerente con lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e con il Regolamento d'Istituto; - tiene conto di eventuali personalizzazioni previste dal PEI e dai PDP.



Allegato:

Valutazione comportamento secondaria IC Basiliano Sedegliano 2025.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria L'ammissione alla classe successiva è la regola. Ammissione: l'ammissione è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione in una o più discipline (livello inferiore a quello Base del Documento di Valutazione). Supporto e Intervento: a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti/in via di prima acquisizione. Nell'ambito della propria autonomia organizzativa, la scuola attiva strategie e azioni di supporto e recupero (attività di rinforzo, recupero, sportello, ecc.) che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Non Ammissione: la non ammissione alla classe successiva è prevista solo in casi eccezionali e comprovati da specifica e motivata delibera da parte dei docenti di classe, in sede di scrutinio finale. La deliberazione deve essere assunta all'unanimità e si basa sui criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Scuola Secondaria di Primo Grado (D. Lgs. 62/2017, Art. 6) L'ammissione alla classe successiva è disposta, in via generale, anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Ammissione: l'ammissione è disposta in via generale anche in presenza di votazione inferiore a sei decimi ($< 6/10$) in una o più discipline. Supporto e Intervento: a seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alla famiglia i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nell'ambito della propria autonomia, la scuola attiva strategie e azioni di supporto e recupero che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. Non Ammissione: la non ammissione è una misura eccezionale e viene deliberata dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti. Casi previsti: la non ammissione è prevista in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore ai $6/10$); la delibera deve essere assunta a maggioranza del Consiglio di Classe, con adeguata motivazione messa a verbale. Qualora il voto decisivo sia quello relativo all'Insegnamento della Religione Cattolica (IRC) o all'attività alternativa (ALT), il giudizio di non ammissione deve essere comunque motivato e verbalizzato dal Consiglio. Sanzioni Disciplinari: la non ammissione avviene anche in caso di irrogazione di sanzioni disciplinari superiori a quindici giorni di allontanamento, come previsto dall'articolo 4, commi 6 e 9-



bis, del DPR 249/1998 (Statuto degli Studenti).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Ai sensi del D. Lgs. n. 62/2017 (Art. 6, comma 5) e del D.M. n. 741/2017, l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è subordinata al possesso dei seguenti tre requisiti di ammissione: I. Requisiti di Ammissione Obbligatorie Frequenza Minima Aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, come definito dalla normativa vigente e dal PTOF. Deroche: Sono fatte salve le eventuali motivate deroghe, concesse dal Consiglio di Classe sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. Criteri di Deroga Deliberati dal Collegio: Assenze per motivi di salute adeguatamente documentati e giustificati (ad es., ricoveri ospedalieri, terapie salvavita). Situazioni documentate di disagio socio-familiare o personale (ad es., studenti con disabilità, interventi dei servizi sociali). Partecipazione alle Prove INVALSI Aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI, che si svolgono durante il terzo anno della scuola secondaria di primo grado. La non partecipazione è ammessa solo in casi eccezionali previsti dalla normativa INVALSI. Assenza di Sanzioni Gravi Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato, prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del DPR n. 249/1998 (Statuto delle Studentesse e degli Studenti), che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame stesso. Le sanzioni che comportano la non ammissione all'Esame sono deliberate dal Consiglio di Istituto nei casi di recidiva, atti di violenza grave o particolare gravità. II. Deliberazione di Ammissione (Voto di Ammissione) In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe delibera sull'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato. Ammissione Voto di Ammissione (Voto in Decimi): il Consiglio di Classe attribuisce agli alunni ammessi un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Questo voto fa riferimento al percorso scolastico triennale. Ammissione con Voto Inferiore a 6/10 (Sufficienza): L'ammissione è disposta anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (ossia, con voti inferiori a 6/10). In questi casi, il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10 (Art. 6, c. 5, D. Lgs. 62/2017). Criterio Deliberato dal Collegio: Il Collegio dei Docenti delibera che, qualora il Consiglio di Classe si esprima per l'ammissione all'esame, di norma ciò comporti automaticamente l'attribuzione di un voto di ammissione non inferiore a 6/10. Non Ammissione La non ammissione è una misura eccezionale e deve essere adeguatamente motivata. Valutazione Negativa degli Apprendimenti: Anche in presenza dei tre requisiti obbligatori (frequenza, INVALSI, assenza di sanzioni), il Consiglio di Classe può deliberare la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voti < 6/10). La deliberazione di non ammissione



è adottata a maggioranza e richiede adeguata motivazione messa a verbale. Voto Decisivo: Se il voto decisivo per la non ammissione è espresso dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, tale voto diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Valutazione Negativa del Comportamento: L'alunno/a non è ammesso all'Esame di Stato in caso di valutazione negativa del comportamento (inferiore a 6/10) (D.P.R. 122/2009, Art. 7). Assenza di Voto: In caso di delibera di non ammissione all'esame, viene espresso un giudizio di non ammissione senza attribuzione di voto in decimi. III. Criteri per l'Attribuzione del Voto di Ammissione (Voto in Decimi) Il Consiglio di Classe, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri definiti dal Collegio dei Docenti, attribuisce il voto di ammissione. Criterio approvato dal Collegio dei Docenti: Ai fini dell'attribuzione del voto di ammissione, il Consiglio di Classe considera la media dei voti riportati nelle discipline nel secondo quadrimestre dell'ultimo anno. Tale media, tenuto conto del percorso scolastico compiuto dall'allievo nel triennio, può essere potenziata di un punto in relazione ai seguenti elementi di valutazione: - Impegno costante e significativo dimostrato nel corso del triennio. - Evidente miglioramento e progresso rispetto ai livelli di partenza iniziali. - Valutazione o giudizio conseguito in eventuali laboratori o progetti specifici extracurricolari.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

P.DAVID MARIA TUROLDO - UDEE819017

DON UGO MASOTTI-CISTERNA - UDEE819028

"L.BEVILACQUA" - FLAIBANO - UDEE819039

PRIMARIA DE AMICIS - UDEE81904A

PRIMARIA SAN PAOLINO - UDEE81905B

SCUOLA PRIMARIA C. COLOMBO - UDEE81906C

Criteri di valutazione comuni

Oltre ai criteri comuni validi per la scuola primaria e secondaria, per la valutazione intermedia e finale è stato adottato un documento di valutazione comune per le classi parallele della scuola primaria dell'Istituto.



In data 25/09/2024 la Camera dei deputati ha approvato a maggioranza, nell'identico testo pervenuto dal Senato il 17 aprile 2024, il disegno di legge di iniziativa governativa relativo alla "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

Rispetto alla previgente disciplina, dopo l'entrata in vigore del provvedimento a seguito della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, si prevedono le seguenti novità:

- nella scuola primaria, già dal corrente anno scolastico 2024/2025, sulla base di un'Ordinanza ministeriale che ne definirà le modalità, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Sono attesi i decreti attuativi.

Allegato:

DocValPrimaria.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività per favorire l'inclusione si differenziano a seconda dell'ordine di scuola, privilegiando in ogni caso le attività di gruppo adeguatamente strutturate e la condivisione di esperienze educative e didattiche, sia in ambito scolastico che extracurricolare (visite d'istruzione, laboratori, uscite didattiche, partecipazione a concorsi...) I docenti dell'Istituto hanno assimilato il protocollo da rispettare per la segnalazione di problematiche relative all'apprendimento e al comportamento, come dimostrato l'alta percentuale di alunni BES per i quali viene redatto il PDP. Per gli alunni in situazioni di svantaggio la scuola attua un modello organizzativo flessibile; usa metodologie pluralistiche; favorisce l'uso di linguaggi diversi; organizza laboratori, attività varie, progetta percorsi per favorire e mantenere l'inclusione; redige collegialmente i PEI e i PDP a inizio anno e ne effettua un regolare monitoraggio; si confronta con i servizi del territorio per assicurare continuità al processo educativo. E' operativo un gruppo costituito dai docenti di sostegno e coordinato da una funzione strumentale al PTOF. Per l'inserimento di alunni stranieri si fa riferimento al protocollo presente nel PTOF; esiste una convenzione con il CESI per reperire in tempi rapidi mediatori linguistici; si utilizzano altresì fondi Regionali specifici, sia per gli alunni stranieri, sia per quelli inclusi nelle aree a rischio, ai quali offrire ore di alfabetizzazione in lingua italiana o per recupero e sostegno. Si realizzano attività e progetti su temi interculturali per favorire l'accoglienza e l'inclusione. Per tutti gli alunni in difficoltà, pur non in possesso di certificazione, la scuola adotta strategie di supporto. Si lavora in piccolo gruppo, per gruppi di livello e con interventi individualizzati, con efficacia variabile secondo i casi. E' diffuso il lavoro con tecniche di peer tutoring, per la responsabilizzazione degli alunni più dotati a favore di quelli meno dotati. In caso di particolari difficoltà i docenti della scuola secondaria propongono il Contratto Formativo, un patto che si stabilisce tra docenti, genitori e alunno. In base alla situazione di partenza dell'allievo, essi sottoscrivono un percorso formativo individualizzato. Il potenziamento per alunni con particolari attitudini si realizza in modo più sistematico alla scuola secondaria mediante la partecipazione a



progetti in ambito matematico e linguistico, con esiti soddisfacenti. L'utilizzo della didattica digitale, implementata in questo triennio anche per l'impatto della pandemia da Covid 19, favorisce, con opportune modalità e programmi specifici, sia il recupero degli alunni in difficoltà che il potenziamento delle abilità e la valorizzazione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

Le maggiori criticità riguardano gli alunni in difficoltà i cui genitori non riconoscono il problema e rifiutano di rivolgersi alle strutture competenti per accertamenti. Problematici sono anche i casi di alunni con certificazione di DSA o più genericamente BES, che in realtà manifestano problemi di ordine cognitivo e non riescono ad acquisire i contenuti di apprendimento previsti per la classe di riferimento. In questi casi non bastano le misure compensative/dispensative e i percorsi individualizzati. Le strutture preposte alla diagnosi e alla certificazione si trovano in situazione di sovraccarico e questo impedisce l'avvio tempestivo di interventi di riabilitazione e di ottenere come scuola delle indicazioni operative utili.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)



• Colloquio prima dell'iscrizione degli alunni diversamente abili: la famiglia, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con il Dirigente Scolastico e la referente alunni diversamente abili. • Iscrizione: La famiglia provvede all'iscrizione con indicazione alunno con certificazione L.104/92. Il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo riservato per l'alunno). La famiglia porta in segreteria la documentazione / certificazione redatta dagli specialisti • Formazione classi: nei mesi che precedono l'avvio dell'anno scolastico, le informazioni acquisite dalla Referente alunni diversamente abili, sul numero e tipologie delle certificazioni, vengono messe a disposizione delle commissioni formazione classi • Analisi documentazione: all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di lavoro per l'inclusione analizza con attenzione la documentazione degli alunni DVA di nuova iscrizione. Studio del fascicolo personale dell'alunno/a relativo all'anno scolastico precedente da parte del docente di sostegno e condivisione delle informazioni con CdC/ Team docente. • Osservazione sistematica dell'alunno/a e del contesto classe: l'osservazione sistematica, compito affidato a tutti i docenti della sezione e della classe, si articola nelle seguenti dimensioni: a) la dimensione della relazione, della interazione e della socializzazione; b) la dimensione della comunicazione e del linguaggio; c) la dimensione dell'autonomia e dell'orientamento; d) la dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento. Gli elementi desunti dall'osservazione vengono poi riportati nel PEI dell'alunno/a. • Incontri con la famiglia: il docente di sostegno e gli insegnanti curricolari stabiliscono un contatto con la famiglia dell'alunno quanto prima, al fine di avviare una stretta e necessaria collaborazione. Gli incontri/colloqui nel corso dell'anno possono essere molti di più rispetto a quelli previsti, a seconda del caso specifico. Gli incontri per la definizione, verifica intermedia e finale del PEI vengono sempre verbalizzati e inseriti nel fascicolo personale • Coinvolgimento del personale ATA (eventuale) Il personale ATA individuato svolge interventi di assistenza igienica e di base a favore degli alunni con disabilità che ne abbiano bisogno. • Incontro GLO: Incontri con specialisti del servizio di NPI dell'ASL di riferimento o con specialisti Enti accreditati, con eventuale Servizio Sociale, Educatore, altri specialistici e terapisti privati che seguono l'alunno/a in ambito extrascolastico. Durante il primo GLO viene condivisa collegialmente l'elaborazione e l'approvazione dei PEI predisposto dal docente di sostegno in collaborazione con gli altri membri del GLO • Incontri per la verifica del PEI: verifica Intermedia – fra gennaio e marzo; verifica finale e proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo- entro il 30 giugno • PEI provvisorio in caso di nuove certificazioni: nuovo GLO nominato dal D.S., di norma costituito dai docenti della classe che l'alunno/a frequenterà l'anno successivo • Valutazione intermedia e finale: il CdC / Team docente definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Nel PEI sono indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici. Riguardo alla Certificazione delle competenze il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che



rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI. Esami conclusivi del primo ciclo: gli alunni con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l'esigenza, le prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Dirigente scolastico, referente alunni diversamente abili, docenti di sostegno, docenti del CdC/Team docente, genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale, specialisti del servizio di NPI dell'ASL di riferimento, o specialisti Enti accreditati, eventuali operatori del Servizio Sociale, Educatore, altri specialistici e terapisti privati che seguono l'alunno/a in ambito extrascolastico, associazioni private/onlus che seguono l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia offre molti elementi di conoscenza del figlio, sui suoi interessi, sulle sue attitudini, su ciò che non apprezza o che crea disagio o fastidio o disturbo, elementi che possono sfuggire ai docenti, ma che possono risultare strategici per l'impostazione educativo-didattica. I genitori o gli esercenti la responsabilità partecipano alla redazione del PEI curando in modo particolare la redazione del "Quadro informativo", relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità. La famiglia inoltre dialoga con gli insegnanti, esprime pareri e riceve informazioni utili sull'andamento dei propri figli e su come collaborare a casa per il raggiungimento degli obiettivi di competenze previsti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Unità di valutazione
multidisciplinare

A.S. 2022-23: analisi della Diagnosi Funzionale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

Valutazione intermedia e finale: il CdC / Team docente definisce nel PEI i criteri didattici da adottare per le verifiche e la valutazione. Nel PEI sono indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici. Riguardo alla Certificazione delle competenze il PEI prevede una sezione dedicata a note esplicative che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascun alunno con disabilità agli obiettivi specifici del PEI. Esami conclusivi del primo ciclo: gli alunni con disabilità possono utilizzare attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. È possibile predisporre per alunni che ne abbiano l'esigenza, le prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientamento dopo scuola secondaria di primo grado L'insegnante di sostegno si attiva utilizzando tutte le risorse disponibili sia interne all'istituto (docente referente, GLI) che esterne (NPI, Comune...) per accompagnare l'alunno e la sua famiglia nella scelta e per predisporre un progetto che risponda ai bisogni dell'alunno/a. Per gli alunni diversamente abili l'insegnante di sostegno o il docente referente per l'inclusione, contatta la scuola superiore scelta e il relativo referente per attivare un progetto di continuità educativa e lo invita a partecipare all'incontro per la verifica finale del PEI, al fine di assicurare un adeguato passaggio di informazioni che favoriscano l'accoglienza del nuovo alunno e la predisposizione di un proficuo percorso formativo.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali



- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Il Piano per l'Inclusione rappresenta lo strumento attraverso il quale l'Istituto definisce e coordina le azioni volte a promuovere una scuola accogliente, equa e inclusiva, capace di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli alunni. In coerenza con i principi costituzionali e con la normativa vigente, il Piano orienta la progettazione educativa e didattica verso la valorizzazione delle diversità, la rimozione degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione e il successo formativo di ciascuno, attraverso una corresponsabilità condivisa tra scuola, famiglie e territorio.

A supporto dell'attuazione del Piano per l'Inclusione, l'Istituto ha formalizzato specifici Protocolli operativi per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con cittadinanza non italiana e degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Tali documenti definiscono procedure condivise, ruoli e strumenti per garantire interventi tempestivi, coerenti e personalizzati, favorendo il successo formativo e la piena partecipazione di tutti gli alunni alla vita scolastica.

[Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri \(NAI\) e Protocollo alunni BES \(link\)](#)

Allegato:

Piano Inclusione 27 Giugno 2025-signed.pdf



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo struttura le proprie funzioni organizzative in modo da garantire sicurezza, qualità dell'insegnamento, inclusione, innovazione e dialogo con il territorio. Ogni figura contribuisce alla realizzazione di un ambiente scolastico accogliente, efficiente e capace di rispondere ai bisogni educativi di tutti gli studenti.

L'Istituto Comprensivo adotta un modello organizzativo finalizzato alla qualità dell'offerta formativa e al buon funzionamento dei servizi scolastici. La struttura si fonda sulla collaborazione tra Dirigente Scolastico, staff, docenti, figure di riferimento e gruppi di lavoro, in un'ottica di responsabilità condivisa e di miglioramento continuo.

1. Periodizzazione dell'anno scolastico

- Scuola Primaria: quadrimestri.
- Scuola Secondaria di I grado: trimestre e pentamestre.

Gestione dei plessi e organizzazione interna

- **Referenti di Plesso per l'Orario:** collaborano alla predisposizione dei quadri orari.
- Referenti Mensa: partecipano al Comitato Mensa e gestiscono eventuali criticità e diete speciali.
- Referenti per la Continuità: coordinano il progetto di continuità verticale, curano i passaggi tra ordini di scuola e supportano la formazione delle classi.
- Referente Centro Sportivo Scolastico: organizza attività e manifestazioni sportive.
- Referente Libri in Comodato (Secondaria): gestisce catalogazione, consegna e ritiro dei testi.

Innovazione digitale e tecnologie

- **Animatore Digitale:** promuove la formazione interna sulle tecnologie, il coinvolgimento della comunità scolastica e lo sviluppo di soluzioni innovative.
- Referente GSuite: gestisce la piattaforma digitale,
- Referente Sito Web d'Istituto: cura il sito istituzionale.
- Referenti TIC di Plesso: coordinano l'uso delle tecnologie e segnalano necessità di manutenzione.

Didattica, inclusione e orientamento



- **Referente Esame Conclusivo del I Ciclo:** supporta l'organizzazione unitaria dell'esame nei plessi della secondaria.
- Referenti per l'Orientamento: coordinano le attività rivolte alle classi terze della secondaria.
- Referenti di Plesso per il Sostegno: garantiscono un'organizzazione funzionale degli interventi di inclusione.
- Referente Bullismo e Cyberbullismo: coordinano prevenzione, monitoraggio, formazione e gestione dei casi, in collaborazione con enti esterni.
- Referenti DSA/BES e Team: favoriscono la condivisione delle informazioni, la stesura dei PDP e il supporto metodologico ai docenti.
- Referente Educazione Civica (Secondaria): coordina le attività legate al CCR e raccorda la progettazione con il PTOF.
- Referenti Lingua Friulana: collaborano alla realizzazione delle attività curriculari e alla gestione dei finanziamenti.
- Referenti per l'Accoglienza Alunni Stranieri: **organizzano procedure di accoglienza, osservazione, testing e percorsi linguistici.**

Valutazione e qualità

- **Team INVALSI:** cura la gestione della somministrazione delle rilevazioni nazionali, aggiorna docenti e DS, coordina le operazioni operative e amministrative connesse al SNV.

Inclusione – Gruppo di Lavoro per l'Inclusività (GLI)

Il GLI coordina le politiche inclusive dell'Istituto e opera in due aree:

Area Disabilità

- - Cura la definizione e verifica dei PEI.
- - Predisporre la richiesta delle ore di sostegno.
- - Programma incontri con famiglie, servizi e scuole del II ciclo.
-



- Analizza risorse, predispone progetti e individua necessità formative.

AREA BES

- Rileva i bisogni educativi speciali.
- Supporta i docenti nella gestione delle classi.
- Monitora il livello di inclusività.
- Redige il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI).

Il GLI è composto da Dirigente, funzioni strumentali per l'inclusione, docenti di sostegno, rappresentanti dei genitori e operatori dei servizi territoriali, integrati di volta in volta in base ai casi trattati.

Organi Collegiali – Ruoli di supporto

- **Segretari di Intersezione, Interclasse e Consiglio di Classe:** verbalizzano le riunioni, secondo turnazione stabilita dai plessi.
- **Coordinatori di Classe (Secondaria):** curano la programmazione del Consiglio di Classe, monitorano andamento didattico e disciplinare, mantengono i rapporti con DS, famiglie e colleghi, coordinano la documentazione relativa all'inclusione e alle misure di flessibilità.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Quadrimestri
 Pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaborazione con la D.S. e la D.S.G.A. nell'organizzazione didattico/amministrativa dell'Istituto Comprensivo; collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e la preparazione dei necessari documenti, coordinamento con FF.SS. e/o Ufficio di segreteria; preparazione su indicazione della D.S., della documentazione utile per gli Organi Collegiali; collaborazione con la D.S. e con i RSPP per la gestione dell'emergenza e della sicurezza; collaborazione nella predisposizione delle circolari rivolte ad alunni, docenti e famiglie; coordinamento emergenze in assenza della Dirigente Scolastica; collaborazione con i responsabili di plesso della scuola secondaria di primo grado, della scuola primaria e della scuola dell'infanzia; collaborazione con la Dirigente Scolastica per la formazione delle classi e la richiesta dell'organico dei docenti; partecipazione alle riunioni del gruppo di presidenza con le funzioni

2



strumentali e/o i referenti di Plesso e/o responsabili di progetto; svolgimento della funzione di segretario verbalizzante al Collegio dei docenti; collaborazione con la Dirigente Scolastica nella gestione dei progetti e del PNRR; collaborazione con la Dirigente Scolastica autovalutazione d'Istituto; collaborazione con la Dirigente Scolastica nella gestione del PdM; eventuali altri compiti che la Dirigente Scolastica ritenga utili o necessari per il perseguimento del miglioramento del servizio scolastico.

Funzione strumentale

AREA 1: PTOF, VALUTAZIONE, CONTINUITA' E ED. CIVICA Aggiornamento P.T.O.F., adeguamento al R.A.V., Coordinamento progettazione, attuazione e verifica del P.T.O.F. Supporto al miglioramento della qualità del servizio scolastico e dell'azione didattica con proposte, riflessioni, suggerimenti ed eventuali materiali. Partecipazione a riunioni di coordinamento organizzativo dello staff dirigenziale in raccordo con tutte le FF.SS. Autovalutazione di istituto (predisposizione questionari, raccolta e tabulazione dei dati). Gestione dei Regolamenti d'Istituto. Gestione del Patto di Corresponsabilità scuola – famiglia. Elaborazione e restituzione dati Invalsi. Coordinamento e gestione attività di accoglienza nuovi iscritti. Coordinamento e gestione attività di continuità e orientamento Promozione del successo formativo attraverso interventi innovativi di differenziazione (recupero e potenziamento). Coordinamento di progetti di continuità per le classi ponte nell'ottica di un percorso didattico unitario e di percorsi di orientamento di concerto con soggetti esterni per gli alunni della scuola secondaria di I grado

3



ed in particolare per le classi terze in uscita. Cura della circolarità delle informazioni sullo stato/svolgimento della funzione di pianificazione di un percorso di continuità verticale per un curriculum verticale. Relazione finale sulle attività svolte. AREA 2: INCLUSIONE SOSTEGNO ALUNNI L. 104/92 Collaborazione con la Dirigente Scolastica per l'espletamento delle pratiche burocratico amministrative riguardanti la Legge 104/92. Cura della comunicazione interna dell'Istituto ed esterna (tra Enti, Servizi e famiglie) in riferimento a pratiche e procedure riguardanti i casi. Organizzazione e coordinamento delle attività di inclusione per alunni con disabilità. Organizzazione del GLI e verbalizzazione delle sedute. Raccordo con le altre FF.SS. e il N.I.V. Relazione finale sulle attività svolte. ALTRI ALUNNI BES E DISAGIO Supporto al dirigente e ai colleghi per la gestione degli alunni DSA e BES Collaborazione nella redazione e nell'attuazione dei PDP. Gestione del bando regionale alunni stranieri e fondi per aree a rischio Controllo e catalogazione della documentazione (BES-DSA). Aggiornamento del PAI d'Istituto. Supporto organizzativo a famiglie e docenti e proposte di misure di interventi metodologici innovativi per gli alunni DSA. Organizzazione e coordinamento dei progetti per alunni BES e alunni di nazionalità straniera. Raccordo con le altre FF.SS. e il N.I.V. Relazione finale sulle attività svolte. AREA 3: INNOVAZIONE DIDATTICA E DIGITALE Ottimizzazione delle dotazioni e dei processi informatici. Supporto ai docenti nella partecipazione a corsi formativi online.



Rappresenta un'interfaccia a supporto e all'assistenza ai docenti nella implementazione di progetti nazionali. È Referente di GSuite: gestione della piattaforma all'interno dell'Istituto e account. Attivazione a piattaforme online. Cura della circolarità delle informazioni sullo stato/svolgimento della funzione. Coordinamento per l'elaborazione del curriculum per le competenze digitali. Raccordo con le altre FF.SS. e il N.I.V. Relazione finale sulle attività svolte.

Responsabile di plesso

Il responsabile di plesso ha i seguenti compiti: predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti e dei recuperi relativi alle ore di permesso fruito; gestire i permessi di entrata e uscita degli alunni del plesso nel rispetto del Regolamento d'Istituto; controllare il rispetto da parte dei docenti, degli studenti, delle famiglie dei regolamenti in atto nell'istituzione scolastica; effettuare la registrazione delle eventuali ore eccedenti prestate; raccordarsi con il Dirigente, con le FFSS, con i referenti, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, vigila in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificio in collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; supportare il DS nella cura dei rapporti e della comunicazione scuola/famiglia nonché della comunicazione con gli enti esterni; partecipare alle riunioni di coordinamento

11



indette dal DS in assenza dello stesso; controllo scadenze; utilizzo degli spazi; predisposizione elenchi materiali da acquistare. Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti, in collaborazione con l'ufficio di Dirigenza. Ritira la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvede alla consegna. Diffonde le circolari -comunicazioni-informazioni al personale in servizio nel plesso. Sovrintende al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnala eventuali anomalie al D.S. Responsabile del plesso in materia di sicurezza e salubrità degli ambienti, vigila sull'orario di servizio del personale del plesso. Vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumo ai sensi della legge Ha in custodia il materiale di consumo e i sussidi didattici. Ha riferimento diretto con il DS e DSGA, gestisce i rapporti con i servizi sociali e il personale esterno in collaborazione con le altre figure. Raccoglie e monitorizza tutti i progetti di plesso. Vigila sul rispetto delle procedure, disposizioni e protocolli relativi alla vigilanza e alla somministrazione di farmaci.

Animatore digitale

Compiti dell'animatore digitale. 1. Formazione interna: azioni rivolte ai docenti e al personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con il PNSD; 2. Coinvolgimento della comunità scolastica; 3. Creazioni di soluzioni innovative. Referente Gsuite: gestione della piattaforma all'interno dell'Istituto, allestimento del sito internet (edu.it) con dismissione del vecchio sito favorire l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative; ricercare soluzioni

1



	architettoniche per migliorare la scuola “aumentata dalla tecnologie”; supportare il D.S. nella realizzazione del PNSD; raccordarsi sistematicamente con il D.S.	
Team digitale	Risolve problemi che non richiedano l'intervento della Ditta incaricata della manutenzione dei dispositivi informatici dell'Istituto, collabora con l'animatore digitale per il potenziamento del sito internet della scuola favorire l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative; ricercare soluzioni architettoniche per migliorare la scuola “aumentata dalla tecnologie”; supportare il D.S. nella realizzazione del PNSD; raccordarsi sistematicamente con il D.S.	3
Coordinatore dell'educazione civica	Coordina la realizzazione delle attività previste dal curriculum di istituto dell'Educazione civica; svolge azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento delle attività; cura il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto tra i vari coordinatori di classe per l'Ed. Civica; si rapporta con la funzione strumentale P.T.O.F, in modo da far confluire nel documento dell'Offerta formativa quanto progettato e realizzato in relazione all'insegnamento dell'Ed. civica; monitora l'andamento dell'insegnamento dell'Ed. Civica nei plessi della Scuola Secondaria di I grado.	3
REFERENTI E TEAM DI SUPPORTO	REFERENTI DI PLESSO PER LA SICUREZZA REFERENTI DI PLESSO PER L'ORARIO REFERENTI DI PLESSO PER LA MENSA REFERENTE DI PLESSO PER LA CONTINUITA' REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO REFERENTE LIBRI DI TESTO SECONDARIA REFERENTE GESTIONE TIC REFERENTE ESAME CONCLUSIVO 1° CICLO DI	98



	ISTRUZIONE PLESSI SECONDARIA ORIENTAMENTO REFERENTI DI PLESSO PER IL SOSTEGNO REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO e TEAM DI SUPPORTO GESTIONE DEL REGISTRO ELETTRONICO REFERENTE DSA E BES E TEAM REFERENTE DI ISTITUTO EDUCAZIONE CIVICA e Team di supporto REFERENTI LINGUA FRIULANA REFERENTI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI TEAM INVALSI NIV	
REFERENTI DI PLESSO PER LA SICUREZZA	Prepara le prove di evacuazione; segnala elementi di pericolo e necessità di manutenzione; controlla la segnaletica e i piani evacuazione; controlla il materiale del primo soccorso. Collabora per aspetti organizzativi e legati alla sicurezza con il Coordinatore di plesso.	11
REFERENTI DI PLESSO PER L'ORARIO	Predisporre i quadri orari.	9
REFERENTI DI PLESSO PER LA MENSA	Partecipa alle riunioni del Comitato mensa; gestisce eventuali problemi delle mense scolastiche e di diete alimentari speciali per gli alunni.	11
REFERENTE DI PLESSO PER LA CONTINUITÀ	Contribuisce a predisporre il progetto di Istituto per la continuità; sovrintende ai progetti di plesso; cura il passaggio di informazioni tra ordini diversi di scuola; partecipa ai lavori per la formazione delle classi prime.	11
REFERENTE DI PLESSO PER LA CONTINUITÀ	Contribuisce a predisporre il progetto di Istituto per la continuità; sovrintende ai progetti di plesso; cura il passaggio di informazioni tra ordini diversi di scuola; partecipa ai lavori per la formazione delle classi prime.	11



REFERENTE CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO	Provvede all'organizzazione e realizzazione delle manifestazioni sportive scolastiche ed extrascolastiche.	1
REFERENTE LIBRI DI TESTO SECONDARIA	Provvede alla catalogazione, consegna e ritiro dei libri di testo in comodato nelle scuole secondarie.	3
REFERENTE DI PLESSO GESTIONE TIC	Coordina progetti inerenti l'uso delle tecnologie; è responsabile della corretta gestione dell'aula informatica; segnala la necessità di manutenzione dell'aula informatica da parte del tecnico esterno; provvede al buon funzionamento della struttura informatica del plesso assegnato.	11
REFERENTE ESAME CONCLUSIVO 1° CICLO DI ISTRUZIONE PLESSI SECONDARIA	Collabora con la Dirigente per la gestione organizzativa dell'esame conclusivo del 1° ciclo di istruzione, in modo da creare la condivisione delle procedure e l'omogeneità di comportamento nei tre plessi della scuola secondaria di primo grado.	3
ORIENTAMENTO SC. SEC. 1° GRADO	Garantisce tutte le attività deliberate dai Consigli di classe al fine di favorire l'orientamento scolastico in particolare nelle classi terze della Scuola secondaria di 1°gr., in collaborazione con la F.S.	3
REFERENTI di PLESSO PER IL SOSTEGNO	Garantisce orari didatticamente adatti ad ogni singolo caso; collabora con la D.S., FF.SS. e coordinatori di plesso.	9
REFERENTE BULLISMO E CYBERBULLISMO	Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, con l'eventuale collaborazione con le Forze di polizia, i Servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, con le associazioni e con i centri di aggregazione giovanili del territorio. Supporta la Dirigente	1



	Scolastica nella revisione e nella stesura di Regolamenti d'Istituto, di atti e documenti. Raccoglie e diffonde le buone pratiche educative, organizzative e le azioni di monitoraggio. Coadiuvata la Dirigente Scolastica nella definizione degli interventi di prevenzione di episodi di bullismo e cyber bullismo e nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo che si possono verificare nell'istituzione scolastica. Contribuisce alla diffusione della e-policy d'Istituto e al perseguimento del suo piano d'azione. Partecipa alle iniziative di formazione organizzate dal MIM. Effettua il monitoraggio delle azioni intraprese e una rilevazione finale degli esiti.	
REFERENTI LINGUA FRIULANA (infanzia e primaria)	Collabora con il DS per il friulano curricolare, si occupa del finanziamento regionale lingue minoritarie e del finanziamento MIM.	1
REFERENTI ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI, DSA e BES	Programma i percorsi per l'accoglienza e l'inserimento degli studenti e l'acquisto di materiali specifici; cura la fase di accoglienza/inserimento di alunni stranieri; cura il monitoraggio e l'aggiornamento del protocollo di Accoglienza; definisce le modalità di osservazione degli alunni inseriti, prepara e sceglie i test di ingresso; programma e cura l'organizzazione dei percorsi di facilitazione e/o di approfondimento delle competenze linguistiche di base, che potranno essere attuati sulla base delle risorse interne. Collabora con i colleghi e con la DS per la condivisione dei punti di forza e debolezza e dei P.D.P.	11
TEAM DI SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE	Si collega periodicamente al sito dell'Invalsi per scaricare note informative relative al S.N.V.;	3



DELLE PROVE INVALSI

visiona scadenze, il calendario attività e informa tempestivamente la D.S. e i docenti delle classi coinvolte nelle prove; coordina le attività di Istituto per la corretta gestione delle rilevazioni; cura i contatti con l'assistente amministrativo incaricato delle rilevazioni Invalsi; aggiorna i docenti sulle informazioni fornite dall'Invalsi in merito alle modalità di somministrazione delle prove; partecipa alle riunioni di staff.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Lezione curricolare, supplenze, compresenza.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)

docente impegnato sia in attività
curricolare, sia nel potenziamento in
compresenza su orario curricolare o
di altra disciplina o in attività
laboratoriale
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	docente impegnato sia in attività curricolare, sia nel potenziamento in compresenza su orario curricolare di inglese o di altra disciplina, laboratorio	1
	Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Iscrizioni degli alunni: controllo documentazione, gestione dei fascicoli, predisposizione degli elenchi classi, trasferimenti, invio e trasmissione dei fascicoli, corrispondenza con le famiglie e con



i Comuni, verifica vaccinazioni obbligatorie. > INVALSI: Inserimento dati alunni e "riservato", predisposizione materiali per Esami. > Scrutini ed esami di Licenza: predisposizione materiali, produzione atti in collaborazione con presidente commissione, richiesta diplomi, compilazione registri esami e diplomi. > Denunce di infortunio alunni e personale: Registrazione, predisposizione denunce di infortunio, registrazione delle denunce al portale SIDI, trasmissione ai Comuni, alla compagnia assicuratrice e all'assicurazione regionale, contatti con le famiglie relativi alle pratiche. > Certificazioni alunni: tenuta dei registri, fascicolo personale alunno, nulla osta, pagelle scolastiche – creazione e modifica on line. > Statistiche: varie inerenti gli allievi, obbligo scolastico e formativo; alunni "non italofoni" (stranieri) e migranti. > Elezioni degli OO.CC.: convocazioni, predisposizione dei verbali e della relativa modulistica per le elezioni, comunicazioni ai Comuni sugli eletti e componenti mensa. > G.S.S.: attività motoria e sportiva: documentazioni, certificazioni, esoneri. > Uscite didattiche e gite di istruzione con scuolabus: predisposizione documentazione obbligatoria. > Mensa scolastica: comunicazione elenchi alunni alle scuole e segnalazione intolleranze riservate ai Comuni. > Adempimenti attività previste nel POF. > Rapporti con il pubblico. > Supporto alla presidenza. > Tenuta del protocollo: Archiviazione e sistemazione archivio, protocollo e evasione posta ordinaria, posta elettronica e intranet, possibilità di consultazione del protocollo riservato in supporto alle attività del D.S. > Pratiche e fascicolo personale alunni Infanzia e Primarie. > Pediculosi – controlli ortottici e ortodontici: trasmissione dati e elenchi a ASS Locali. > Collaborazione tenuta registro elettronico > Registro elettronico alunni

Ufficio per la didattica

> Iscrizioni degli alunni: controllo documentazione, gestione dei fascicoli, predisposizione degli elenchi classi, trasferimenti, invio e trasmissione dei fascicoli, corrispondenza con le famiglie e con



i Comuni, verifica vaccinazioni obbligatorie. › Pratiche e fascicolo personale alunni Scuole Medie. › Orientamento in uscita degli alunni: registrazione al SIDI delle scelte degli alunni licenziabili, contatti con enti regionali (IAL, ENAIP, ATS EFFE.PI ROP). › Iscrizioni ON-LINE: Creazione/Modifica modulistica per le famiglie al portale SIDI. › INVALSI: Inserimento dati alunni e "riservato", predisposizione materiali per Esami. › Scrutini ed esami di Licenza: predisposizione materiali, produzione atti in collaborazione con presidente commissione, richiesta diplomi, compilazione registri esami e diplomi. › Libri di Testo: Adozioni, elaborazione e trasmissione elenchi in via telematica. › Denunce di infortunio alunni e personale: Registrazione, predisposizione denunce di infortunio, registrazione delle denunce al portale SIDI, trasmissione ai Comuni, alla compagnia assicuratrice e all'assicurazione regionale, contatti con le famiglie relativi alle pratiche. › Certificazioni alunni: tenuta dei registri, fascicolo personale alunno, nulla osta, pagelle scolastiche – creazione e modifica on line. › Statistiche: varie inerenti gli allievi, obbligo scolastico e formativo; alunni "non italofofoni" (stranieri) e migranti. › Elezioni degli OO.CC.: convocazioni, predisposizione dei verbali e della relativa modulistica per le elezioni, comunicazioni ai Comuni sugli eletti e componenti mensa. › Uscite didattiche e gite di istruzione con scuolabus predisposizione documentazione obbligatoria. › Predisposizione tabelle con dati alunni per necessità amministrative (programma Annuale, Conto Consuntivo, Progetti didattici, Organici)e didattiche. › Registri elettronici alunni. › Adempimenti attività previste nel POF. Pratiche riservate DSA/BES/L.104 degli alunni in collaborazione con il DS: Convocazione delle componenti, registrazione al SIDI per gli organici. › Rapporti con il pubblico. › Supporto alla presidenza. › Rapporti con EE.LL. › Registro elettronico alunni › Protocollazione in uscita dei documenti di propria competenza, protocollazione in entrata in caso di necessità, possibilità di consultazione del protocollo riservato per questioni afferenti l'Ufficio Alunni



Ufficio personale - ufficio contabilità

UFFICIO PERSONALE › Predisposizione e invio al Centro per l'impiego competente delle comunicazioni relative alle assunzioni, proroghe e cessazioni del personale dipendente nei termini previsti. › Stipula, inserimento e invio contratti personale docente e Ata a T.I, T.D. e supplenti brevi e relativa documentazione. › Stipula contratti ore eccedenti, I.R.C., attività alternative alla religione e relativa documentazione. › Inserimento dati anagrafici, retributivi e servizi del personale in ingresso ad ARGO. › Predisposizione e invio dati per il pagamento dei supplenti temporanei. › TFR personale. › Gestione sito web istituzionale.edu.it. › Gestione albo on-line. › Gestione Amministrazione trasparente on-line. › Notifiche al personale relative ad atti emanati dal D.S. o pervenuti da altri Uffici (Rag. Territoriale dello stato, U.S.R. di Trieste, Ufficio VIII Udine, INPS, INAIL, ecc.) › Rapporti con sedi scolastiche. › Scioperi: rilevazioni, circolari e raccolta dati per statistiche. › Conteggio permessi sindacali RSU di Istituto in base alla normativa vigente – predisposizione e tenuta atti relativi alle elezioni RSU, convocazioni e compiti connessi. › Assemblee sindacali: circolari e invio dati. › Istanze on-line, Polis. › Gestione graduatorie del personale docente e ATA › Ricerca supplenti temporanei. › Contratti part-time del personale. › Calendario scolastico, orario plessi › Predisposizione del modello mensile di rilevazione ore a debito/credito personale ATA. › Collabora per la tenuta stato del personale e relativi fascicoli e registri obbligatori, richiesta e trasmissione dati e documenti ad altre scuole/enti, inserimento servizi ad Argo e certificati di servizio. › Predisposizione atti afferenti alla quiescenza del Personale. › Protocollazione in uscita dei documenti di propria competenza, protocollazione in entrata in caso di necessità. Consultazione del protocollo riservato per questioni afferenti l'Ufficio Personale. › Ricerca supplenti temporanei. › Docenti cattedra orario esterna (docenti in comune). › Tenuta stato del personale e relativi fascicoli e registri obbligatori, richiesta e trasmissione dati e documenti ad altre scuole/enti, inserimento servizi ad Argo e



certificati di servizio. › Registrazione assenze e invio dati di tutto il personale scolastico con emissione dei relativi decreti, tenuta e aggiornamento registri relativi. › Invio prospetto per liquidazione ferie alla Ragioneria di competenza. › Richieste visite medico-fiscale ai dipendenti. › Gestione permessi allo studio e relativa documentazione. › Gestione e rilevazione L 104 del personale docente e Ata. › Gestione graduatorie del personale docente e ATA. › Graduatorie interne d'istituto, individuazione eventuali soprannumerari. › Immissioni in ruolo: dichiarazione dei servizi-ricostruzione carriera-ricongiunzioni riscatti. › Predisposizione pratiche INPDAP mutui, cessioni del Personale. › Supporto alla presidenza. › Predisposizione del modello mensile di rilevazione ore a debito/credito personale ATA. › Collaborazione gestione amministrazione trasparente on line. › Predisposizione atti afferenti alla quiescenza del Personale. › Protocollazione in uscita dei documenti di propria competenza, protocollazione in entrata in caso di necessità. UFFICIO CONTABILITA' › Responsabile degli adempimenti fiscali e previdenziali/contributivi connessi a tutte le liquidazioni sopra riportati (CUD, DM, 770, IRAP, ecc) F24. › Gestione PON FESR e PON FSE › Procedura relativa all'emissione di mandati e reversali. › Invio documentazione contratti d'Istituto all'ARAN e CNEL. › Acquisizione richieste acquisto materiali, richiesta D.U.R.C., C.I.G., C.U.P. verifica per pagamenti superiori a € 5.000,00. › altre attività dei servizi contabili sono effettuate in collaborazione con DSGA di cui è sostituta. › Predisposizione del Programma Annuale e del Conto Consuntivo. › Verifiche, modifiche e variazioni al Programma Annuale. › Progetti delle attività inseriti nel programma Annuale. Tenuta e archiviazione degli atti, aggiornamento schede finanziarie, rendiconto e modelli POF. Collaborazione con referenti dei Progetti. › Liquidazione spettanze relative alla contrattazione decentrata (MOF). › Protocollazione in uscita dei documenti di propria competenza, protocollazione in entrata in caso di necessità. › Supporto alla Presidenza; › Adempimenti fiscali e



previdenziali/contributivi connessi a tutte le liquidazioni sopra riportati (CUD, DM, 770, IRAP, ecc) F24. › Procedura relativa all'emissione di mandati e reversali relative ai compensi accessori e contratti esperti esterni in collaborazione A.A. Vano Giulia. › Tenuta e verifica dei rendiconti relativi alle ore eccedenti prestate dai docenti delle varie sedi consegnati a fine anno alla segreteria. › Gestione PON FESR e PON FSE › Raccolta e predisposizione atti obbligatori per la liquidazione delle competenze accessorie al personale dipendente ed esterno; incarichi, contratti, dichiarazione, ecc. e altri compensi dovuti. › Gestione registro dei contratti. › Progetti delle attività inseriti nel programma Annuale. Tenuta e archiviazione degli atti, aggiornamento schede finanziarie, rendiconto e modelli POF. Collaborazione con referenti dei Progetti. › Responsabile acquisizione richieste acquisto materiali, richiesta D.U.R.C., C.I.G., C.U.P. verifica per pagamenti superiori a € 5.000,00 e ingresso al MEPA. › Predisposizione richieste preventivi alle ditte, prospetti comparativi, buoni d'ordine, caricamento impegni di spesa. Anagrafe fornitori, verifica materiali consegnati all'istituto e giacenze, carico e scarico magazzino. › Predisposizione determine a contrarre verbali di collaudo della commissione tecnica, certificati della regolarità della fornitura e regolare prestazione. › Aggiornamento registro carico e scarico inventario dei beni mobili dell'istituto, verifiche annuali con docenti responsabili dei beni consegnati e/o resi. › Predisposizione dati per Conto Consuntivo, Programma annuale, rendiconti eventuali. › Coordinamento con ufficio didattica per visite guidate e viaggi d'istruzione: carico impegni di spesa; › Bandi reclutamento e contratti d'opera connessi alla gestione dei progetti; › Trasmissione domande e rendicontazione bandi regionali › Liquidazione spettanze relative alla contrattazione decentrata (MOF). › Adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni. › Protocollo in uscita dei documenti di propria competenza, protocollazione in entrata in caso di necessità.



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Argo didup](#)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **COLLINRETE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto fa parte da oltre 15 anni della rete di scuole del Friuli collinare denominata Collinrete. Fanno parte della rete gli Istituti Comprensivi di Gemona del Friuli, San Daniele del Friuli, Trasaghis, Buja (attuale capofila di rete), Fagagna, Majano e Forgaria, Pagnacco Martignacco, Tarcento e gli Istituti Superiori Manzini di San Daniele del Friuli, Magrini Marchetti e D'Aronco di Gemona. La rete realizza da anni attività didattica in campo musicale, cinematografico, sportivo, di promozione della lettura e della lingua friulana, contrasto al bullismo e cyberbullismo, gestione dei bandi regionali, educazione alla cittadinanza. Promuove attività di formazione, gestisce, promuove progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa, individua e condivide figure quali l'RDO, RSPP, convenzione di cassa.



Denominazione della rete: RETE PER PROGETTI BIENNALI MINISTERO ISTRUZIONE LEGGE 482/99

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo ha per oggetto la collaborazione tra 7 Istituti di Collinrete per quanto concerne i progetti MIUR L. 482. L'Istituto capofila elabora il progetto e provvede alla rendicontazione che va vistata dai Revisori dei conti.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE CON CAPOFILA IL LICEO MARINELLI DI UDINE



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto fa parte della rete di scopo alla formazione cui è capofila il Liceo Marinelli di Udine.

La partecipazione ad un'ulteriore rete per la formazione è motivata dalla vicinanza territoriale con la rete udinese, alla quale partecipano anche le altre scuole di Collinrete.

Denominazione della rete: 5 CONVENZIONI CON COMUNI DI BASILIANO, MERETO DI TOMBA, FLAIBANO, COSEANO, SEDEGLIANO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONI

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato una convenzione con i 5 Comuni di riferimento relativamente ad una corretta collaborazione istituzionale e ai contributi per le spese di funzionamento e per l' ampliamento dell'offerta formativa, e anche per le attività di accoglienza.

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON COMUNE DI COSEANO

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: CONVENZIONE

Approfondimento:

L'Istituto ha stipulato una convenzione senza oneri per l'istituto con il Comune di Coseano relativamente ad una attività extrascolastica legata all'ambito musicale che coinvolge l'associazione "Musiche d'inCanto".



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI UDINE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

L'Istituto ha in essere per l'a.s. 2025-2026 una convenzione con l'Università di Udine relativamente ai tirocinanti del corso TFA sostegno. Inoltre ha stipulato una convenzione quinquennale per i tirocini di scienze della formazione primaria

Denominazione della rete: **Convenzione con l'Istituto superiore Manzini (San Daniele)**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner della convenzione

Approfondimento:

L'iC si impegna ad accogliere a titolo gratuito presso le sue strutture gli studenti del triennio (a partire dalle classi III dell'A.S. 2025/2026) in FSL su proposta dell'ISIS V. MANZINI DI SAN DANIELE DEL FRIULI.

Denominazione della rete: **PARTERNARIATO CON ASSOCIAZIONE KLARIS**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

KLARIS opera da anni in un solido ambiente interculturale e nella progettazione di interventi rivolti a donne e famiglie migranti adottando metodologie partecipative che promuovono il protagonismo diretto delle beneficiarie. È specializzata in laboratori esperienziali di empowerment giovanile e femminile con particolare focus su pari opportunità e rispetto dei diritti, nonché nella realizzazione di materiali didattici e comunicativi multilingue per workshop e campagne di sensibilizzazione. Grazie a una rete consolidata di volontari e partner locali ed alla propria esperienza nella partecipazione a progetti regionali ed europei è in grado di supportare enti e associazioni nel monitoraggio in itinere e valutazione finale delle attività.

L'Istituto Comprensivo riunisce scuole primarie e secondarie di primo grado nei Comuni di Sedegliano e Basigliano, con consolidata esperienza in interventi di inclusione e didattica interculturale

Denominazione della rete: Accordo di rete tra scuole per la condivisione di un posto di assistente tecnico di informatica



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di supporto tecnico informatico

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la condivisione di un posto di assistente tecnico di informatica (AR02), a tempo determinato fino al 31.08.2026., al fine di assicurare la funzionalità della strumentazione informatica in tutte le scuole nonché per il supporto alle piattaforme multimediali per la didattica.

Denominazione della rete: CONVENZIONE ARMONIE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola

Partner della convenzione



nella rete:

Approfondimento:

La convenzione consente la partecipazione di esperti di attività musicale in tutti i plessi garantendo alta qualità dell'attività didattica e partecipazione ad eventi e integrazione delle attività didattiche nelle attività del territorio sempre col supporto degli esperti dell'associazione.

Denominazione della rete: Officina 5.0: intelligenze, alleanze, visioni

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete di scopo attua le azioni del Piano operativo recepisce il Piano Scuola Digitale FVG 2025–2028 e ne declina le azioni a livello di istituto, con attenzione a inclusione, sostenibilità, sicurezza e valorizzazione dell'Intelligenza Artificiale nella didattica Finalità del piano: Favorire il processo di



digitalizzazione delle istituzioni scolastiche Integrare le tecnologie nei percorsi di apprendimento e nella formazione del personale Promuovere un utilizzo consapevole, etico e responsabile delle tecnologie Ridurre le disuguaglianze digitali e garantire equità di accesso Sviluppare competenze digitali avanzate Rafforzare la governance territoriale dell'innovazione scolastica.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale e rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, le Priorità e i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; innalzamento della qualità della proposta formativa; valorizzazione professionale. La formazione in vista delle nuove indicazioni per il ciclo e comunque anche per una rilettura delle attuali, prevede da subito l'adattamento di modalità innovativa di didattica non frontale ai contenuti da sviluppare tenendo conto delle caratteristiche delle discipline e delle caratteristiche delle classi. La formazione prevede momenti di studio e scambio di idee tra docenti anche col supporto di esperti esterni che guideranno i cambiamenti necessari alle modifiche del curriculum. Inoltre la formazione sarà tesa a esplorare l'applicabilità dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione dei sussidi per la didattica in funzione delle indicazioni curriculari anche in un'ottica di ottimizzazione delle risorse presenti nell'istituto a seguito del piano scuola 4.0 e delle discipline STEAM.

Tematica dell'attività di formazione	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: ORIENTAMENTO E PERSONALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La formazione dei docenti sull'orientamento degli studenti del primo ciclo deve porre al centro la dimensione motivazionale come elemento fondamentale per rendere efficace qualsiasi intervento orientativo. I docenti devono acquisire consapevolezza che l'orientamento non è un momento isolato alla fine del percorso, ma un processo formativo continuo che ha successo solo se lo studente è motivato a conoscere se stesso, esplorare le proprie possibilità e costruire attivamente il proprio progetto di vita. La formazione deve fornire strumenti per riconoscere e gestire i diversi profili motivazionali presenti in classe, progettando interventi differenziati che rispondano ai bisogni psicologici fondamentali di autonomia, competenza e relazione di ciascun alunno. Particolare attenzione va dedicata alla prevenzione della demotivazione scolastica, principale predittore di dispersione, attraverso la creazione di ambienti di apprendimento autentici e significativi dove gli studenti possano essere protagonisti attivi. I docenti devono essere formati sul ruolo di facilitatori motivazionali, capaci di costruire relazioni educative positive, utilizzare metodologie attive e fornire una valutazione formativa che descriva i progressi e orienti verso obiettivi di crescita. La formazione deve inoltre sviluppare competenze per educare le abilità non cognitive degli studenti - perseveranza, resilienza, growth mindset - attraverso riflessione metacognitiva e attività strutturate che permettano a ciascuno di scoprire i propri talenti. L'obiettivo è che ogni docente sappia accompagnare gli studenti nello sviluppo di un atteggiamento positivo verso l'apprendimento permanente e nella costruzione consapevole del proprio futuro, riconoscendo la motivazione come condizione necessaria per scelte orientative mature e consapevoli. La formazione avrà come priorità le competenze STEM

Tematica dell'attività di
formazione

Didattica orientativa e orientamento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE FORMATIVA E NUOVE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

L'attività di formazione sulla valutazione formativa intende supportare i docenti nell'applicazione delle nuove modalità di valutazione periodica e finale introdotte dall'Ordinanza Ministeriale n. 3/2025, promuovendo un approccio che superi la logica selettiva per abbracciare una valutazione orientata all'apprendimento. Il percorso formativo prevede una fase teorica di approfondimento sui principi della valutazione formativa e sulla docimologia, seguita da laboratori pratici per la costruzione collegiale di strumenti operativi quali rubriche di valutazione per competenze, griglie di osservazione sistematica e dispositivi di feedback descrittivo. Attraverso il lavoro nei dipartimenti disciplinari, i docenti definiranno criteri comuni di valutazione per aree disciplinari, garantendo coerenza e trasparenza nei processi valutativi dell'intero istituto. La formazione si caratterizza per l'adozione della metodologia della ricerca-azione, prevedendo una fase di sperimentazione in classe degli strumenti elaborati, seguita da momenti collegiali di analisi degli esiti e revisione condivisa delle pratiche valutative. Particolare attenzione sarà dedicata alla progettazione di una valutazione che sostenga la motivazione degli studenti, evidenziando i progressi individuali, riconoscendo i diversi ritmi e stili di apprendimento, e fornendo riscontri chiari e comprensibili che orientino verso i passi successivi. L'obiettivo è sviluppare una cultura valutativa che, nel rispetto delle disposizioni normative, sappia valorizzare il percorso di ciascun alunno e supportare il bisogno psicologico di competenza, elemento cruciale per l'apprendimento significativo. Il percorso si concluderà con la produzione di materiali e strumenti condivisi, costituendo un patrimonio professionale a disposizione dell'intera comunità scolastica.

Tematica dell'attività di
formazione

Valutazione degli apprendimenti



Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE CIVICA E COMPETENZE NON COGNITIVE

L'attività di formazione su educazione civica e competenze non cognitive si propone di supportare i docenti nella rielaborazione del curriculum di educazione civica alla luce delle nuove Linee guida adottate con Ordinanza Ministeriale n. 183/2024 e nell'implementazione della Legge 22/2025 sullo sviluppo delle competenze trasversali e non cognitive. Il percorso formativo intende promuovere una visione integrata dell'educazione civica che, partendo dalla conoscenza della Costituzione, della sostenibilità ambientale e della cittadinanza digitale, si intrecci con lo sviluppo di competenze fondamentali quali pensiero critico, problem solving, collaborazione e creatività. Attraverso workshop iniziali di approfondimento normativo e metodologico, i docenti acquisiranno consapevolezza del valore formativo delle soft skills per il successo scolastico e per la costruzione di cittadini responsabili e consapevoli. Il lavoro si articolerà in gruppi verticali per la progettazione di Unità di Apprendimento trasversali che colleghino le competenze chiave europee ai nuclei tematici dell'educazione civica, con particolare attenzione all'educazione alla pace, ai diritti umani, alla parità di genere e all'Agenda 2030. Moduli specifici approfondiranno tematiche cruciali quali il contrasto al bullismo e cyberbullismo, il Piano RiGenerazione Scuola e l'educazione al rispetto della persona in



tutte le sue dimensioni. La metodologia privilegiata sarà quella della progettazione partecipata, coinvolgendo anche enti locali, associazioni del territorio e famiglie nella costruzione di percorsi curriculari condivisi che rendano l'educazione civica un'esperienza autentica e significativa. L'obiettivo è formare docenti capaci di educare competenze non cognitive attraverso l'insegnamento esplicito di strategie di autoregolazione, la riflessione metacognitiva e il modellamento di comportamenti prosociali, riconoscendo che perseveranza, growth mindset e resilienza sono elementi intimamente connessi alla motivazione e al successo formativo degli studenti.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NELLA SCUOLA

Attività di formazione obbligatorie per la sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Didattica frontale ed elearning
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Titolo attività di formazione: FORMAZIONE 0-6

Incontri formativi previsti dalla rete su tematiche inerenti 0-6

Tematica dell'attività di formazione	Interventi strategici per la realizzazione del sistema Integrato zero sei
Destinatari	Docenti infanzia
Modalità di lavoro	• Workshop • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi del personale docente è stata svolta attraverso questionari orientati a individuare gli interessi professionali dei docenti e le aree di competenza avvertite come meno solide e quindi necessitanti di interventi strategici di lunga durata. Le attività previste sono funzionali alle priorità fissate nel PTOF in quanto individuano aree di formazione sia inerenti gli apprendimenti trasversali degli studenti sia gli apprendimenti di base ma in un'ottica di innovazione che permetta la riflessione sulle pratiche didattiche finalizzata alla presa di consapevolezza dei docenti sull'incisività del loro insegnamento e sulla reale presa in carico delle modalità di apprendimento degli studenti in un'ottica di individualizzazione e progressiva personalizzazione.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AGID

Tematica dell'attività di formazione

Gestione documentale

Destinatari

Il DSGA e tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro coinvolte

Argosoftware srl

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Argosoftware srl

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE AI

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Il DSGA e tutto il personale AMMINISTRATIVO



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Rete Officina 5.0

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete Officina 5.0

Titolo attività di formazione: SICUREZZA

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza e primo soccorso blsd

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Rete scolastica per la formazione sulla sicurezza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete scolastica per la formazione sulla sicurezza



Titolo attività di formazione:

FORMAZIONE/AGGIORNAMENTO procedure negoziali

Tematica dell'attività di
formazione

Gestione procedure negoziali

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola